Anno XCVII - n. 7 - Settembre 2019

l'Amico della Famiglia

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

VIGNOLI, IL SANTUARIO RITROVATO

Pagina 31

"Battezzati e inviati"
Un mese missionario speciale
(Pag. 7-9-10-11-12)

Cinquanta seminaristi per raccontare la vocazione
(Pag. 14)

La consacrazione di Cinzia Roberti nell'Ordo Virginum
(Pag. 28-29)

Sala Romeo

l'amore per la Qualità
MARCA ROSA
Sala Romeo
1875

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com

SEMPRE INDIPENDENTE

Un aiuto economico dedicato a chiunque voglia essere sereno in caso di non-autosufficienza (long term care)

VIENI IN AGENZIA!
Via S. Valeria, 100 - 20831 Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it

SABIAGROUP

Editoriali

"La situazione è occasione" non è solo uno titolo o uno slogan

Se a prima vista il titolo della lettera pastorale dell'arcivescovo Delpini può non essere immediatamente chiaro "La situazione è occasione" o non risultare di particolare effetto in un'epoca dove slogan e tweet, post e dirette facebook la fanno da padrone, di sicuro basta soffermarsi un attimo a 'pensare' (cosa che del resto proprio lui ha 'autorizzato' per non dire sollecitato) e davvero la proposta appare al contempo semplice e quasi disarmante. C'è bisogno di vivere il tempo che ci è dato per quello che è ma nella piena consapevolezza che per ciascuno di noi c'è un posto, un ruolo, un compito, una responsabilità, una 'vocazione' a cui non si può sfuggire, neppure ragionando nel modo più laicamente possibile.

Per un cristiano poi è ineludibile come ha sottolineato lo stesso Delpini nell'omelia della messa durante la quale si è compiuta la consacrazione di Cinzia Roberti, una donna seregnese che ha scelto nella libertà più totale della sua fede di donarsi al Signore (nell'Ordo Virginum) pur continuando la sua vita di sempre, la 'Situazione' che è diventata 'occasione' di sequela incondizionata del Vangelo.

Quella che la lettera pastorale declina poi in sei testi per altrettanti tempi e periodi dell'anno pastorale e liturgico, quello che segna la vita di tutti i giorni del cristiano.

E non a caso si parte dall'ottobre missionario speciale o straordinario voluto dal papa perchè tutti in quanto 'Battezzati' siamo 'inviati' ad annunciare il Vangelo nella quotidianità e nella prossimità del nostro vivere e abitare.

Basta guardarsi intorno per capirlo, per toccarlo con mano, per interrogarsi e rispondere a fronte di tanta confusione, smarrimento, contrapposizione, acredine, rabbia, violenza verbale e non solo. Lasciata alle spalle un'estate torrida non solo sul piano climatico mi pare di poter avvertire un desiderio di riprendere le consuete attività con serenità ma anche con determinazione e consapevolezza che qualcosa occorre fare davvero, metterci e sporcarci anche le mani con le piccole e grandi 'povertà' non solo materiali, con le periferie non solo geografiche ma anche dell'anima.

Che ci sono, eccome ci sono anche nella nostra città, nella nostra grande comunità così come in quelle più piccole, settoriali o parziali, parrocchiali o di quartiere, di gruppo o di associazione.

Le feste che in questo periodo si susseguono incessanti e che hanno sicuramente il merito di richiamare gente e farla stare insieme (anche solo per mangiare) danno, non certo da oggi, la misura di un bisogno non solo di 'socializzare' quanto magari solo di 'evadere', divertirsi, distrarsi, impegnare e/o occupare il tempo libero.

Certo la famosa coesione sociale, la voglia autentica di stare e di vivere insieme sono un po' e/o anche un po' tanto un'altra cosa e le feste possono essere anche solo uno schermo, un'illusione, un'apparenza.

Per cambiare passo, direzione e obiettivo ci vuole altro ma appunto incominciamo dalla 'Situazione' per farla diventare 'occasione'.

Alle viste ci sono tanti appuntamenti ed eventi, come i cinquanta seminaristi che per cinque giorni parleranno a tutti i seregnesi di 'vocazione', la loro ma anche quella di ciascuno, credente o laico che sia. Sono una 'Situazione' da far diventare 'occasione'.

In chiave meramente ecclesiale la loro presenza sarà anche il suggello dell'anno del 'mandorlo' ovvero della cura di cui la comunità, in primis gli adulti e gli anziani, dovrebbe farsi carico.

Ma quello dei giovani è un tema che non si esaurisce solo nell'ambito ecclesiale e pastorale, è un presente e un futuro da cui non si può sfuggire, dalle sue complessità e problematicità sino alle vere e proprie emergenze, educative, sociali e persino di convivenza civile, di ordine pubblico. Ecco un altro aspetto di una 'Situazione' da far diventare, che anzi è già 'occasione'.

E vogliamo continuare con la situazione ambientale, con il tema delle migrazioni, con quello del lavoro che non c'è ma anche di quello che c'è e non è sicuro, giusto, con quello della famiglia, dell'impegno politico, della scuola, della salute, dell'inizio e del fine vita.

Ecco la 'Situazione' che ciascuno sicuramente vive personalmente ma anche comunitariamente, da credente ma non meno da cittadino. Ecco l'occasione' che giorno dopo giorno o giorno per giorno ci viene proposto di affrontare con gli occhi della fede e le parole del Vangelo.

Come dicono i sociologi Giaccardi e Magatti la scommessa cattolica sta proprio qui nella capacità e volontà di dire ancora che Gesù Cristo può dare un senso alla vita di ciascuno.

Luigi Losa

SOMMARIO

La scommessa cattolica, un libro per riflettere
Pagine 4-5

La lettera di Delpini "La situazione è occasione"
Pagina 7

Sinodo per l'Amazzonia, via all'ecologia integrale
Pagine 9

"Battezzati e inviati" il messaggio di Francesco
Pagine 10-11

Giornata migranti per restare umani
Pagina 13

Missione vocazionale 50 seminaristi in città
Pagina 14

Consiglio pastorale verso il rinnovo
Pagina 15

Le feste di apertura degli oratori
Pagina 17

Le vacanze di oratori famiglie, gruppi e scuole
Pagine 18-19-22-23

Rinnovata la convenzione per le materne paritarie
Pagina 21

Catechesi e cresime
Pagine 26-27

La consacrazione di Cinzia Roberti
Pagine 28-29

Parrocchie
Pagine 31-32-33-34 35-36-37-39-40

Comunità religiose
Pagine 42-43-45-47

La stagione del San Rocco tra teatro e concerti
Pagine 49

Notizie da gruppi e associazion
Pagine 50-51-52-53 54-55-56-57

Orari messe
Pagina 58

Riflessione/Il libro dei coniugi Chiara Giaccardi e Mauro Magatti, sociologi

Tra illusioni del futuro e nostalgie del passato ecco dove si gioca "la scommessa cattolica"

Ma siamo "autorizzati a pensare"

Non c'è che dire, Chiara Giaccardi e Mauro Magatti hanno colto nel segno. Il loro saggio "La scommessa cattolica" arriva infatti in un momento topico per il cristianesimo in generale e per la Chiesa cattolica nello specifico. Sono le cronache di tutti i giorni, dai rosari di Salvini all'eutanasia invocata ad ogni piè sospinto, dalle liturgie più tradizionaliste alle critiche quando non alle accuse a papa Francesco di eresia sull'Amoris laetitia piuttosto che sul sinodo per l'Amazzonia, a dare la misura di quanto una sorta di 'faglia' sismica ormai costante stia terremotando le stesse comunità cristiane, dagli 'impegnati' in gruppi, movimenti, associazioni ai semplici fedeli o pellegrini devoti a questo o quel santo, a questa o quella Madonna.

E allora anzichè accapigliarsi, scontrarsi, accusarsi, scomunicarsi, con giornalini e giornaloni, libri e dossier, per non dire dei famosi social, dai titoli e dai post sempre più scandalizzati e scandalizzanti, forse è davvero meglio, giusto e doveroso fermarsi, interrogarsi, confrontarsi, ma prima ancora 'pensare' a cui, come ci ha detto l'arcivescovo Delpini siamo pur sempre 'autorizzati'.

L. L.

Duemila anni di storia, un miliardo e trecento milioni di fedeli in continua crescita grazie alla spinta demografica dei Paesi del Sud del mondo. Da un certo punto di vista, la Chiesa cattolica gode di ottima salute. Eppure, dietro la facciata rassicurante dei numeri, si odono scricchiolii allarmanti che non possono essere sottovalutati. Crollo della partecipazione religiosa nelle società più avanzate; difficoltà particolarmente forti tra i giovani e i ceti più istruiti; sensibile riduzione delle vocazioni. Sintomi eloquenti, ai quali si aggiunge la perdita di reputazione causata dagli scandali finanziari e dagli abusi sessuali.

Lo spostamento del baricentro in aree economicamente, politicamente e socialmente più arretrate è dunque una buona notizia solo a metà. In quei Paesi – dove il livello istituzionale è meno evoluto e il rapporto con le persone più diretto – la Chiesa gioca su un terreno che le è più congeniale. Ma il timore è che le cose siano destinate a cambiare rapidamente anche in quei contesti. Difficile immaginare un futuro se la Chiesa rinuncia a dialogare con la parte più avanzata del mondo.

Almeno in Europa la Chiesa si trova di fronte a uno snodo generazionale senza precedenti: nella popolazione che ha meno di 30 anni, coloro che non credono semplicemente perché si sentono del tutto indifferenti e apatici rispetto alla «questione Dio» (i cosiddetti nones) sono netta maggioranza. Come se la cosa non li riguardasse, come se non riuscissero neppure a cogliere il senso della domanda: credi tu? Di Dio sembra proprio non sentirsi la necessità.

Oggetto di un discorso ormai superato, residuo di tradizioni che sconfinano nella superstizione o bandiera di fondamentalismi che sfociano nella violenza: è questo il registro in cui la questione della fede viene oggi rubricata in Europa da buona parte della popolazione, specie giovanile. Quando la generazione di chi oggi ha 70 anni e più passerà, la Chiesa europea, già assottigliata, si ritroverà con un numero assai esiguo di fedeli. C'è una questione organizzativa: la struttura della Chiesa – burocratizzata e gerarchica – appare inadatta a stare al passo con un mondo diventato veloce e plurale. Manca la consapevolezza che non è più possibile parlare dell'esperienza religiosa oggi usando lo stesso discorso di quando la fede era un'evidenza sociale.

IL LIBRO

Chiara Giaccardi e Mauro Magatti, sposati da 30 anni, 7 figli, entrambi docenti universitari alla Cattolica di Milano (Sociologia e antropologia dei media lei, sociologo ed economista lui) hanno scritto un saggio "La scommessa cattolica" (il Mulino, pagine 200, euro 15) dal quale anticipiamo alcuni stralci dell'introduzione. Il libro ruota attorno all'interrogativo se «c'è ancora un nesso tra il destino delle nostre società e le vicende del cristianesimo?».

Occorrerebbero, piuttosto, parole in cammino, che cerchino di dare voce e forma al diffuso senso di precarietà. Parole capaci di trasmettere l'esperienza della fede dove, con Michel de Certeau, «la sola stabilità è spingere il pellegrinaggio più in là», alla ricerca di nuove vie di presenza e narrazione. Ma sembra difficile, quasi impossibile, trovarle. C'è ancora spazio per la «buona novella» cristiana nel mondo di oggi? Ci può essere ancora una domanda che non trova risposta in ciò che già c'è, o nelle promesse di un progresso della scienza, della tecnica, dell'economia nel quale si ripongono ormai tutte le speranze di salvezza?

Facciamo un passo indietro. Se il messaggio del Vangelo, la buona notizia dell'amore che salva e vince la morte, è arrivato fino a noi è perché ha saputo parlare al profondo del cuore degli uomini e delle donne lungo i venti secoli che ci hanno preceduti. Riuscendo così a ispirare il modo di pensare e di vivere di intere società. Que-

Chiara Giaccardi e Mauro Magatti

C'è ancora un nesso tra il destino delle nostre società e le vicende del cristianesimo? E' la domanda al centro del saggio

sta forza che ha attraversato la storia si è fondata su almeno tre pilastri, che sono però oggi tutti soggetti a una profonda erosione, sotto la spinta di cambiamenti storico-culturali di enorme portata.

Il primo pilastro ha a che fare con lo spinosissimo nodo dell'onnipotenza. Prendendo le distanze dalle religioni che l'avevano preceduta – nelle quali la potenza del sacro si manifestava al di là di qualunque limite –, quella cristiana è sempre stata molto attenta a evitare di farsi schiacciare dall'onnipotenza di Dio. In questo modo, essa ha potuto garantire una scansione tra ordine religioso e ordine politico, aprendo una dialettica che nel corso della storia si è rivelata straordinariamente fruttuosa. È per il fatto impensabile di essere una religione in cui è Dio che si sacrifica per l'uomo – e non viceversa – che quella cristiana ha potuto essere grembo per l'affermazione della soggettività moderna. Persino Nietzsche ha riconosciuto che proprio «grazie al cristianesimo l'individuo acquistò un'importanza così grande, fu posto in modo così assoluto, che non lo si poté più sacrificare».

E tuttavia, come in altre epoche, anche oggi – dentro e fuori la Chiesa – questo «scandalo» evangelico fatica a trovare ascolto: come far capire all'uomo contemporaneo – affascinato dai miti dell'efficienza, della performance, della (onni) potenza tecnica o all'opposto attratto da una divinità a cui semplicemente sottomettersi – il significato liberatorio di un Dio che, con le parole di Hölderlin, «crea l'uomo come il mare la terra: ritirandosi»?

E che mostra la propria «potenza» incarnandosi in un bambino e facendosi appendere a una croce? Il secondo pilastro riguarda la salvezza personale, tema essenziale per ogni grande religione. Dio salva la vita di ciascuno.

Nella storia del cristianesimo ci sono state, come è naturale, molte oscillazioni attorno a questo tema, in una continua tensione fra terra e cielo, corpo e anima. Con la modernità, come sappiamo, sul piano culturale il baricentro si è spostato dalla salvezza eterna al successo mondano, dalla cura dell'anima al benessere materiale. Di quale salvezza si può dunque parlare oggi, quando la tecnica arriva addirittura a immaginare di poter promettere l'«immortalità»? Il terzo pilastro tocca il tema della universalità.

La Chiesa ha sempre riconosciuto e coltivato la propria vocazione universale, consapevole della necessità di parlare a tutti. Condizione per essere chiesa, appunto, anziché setta, piccolo gruppo di duri e puri ripiegati su sé stessi e separati dal resto del mondo. Sappiamo che la relazione tra fede e ragione, ereditata dalla tradizione greca e latina, è stata di enorme importanza. Sin dall'inizio la Chiesa ha intuito che il proprio destino sarebbe stato legato a quello della ragione.

Ma il problema è che nel corso degli ultimi secoli si sono modificati i termini stessi della questione. Da una parte, il restringimento alla sola dimensione strumentale (vero è ciò che è certo, e dunque ciò che funziona e realizza rapidamente le promesse) ha di molto diminuito la capacità della ragione di essere guida sicura all'agire umano. Diventata tecnica, l'ambito principio in cui la ragione sembra applicarsi è il problem solving e il suo obiettivo il superamento del limite, di ogni limite.

Così, ciò che oggi sembra unificare il mondo è il grande sistema tecno/economico che, con la sua neutralità etica e le sue pretese di controllo, vorrebbe rendere superflua la stessa questione religiosa. Ma è realistico un tale progetto? Dall'altra parte, se oggi, come dicono le stime dell'autorevole Pew Research Institute, su dieci abitanti della terra tre sono cristiani, cosa vuol dire pensarsi come «universali »? In un pianeta diventato piccolo, senza più terre da esplorare, ma dove le diverse tradizioni religiose – che pure si delocalizzano e si innestano un po' dappertutto – hanno sedimenti ormai consolidati, come sviluppare il dialogo interreligioso?

Questione che a maggior ragione investe l'ecumenismo: quale ruolo il cattolicesimo romano può e deve giocare rispetto alle altre confessioni cristiane, numericamente più deboli ma custodi di ricchezze da rimettere in gioco, a vantaggio dei cattolici stessi e del mondo intero?

In questa cornice, all'inizio del XXI secolo, la scommessa cattolica non è allora né quella di rincorrere qualcosa che starebbe davanti – la piena affermazione della modernità, con tutti i suoi successi – né di inseguire un sogno di restaurazione e rinnovata centralità – cullandosi nella nostalgia di un passato ormai perduto.

Si tratta, piuttosto, di muovere i primi passi di una via nuova, recuperando la consapevolezza di avere qualcosa di inaudito da dire. Qualcosa che manca a questo tempo. Qualcosa di prezioso per il nostro futuro comune.

Chiara Giaccardi
Mauro Magatti

ISTITUTO PARROCCHIALE CARATE BRIANZA

Vescovi Valtorta e Colombo

www.valtortaecolombo.it

Scuola secondaria TRADIZIONALE E BILINGUE

Scuola primaria TRADIZIONALE E BILINGUE

Scuola dell'infanzia BILINGUE

PRIMARIA via A. Manzoni 8 - Tel./Fax 0362.990832
SECONDARIA e SEGRETERIA CENTRALE via A. Colombo 2 - Tel./Fax 0362.903873
CARATE BRIANZA - segreteria@istitutoparrochialecarate.it

OTTICA
s.valeria

Via Garibaldi 90 · 20831 Seregno · MB
Tel. 0362 231318

ECOSAN
SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

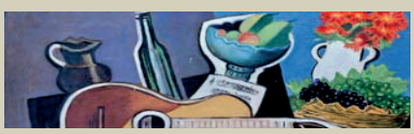
autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410
visitate il nostro sito
www.ecosanecologia.it

VILLA MORAGO
MDCCCXVI



Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia
Lunedì- Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

website: villamorago.it
e-mail: info@villamorago.it

Wine Shop

Lettera/La proposta pastorale per l'anno dell'arcivescovo Mario Delpini

"La situazione è occasione": sei testi per vivere i tempi forti della liturgia e della vita comunitaria

Una lettera con sei lettere dentro. E' la proposta pastorale per il prossimo anno diocesano diffusa già ad inizio luglio scorso, dal titolo "La situazione è occasione – Per il progresso e la gioia della vostra fede".

Nasce dalla convinzione dell'arcivescovo che il miglior filo conduttore per la vita della comunità sia dato dalla scansione dell'anno liturgico stesso. Di qui allora, sei lettere per altrettanti tempi forti dell'anno pastorale, con la Lettera ai Filippesi a fare da filo conduttore, insieme alla convinzione che "Ogni tempo è tempo di grazia".

Si parte così con la 'Lettera per il mese missionario' speciale, per il prossimo mese di ottobre ("Purché il Vangelo venga annunciato"; Fil 1,18); si prosegue poi con la 'Lettera per l'Avvento 2019' ("Corro verso la meta"; Fil 3,14); per arrivare alla 'Lettera per il tempo di Natale' (con in questo caso la citazione dal Vangelo di Luca "E Gesù cresceva in sapienza età e grazia"). La prima lettera del nuovo anno è quella per il tempo di Quaresima ("Umiliò se stesso, obbediente fino alla morte e a una morte di croce"; Fil 2,8); quindi la 'Lettera per il tempo pasquale' ("Siate sempre lieti nel Signore!"; Fil 4,4) ed infine la sesta missiva, la 'Lettera per il tempo dopo Pentecoste' ("La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito"; Fil 4,18).

Una nuova chiave di lettura è venuta dallo stesso mons. **Mario Delpini** in apertura dell'anno pastorale, sabato 7 settembre in Duomo. "Mi sembra che la coralità del cammino di un popolo è più efficace dell'originalità di ciascuno, quindi, mettiamo insieme tutte le nostre doti per costruire un cammino comune", ha detto l'arcivescovo, "alcune date indicate nella Proposta possono vederci convergere su appuntamenti che proprio dalla partecipazione corale possono ricevere particolare efficacia. Questo senso di appartenenza e di coralità deve essere il segno di una Chiesa unita, libera e lieta nel cammino che vuole essere anche un messaggio alla città e alla Diocesi. Così pure quel cammino per costruire la Chiesa che ospita tutte le genti, da qualunque parte vengano, ha bisogno di questa devozione unificata e convergente a Maria. Abbiamo fatto un Sinodo che è l'esercizio del Ministero petrino, per affrontare i temi di tale itinerario di "Chiesa dalle Genti", adesso abbiamo bisogno anche di un principio mariano che ci accompagna, perché gli affetti, l'intensità della devozione, oltre la saggezza delle organizzazioni e i pensieri, possano costruire questa Chiesa che dà lode a Dio con la pluralità delle sue provenienze e con l'unità del suo spirito».

Fabio Brenna

La lettera pastorale

La prima lettera/Per il mese missionario straordinario

"Vivere come inviati per annunciare il Vangelo"

La prima delle sei lettere che formano il percorso pastorale di quest'anno, è quella per il mese missionario speciale. Tradizionalmente è ottobre il mese missionario, che ruota sulla Veglia che precede la Giornata missionaria mondiale, con la consegna del crocefisso a missionari e cooperatori partenti per le terre di missione. Quest'anno Papa Francesco ha indetto un tempo straordinario dedicato alla missionarietà, per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica 'Maximum illud' del Papa Benedetto XV, avvenuta il 30 novembre 1919. "Purchè il Vangelo venga annunciato" è la citazione della lettera ai Filippesi che fa da apripista alla riflessione dell'arcivescovo.

Scrive Delpini: "La missione è obbedienza, non è impresa solitaria: ha la sua radice nella comunione, è praticabile da una fraternità, ha come intenzione di convocare per edificare la comunione dei molti che diventano un cuore solo e un'anima sola. I discepoli si purificano da ogni tentazione di proselitismo, di esibizionismo. Cercano di contrastare ogni inclinazione alla timidezza, al ripiegamento su di sé. Si liberano da ogni complesso di inferiorità. Obbediscono al Signore e vivono come inviati per annunciare il Vangelo. Sono chiamati a identificarsi e a riconoscersi nel mandato di Gesù, così da poter dire, come suggerisce Papa Francesco, io sono missione".

Una chiave di lettura l'ha suggerita lo stesso Delpini, incontrando la comunità di Lecco proprio nel giorno inaugurale dell'anno pastorale, lo scorso 7 settembre. "Dedicatevi a tutto quello che è buono, non distinguete tra il buono che avete voi e quello delle altre culture. Anche nei nostri vicini di casa c'è qualcosa che merita lode. Coltivate un umanesimo riconciliato che sa apprezzare tutto quello che è buono e che sa farlo oggetto di riflessione, proposta, condivisione, convocazione. Un'arte di essere uomini e donne in cui tutto il bene trova casa".

Il mese missionario straordinario sarà aperto dall'arcivescovo domenica 15 settembre, celebrando alle 10 la messa nel cortile del rinnovato Centro Pime di via Mosè Bianchi a Milano. **F. B.**

SWAN
di TAGLIABUE C. & C.

Mille idee per i vostri muri!

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

www.sormanihome.it
SORMANI home

living
kitchens
bathrooms

SCAVOLINI

La più amata dagli italiani

SEREGNO VIA CAGNOLA, 5 - VIA CARROCCIO, 1
TEL. 0362.320768

Chiesa/Dal 6 al 27 ottobre a Roma vescovi riuniti per nuove risposte pastorali

Dal sinodo per l'Amazzonia una metodologia per l'"ecologia integrale" della 'Laudato Si"

Sarà un mese di ottobre particolare, quello della Chiesa Universale. Un mese di ottobre che avrà al centro dell'agenda il sinodo della Regione Panamazzonica, programmato dal 6 al 27 ottobre. L'evento potrebbe suscitare reazioni di profonda indifferenza nei cristiani che vivono in Europa, in Italia, nella diocesi di Milano.

In realtà, l'appuntamento – pure relativo a territori così lontani da noi -, sembra destinato ad offrire spunti che potranno utilmente essere posti alla base di una riflessione ecclesiale anche proficua per il mondo occidentale. Per dirla con il gesuita padre **Giacomo Costa**, «Occuparci del sinodo per l'Amazzonia non è una fuga esotica dai nostri problemi locali ».

L'Amazzonia è una vasta regione del Sud America (una superficie grande 25 volte l'Italia), suddivisa in nove Stati (Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Suriname, Venezuela, più la Guyana francese). In ciascuno di questi Stati, la regione amazzonica è una porzione minoritaria dal punto di vista della popolazione. Ma è un territorio ricchissimo di risorse naturali, spesso vissuto dai sistemi statali secondo la logica dell'accaparramento e dello scarto. Dal punto di vista umano e culturale, l'Amazzonia è abitata, oltre che da persone provenienti dalle città, anche da un numero elevatissimo di tribu, che parlano decine e decine di lingue differenti. Queste tribu sono portatrici di una cultura di integrazione con la natura che è radicata nei secoli.

Papa Francesco con indios dell'Amazzonia

Il sinodo ha come obiettivo l'elaborazione di strategie pastorali per l'evangelizzazione del territorio panamazzonico. Probabilmente le soluzioni pratiche che verranno individuate saranno assolutamente originali rispetto a quelle regioni e saranno difficilmente «esportabili» in un contesto europeo.

Sarà il metodo di lavoro, invece, a fornire un modello interessante, da cui tutti dovranno sentirsi interpellati.

Il sinodo, infatti, chiama la Chiesa a confrontarsi tutta insieme (con metodo sinodale) su una realtà locale che, per la sua stessa conformazione, va oltre il concetto di «confine» come siamo abituati a considerarlo. A questo contesto geografico, la Chiesa guarda per cogliere il valore delle interconnessioni e per comprendere come inserirsi nelle interconnessioni già esistenti. E, per raggiungere questi obiettivi, la Chiesa sfida se stessa a proporsi non dalla posizione stereotipata dello sguardo compassionevole di chi guarda ad una civiltà arretrata (è tempo di archiviare definitivamente il mito del «buon selvaggio»!), ma con l'umiltà di chi sceglie di lasciarsi interpellare dalle culture amazzoniche, che sono una civiltà articolata e viva, che da secoli si confronta con la sfida della modernità e della colonizzazione, e continua a fare i conti con conflitti e contraddizioni interni ed esterni.

Le indicazioni pastorali che emergeranno dal Sinodo saranno espressione di questo metodo che si fonda sulla consapevolezza della centralità delle interconnessioni rispetto ai confini. Una metodologia che è l'attuazione del percorso di «ecologia integrale» delineato da papa Francesco nell'enciclica «Laudato Si ».

Sergio Lambrugo

Il vescovo Coter nel consiglio pre-sinodale

Al sinodo dei vescovi per l'Amazzonia ci sarà indirettamente anche una presenza 'seregnese'. Tra i padri sinodali siederà infatti anche mons. Eugenio Coter (**nella foto**), vescovo della regione amazzonica boliviana del Pando e da anni legato all'associazione Carla Crippa.

Monsignor Coter fa parte peraltro dallo scorso anno del consiglio pre-sinodale nominato da papa Francesco (in tutto 18 membri) che ha collaborato con la segreteria generale del sinodo per la preparazione dell'assemblea dei vescovi.

Coter fa parte inoltre della "Repam" – la Rete ecclesiale panamazzonica che coinvolge le Chiese di nove Paesi latinoamericani.

Nativo di Sermonte, nella Bergamasca, prete dal 1981 e missionario in Bolivia dal 1991, Coter è vescovo di Pando dal 2013. Nelle ultime settimane è intervenuto a più riprese sugli incendi in Bolivia e nell'Amazzonia.

Testo integrale/Un mese missionario nel centenario della 'Maximum illud"

Il messaggio di Francesco: "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo"

Cari fratelli e sorelle, per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica 'Maximum illud' del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919). La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.

Il titolo del presente messaggio è uguale al tema dell'Ottobre missionario: "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo". Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo. La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle. E questa vita divina non è un prodotto da vendere – noi non facciamo proselitismo – ma una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (*cfr Mt 10,8*), senza escludere nessuno. Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza (*cfr 1 Tm 2,4; 3,15; Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. Lumen gentium, 48*).

La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre agli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra (*cfr Mi 5,3; Mt 28,19; At 1,8; Rm 10,18*). Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità (*cfr 2 Cor 5,14-21*)! Sia uomo di Dio chi predica Dio (*cfr Lett. ap. Maximum illud*).

È un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, Dio non si sottrae mai al dono della vita, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna (*cfr Ef 1,3-6*).

Questa vita ci viene comunicata nel Battesimo, che ci dona la fede in Gesù Cristo vincitore del peccato e della morte, ci rigenera ad immagine e somiglianza di Dio e ci inserisce nel corpo di Cristo che è la Chiesa. In questo senso, il Battesimo è dunque veramente necessario per la salvezza perché ci garantisce che siamo figli e figlie, sempre e dovunque, mai orfani, stranieri o schiavi, nella casa del Padre. Ciò che nel cristiano è realtà sacramentale – il cui compimento è l'Eucaristia –, rimane vocazione e destino per ogni uomo e donna in attesa di conversione e di salvezza. Il Battesimo infatti è promessa realizzata del dono divino che rende l'essere umano figlio nel Figlio. Siamo figli dei nostri genitori naturali, ma nel Battesimo ci è data l'originaria paternità e la vera maternità: non può avere Dio come Padre chi non ha la Chiesa come madre (*cfr San Cipriano, L'unità della Chiesa, 4*).

Così, nella paternità di Dio e nella maternità della Chiesa si radica la nostra missione, perché nel Battesimo è insito l'invio espresso da Gesù nel mandato pasquale: come il Padre ha mandato me, anche io mando voi pieni di Spirito Santo per la riconciliazione del mondo (*cfr Gv 20,19-23; Mt 28,16-20*). Al cristiano compete questo invio, affinché a nessuno manchi l'annuncio della sua vocazione a figlio adottivo, la certezza della sua dignità personale e dell'intrinseco valore di ogni vita umana dal suo concepimento fino alla sua morte naturale. Il dilagante secolarismo, quando si fa rifiuto positivo e culturale dell'attiva paternità di Dio nella nostra storia, impedisce ogni autentica fraternità universale che si esprime nel reciproco rispetto della vita di ciascuno. Senza il Dio di Gesù Cristo, ogni differenza si riduce ad infernale minaccia rendendo impossibile qualsiasi fraterna accoglienza e feconda unità del genere umano.

L'universale destinazione della salvezza offerta da Dio in Gesù Cristo condusse Benedetto XV ad esigere il superamento di ogni chiusura nazionalistica ed etnocentrica, di ogni commistione dell'annuncio del Vangelo con le potenze coloniali, con i loro interessi economici e militari. Nella sua Lettera apostolica 'Maximum illud' il Papa ricordava che l'universalità divina della missione della Chiesa esige l'uscita da un'appartenenza esclusivistica alla propria patria e alla propria etnia. L'apertura della cultura e della comunità alla novità salvifica di Gesù Cristo richiede il superamento di ogni indebita introversione etnica ed ecclesiale. Anche oggi la Chiesa continua ad avere bisogno di uomini e donne che, in virtù del loro Battesimo, rispondono generosamente alla chiamata ad uscire dalla propria casa, dalla propria famiglia, dalla propria patria, dalla propria lingua, dalla propria Chiesa locale. Essi sono inviati alle genti, nel mondo non ancora trasfigurato dai Sacramenti di Gesù Cristo e della sua santa Chiesa. Annunciando la Parola di Dio, testimoniando il Vangelo e celebrando la vita dello Spirito chiamano a conversione, battezzano e offrono la salvezza cristiana

La lettera apostolica del 1919 di Benedetto XV punto di riferimento per rilanciare il superamento di ogni chiusura nazionalistica ed etnocentrica in una visione universalistica della Chiesa che coinvolge uomini e donne in virtù del loro Battesimo.

nel rispetto della libertà personale di ognuno, in dialogo con le culture e le religioni dei popoli a cui sono inviati. La missio ad gentes, sempre necessaria alla Chiesa, contribuisce così in maniera fondamentale al processo permanente di conversione di tutti i cristiani. La fede nella Pasqua di Gesù, l'invio ecclesiale battesimale, l'uscita geografica e culturale da sé e dalla propria casa, il bisogno di salvezza dal peccato e la liberazione dal male personale e sociale esigono la missione fino agli estremi confini della terra.

La provvidenziale coincidenza con la celebrazione del Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazzonia mi porta a sottolineare come la missione affidataci da Gesù con il dono del suo Spirito sia ancora attuale e necessaria anche per quelle terre e per i loro abitanti. Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede. Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa. La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti.

Mi sovvengono a tale proposito le parole di Papa Benedetto XVI all'inizio del nostro incontro di Vescovi latinoamericani ad Aparecida, in Brasile, nel 2007, parole che qui desidero riportare e fare mie: «Che cosa ha significato l'accettazione della fede cristiana per i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi? Per essi ha significato conoscere e accogliere Cristo, il Dio sconosciuto che i loro antenati, senza saperlo, cercavano nelle loro ricche tradizioni religiose. Cristo era il Salvatore a cui anelavano silenziosamente. Ha significato anche avere ricevuto, con le acque del Battesimo, la vita divina che li ha fatti figli di Dio per adozione; avere ricevuto, inoltre, lo Spirito Santo che è venuto a fecondare le loro culture, purificandole e sviluppando i numerosi germi e semi che il Verbo incarnato aveva messo in esse, orientandole così verso le strade del Vangelo. […] Il Verbo di Dio, facendosi carne in Gesù Cristo, si fece anche storia e cultura. L'utopia di tornare a dare vita alle religioni precolombiane, separandole da Cristo e dalla Chiesa universale, non sarebbe un progresso, bensì un regresso. In realtà, sarebbe un'involuzione verso un momento storico ancorato nel passato» (*Discorso nella Sessione inaugurale, 13 maggio 2007: Insegnamenti III,1 [2007], 855-856*).

A Maria nostra Madre affidiamo la missione della Chiesa. Unita al suo Figlio, fin dall'Incarnazione la Vergine si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio.

Vorrei concludere con una breve parola sulle Pontificie Opere Missionarie, già proposte nella 'Maximum illud' come strumento missionario. Le POM esprimono il loro servizio all'universalità ecclesiale come una rete globale che sostiene il Papa nel suo impegno missionario con la preghiera, anima della missione, e la carità dei cristiani sparsi per il mondo intero. La loro offerta aiuta il Papa nell'evangelizzazione delle Chiese particolari (Opera della Propagazione della Fede), nella formazione del clero locale (Opera di San Pietro Apostolo), nell'educazione di una coscienza missionaria dei bambini di tutto il mondo (Opera della Santa Infanzia) e nella formazione missionaria della fede dei cristiani (Pontifica Unione Missionaria). Nel rinnovare il mio appoggio a tali Opere, auguro che il Mese Missionario Straordinario dell'Ottobre 2019 contribuisca al rinnovamento del loro servizio missionario al mio ministero.

Ai missionari e alle missionarie e a tutti coloro che in qualsiasi modo partecipano, in forza del proprio Battesimo, alla missione della Chiesa invio di cuore la mia benedizione.

Dal Vaticano, 9 giugno 2019, Solennità di Pentecoste.

Francesco

"Parola ogni giorno" speciale "Vieni e vedi"

Quest'anno l'Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria ha realizzato un opuscolo speciale della "Parola ogni giorno" dal titolo «Battezzati e inviati» (Centro Ambrosiano, pag. 48, Euro 1,10). Il tema scelto «Vieni e vedi» (Gv. 1,46), sono le parole che Filippo ha rivolto a Natanaele dopo il suo primo incontro con Gesù. «Vieni e vedi» è un evidente richiamo al "Battezzati e inviati" tema scelto per il mese missionario straordinario, nell'ottobre 2019.

Un invito a lasciar risuonare anzitutto nel nostro cuore queste parole, prima ancora di intraprendere iniziative o buttarsi subito su ciò che va cambiato o lamentarsi perché il mondo e anche tanti cristiani non sanno più che cosa farsene del battesimo.

Questo semplice sussidio, pur dando priorità alla Parola di Dio quotidiana, la vera sorgente della speranza, offrirà a conclusione di ogni giornata, una preghiera tratta dai documenti pontifici che hanno ispirato questo mese missionario straordinario.

L'opuscolo sarà disponibile nelle chiese cittadine da domenica 29 settembre come aiuto a vivere lo speciale mese missionario di ottobre.

Viaggio/Un gruppo di giovani di S. Valeria e S. Rocco in visita al sacerdote orionino

In Madagascar nelle missioni di don Luciano Mariani tra i progetti sostenuti dalla Pagoda della solidarietà

È stata un'esperienza di vita indimenticabile quella che alcuni giovani di Seregno, che fanno riferimento in particolare agli oratori di Santa Valeria e San Rocco hanno assaporato da martedì 6 agosto in Madagascar (dove si è recato anche nei giorni scorsi papa Francesco), da dove sono rientrati giovedì 29.

Marco Colzani, Mattia La Mendola, Silvia Galli, Sara Buratti, Sonia Bonatti e **Sabrina Frigerio**, accompagnati da **Elena Baggini e Francesco Galli**, che hanno vissuto in maniera un po' insolita il loro viaggio di nozze, hanno fatto tappa inizialmente ad Antananarivo, dove ad accoglierli hanno trovato don **Luciano Mariani**, orionino seregnese che sul posto è un'istituzione. «Abbiamo incontrato un traffico infernale e tantissime persone stupite della nostra presenze, che ci chiamano vazaha, ovvero straniero» hanno raccontano gli interessati.

Il viaggio ha consentito la consegna materiale a don Luciano degli oltre novemila euro raccolti in aprile, in occasione della festa patronale di Santa Valeria, con l'iniziativa della 'Pagoda della solidarietà'. L'importo record è subito servito per l'acquisto di una macchina da utilizzare nell'officina della missione di Anatihazo, alla periferia della capitale, dove il religioso originario di Santa Valeria opera, necessaria per curvare barre metalliche nel percorso di realizzazione delle gambe dei tavoli e dei supporti per i serramenti. «Ci siamo messi a servizio - spiegano ancora i giovani -, contribuendo a sistemare l'impianto elettrico della chiesa, già iniziato lo scorso anno, aiutando in occasione delle messe, distribuendo il solo pasto della giornata, confrontandoci con le insegnanti della scuola e con i muratori impegnati nella costruzione di una nuova casa».

I giovani seregnesi nell'impianto fotovoltaico di Antananarivo

Tappe successive sono state Antsofinondry e Faratsiho: «Antsofinondry si trova nelle vicinanze di Antananarivo ed ospita l'unico centro diurno per bambini disabili di tutta la nazione, mentre Faratsiho è a 300 chilometri di distanza ed accoglie in mezzo alla campagna un'altra missione, con scuole materna, elementare e media».

Il gruppo ha quindi visitato Miandrarivo, paesino con una piccola missione ed il pozzo che porta acqua al dispensario realizzato grazie al ricavato della Pagoda nel 2011, ed infine è tornato nella capitale: «Abbiamo constatato come gli studenti abbiano subito imparato il funzionamento della nuova macchina che piega il ferro e come l'impianto fotovoltaico finanziato nel 2017 sia fondamentale per evitare blackout improvvisi durante la giornata».

P. Col.

La macchina per la piegatura del ferro

Con don Luciano al pozzo di Miandrarivo

Celebrazione/Domenica 29 settembre messa in Basilica alle 11,30 per il decanato

Giornata mondiale del migrante e del rifugiato per recuperare il senso dell'essere "umani"

Quest'anno la celebrazione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato che si teneva in gennaio, è stata spostata a domenica 29 settembre, a seguito della decisione del Papa su richiesta di diverse conferenze episcopali per motivi pastorali.

Rimangono intatte e attuali le motivazioni di questa ricorrenza, che ricorda e denuncia forme di disuguaglianza così radicate e complesse da compromettere l'evolversi di una civiltà di pace.

Il messaggio di quest'anno "Non si tratta solo di migranti" è un preciso monito a favore di tutte le persone emarginate, vittime di ogni sopruso che, accanto ai migranti, sono compresi all'interno delle periferie esistenziali in cui trovano rifugio anche l'affamato, l'assetato, il forestiero, l'ignudo, il malato e il carcerato. Sono tutte persone vulnerabili attraverso le quali noi, "normali e fortunati", abbiamo la possibilità di recuperare le dimensioni essenziali dell'esistenza cristiana e della nostra umanità, spesso assopite da un tenore di vita ricco di comodità.

Due documenti incoraggiano ad intraprendere questo cammino: la lettera "Noi claustrali, sorelle d'Italia e dei migranti" dell'11 luglio scorso contro l'intolleranza, il rifiuto e la violenta discriminazione nei confronti di chi cerca nelle nostre terre accoglienza e protezione, e il "Documento sulla fratellanza umana" firmato da papa **Francesco** e dall'imam **Al–Azhar** durante il viaggio negli Emirati Arabi nel febbraio di quest'anno. Entrambi sono stati indirizzati al presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e al premier **Giuseppe Conte** perché da un lato si facciano carico di tutte le vittime della guerra, delle persecuzioni e delle ingiustizie e, dall'altro, siano garantiti seri percorsi di integrazione.

E mentre la politica europea ed italiana sulle migrazioni non trova soluzioni univoche ed umane, dal 2013 al 2019 sono oramai 18.669 le persone morte nel Mediterraneo di cui siamo a conoscenza. Un'ecatombe da cui nessun decreto potrà riportare indietro vita, sogni, speranze e voglia di normalità di tanti nostri fratelli.

Con queste considerazioni ma con l'assoluta certezza che vi sono anche storie molto positive di lavoro, amicizia, rispetto tra le diverse culture nel nostro territorio, domenica 29 in Basilica alle 11,30 sarà celebrata una messa a cui parteciperanno le comunità del Decanato Seregno-Seveso e che vedrà la colorata ed animata partecipazione del coro "Sahuti wa Africa"; al termine, ci sarà anche un momento di convivialità da condividere insieme.

Per quanto riguarda poi la scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere" le lezioni del nuovo anno scolastico, con relative iscrizioni, inizieranno martedì 24 settembre sempre in via Lamarmora, il pomeriggio dalle 14,30 alle 16 e la sera dalle 20,30 alle 22.

Il coro "Sahuti wa Africa"

La giornata compie 105 anni

Nata nel 1914 con Benedetto XV a sostegno degli emigranti italiani

La giornata mondiale del migrante nasce il 6 dicembre 1914, a pochi mesi dall'inizio del pontificato di Benedetto XV, "che ereditava da San Pio X un fecondo e dinamico patrimonio di sensibilità e di concrete iniziative nell'ambito della pastorale delle migrazioni", quando la congregazione concistoriale inviava agli ordinari diocesani italiani (i vescovi) la lettera circolare "Il dolore e le preoccupazioni", nella quale si chiedeva, per la prima volta, di istituire una giornata annuale di sensibilizzazione e, poi, di raccolta di denaro in favore delle opere pastorali per gli emigrati Italiani e per il sostentamento economico di un collegio, appositamente fondato a Roma, per la preparazione dei missionari d'emigrazione. L'anno successivo, il 22 febbraio 1915, la medesima congregazione inviava una lettera pure agli ordinari diocesani d'America, chiedendo che anch'essi si facessero carico di raccogliere fondi per la sollecitudine pastorale in favore degli emigrati italiani.

La congregazione concistoriale fissava la data della celebrazione, per l'Italia, nella prima domenica di quaresima e, dunque, la prima giornata ebbe luogo il 21 febbraio 1915. Poi, nel 1928, la concistoriale la trasferì alla prima domenica d'avvento. Successivamente la data fu 'liberalizzata' fino a che, nel 2004, san Giovanni Paolo II la fissò per tutta la Chiesa la prima domenica dopo il Battesimo di Gesù. Ora il nuovo spostamento.

Evento/Dall'11 al 15 ottobre la missione vocazionale del seminario in città

"La più bella giovinezza del mondo" spiegata ai seregnesi da 50 seminaristi per cinque giorni

La comunità pastorale cittadina si prepara a vivere un bel momento di evangelizzazione accogliendo la missione vocazionale dal titolo "La più bella giovinezza di questo mondo".

È un evento che ogni anno il seminario arcivescovile propone in una città o decanato della diocesi di Milano per presentarsi e far conoscere il proprio impegno educativo a nome del vescovo nei confronti dei giovani in cammino verso il diaconato e il presbiterato.

Quest'anno è stata scelta proprio la città di Seregno che da venerdì 11 a martedì 15 ottobre ospiterà una cinquantina di seminaristi che animeranno l'evento. Non mancheranno incontri, occasioni di testimonianza e di riflessione in particolare sulla vocazione di speciale consacrazione nel ministero sacerdotale a servizio della Chiesa.

Per la nostra comunità si tratta della significativa conclusione dell'anno pastorale dedicato alla cura verso i giovani, accompagnato dallo slogan "Vedo un mandorlo fiorito". L'occasione cade inoltre proprio nel mese di ottobre, tradizionalmente dedicato - e a maggior ragione quest'anno - al tema missionario. Nel concreto infatti, i seminaristi si faranno missionari nell'incontrare la realtà cittadina: oltre alle numerose testimonianze durante le messe, i giovani saranno presenti sabato in centro città incrociando le "vasche" del pomeriggio colme di gente, per portare un primo annuncio di evangelizzazione.

Un gruppo di seminaristi

IL PROGRAMMA DELLE 5 GIORNATE

Venerdì 11 ottobre alle 19 alle vespri con le famiglie ospitanti presieduti da mons. Molinari (a S. Valeria); cena e serata in famiglia.

Sabato 12 al mattino testimonianza nelle scuole superiori (Bassi-Levi, Parini, Candia); pranzo comunitario (al Lazzaretto); nel pomeriggio alle 14,30 visita a realtà ecclesiali significative (monastero Sacramentine); alle 15 meeting con i chierichetti (a S. Ambrogio); alle 16 gesto di primo annuncio "Luce nella città" (in Basilica S. Giuseppe); testimonianza alle messe vigiliari; alle 18,30 incontro con gli adolescenti negli oratori (S. Rocco, S. Valeria, S. Ambrogio); cena comunitaria negli oratori.

Domenica 13 testimonianze in tutte le messe; pranzo in famiglia; nel pomeriggio alle 15 incontri con i genitori dell'iniziazione cristiana (nelle singole parrocchie); alle 18 vespri e incontro con i giovani e i diciottenni (a S. Valeria); cena comunitaria.

Lunedì 14 al mattino messe nelle parrocchie, dalle 6,30 alle 8,30 gesto di primo annuncio in stazione; testimonianze nelle scuole; incontro con il mondo del lavoro; pranzo comunitario (a Sant'Ambrogio); nel pomeriggio alle 15 visita a realtà ecclesiali significative (Abbazia, Don Orione, Istituto Pozzi, Canossiane, Don Gnocchi); testimonianza con i ragazzi dell'iniziazione cristiana e i preadolescenti e con le squadre delle società sportive (nei singoli oratori); cena e serata in famiglia.

Martedì 15 al mattino messe nelle parrocchie; Incontro con la Diaconia (al Ceredo); pranzo comunitario (al Ceredo); nel pomeriggio alle 15 visita a realtà ecclesiali significative; alle 16,30 testimonianza con i ragazzi dell'iniziazione cristiana e i preadolescenti e con le squadre delle società sportive (nei singoli oratori); alle 19 apericena in condivisione con le famiglie ospitanti (al San Rocco); alle 21 messa conclusiva presieduta dal rettore mons. Di Tolve (in Basilica S. Giuseppe).

Avranno poi modo di partecipare agli incontri di catechismo dell'iniziazione cristiana – sia con i bambini che con i loro genitori – e agli incontri dei gruppi adolescenti, 18/19enni e giovani. Il lunedì mattina, fin dalle primissime ore del mattino, la missione arriverà in stazione dove ci sarà occasione per un breve incontro libero coi pendolari.

Il lunedì proseguirà poi con una testimonianza negli istituti scolastici superiori della città e con un breve contatto in qualche azienda che darà la possibilità ai ragazzi di affacciarsi brevemente sul mondo del lavoro.

I seminaristi di Venegono Inferiore termineranno la loro permanenza a Seregno non prima di aver visitato le tante realtà ecclesiali del nostro territorio, dall'Abbazia dei monaci olivetani al Piccolo Cottolengo di Don Orione, dall'Istituto Pozzi alle Canossiane, dalla Casa di riposo Ronzoni della Don Gnocchi al monastero delle Adoratrici di via Stefano.

La conclusione avverrà martedì 15 ottobre, in Basilica, con la celebrazione della messa presieduta dal rettore del seminario, don **Michele Di Tolve**. Tratto caratteristico della missione sarà sicuramente il contatto con la gente, sperimentabile a partire dall'accoglienza che sarà riservata ai cinquanta seminaristi, nelle case delle famiglie che liberamente li ospiteranno per le notti. Un'esperienza semplice e bella di incontro e di condivisione che può essere feconda per tutti.

Samuele Tagliabue

Intervista/Mons. Bruno Molinari tra bilanci e prospettive dopo i primi 5 anni

"Un consiglio pastorale della comunità sempre più esperienza di confronto e condivisione ecclesiale"

Sei parrocchie riunite nella comunità pastorale intitolata a San Giovanni Paolo II, il pontefice amico della città fin dai tempi polacchi. E poi, ancora, due chiese rette da religiosi (Orionini e Olivetani), otto sacerdoti, due diaconi e tre ordini religiosi femminili. E naturalmente un popolo (45 mila abitanti), che risente della secolarizzazione, ma che in buon numero dà vita a una comunità vivace, articolata in movimenti, associazioni e gruppi o più semplicemente attivi nella vita parrocchiale.

Anche Seregno si sta avvicinando al rinnovo del consiglio pastorale di comunità, nei tempi e nei modi proposti dalla diocesi: 25 i "seggi" da rinnovare, cui si aggiungeranno 5 nominati e 12 fra sacerdoti e religiosi.

«Trovare almeno una cinquantina di persone che vogliano impegnarsi in questa esperienza di servizio è anche una sfida - osserva monsignor **Bruno Molinari**, da cinque anni responsabile della comunità -. Il primo quinquennio appena concluso ci dà però una serie di indicazioni».

Innanzitutto l'evoluzione da due comunità pastorali a quella unica («si è superata la frammentazione anche campanilistica») e poi la coscienza che il consiglio non si debba occupare di piccole decisioni pratiche, manutenzioni, singole iniziative, ma – senza aspirare a decisioni epocali – «pensare a reali esperienze di comunione, elaborare temi pastorali alti», suggerisce ancora don Bruno.

Monsignor Bruno Molinari

Un Consiglio che provi a rinnovarsi e a essere attrattivo per i giovani, che lavori in raccordo con la diaconia e ispiri il lavoro delle commissioni tematiche trasversali (famiglia, carità, liturgia, giovani).

«Il prossimo consiglio – auspica ancora Molinari – dovrà completare l'articolazione della comunità con l'attivazione delle consulte parrocchiali, che potranno portare negli ambiti di vita più vicini le decisioni del consiglio».

La popolazione seregnese è costituita da almeno un 8% di stranieri, molti di fede cristiana. Quale la ricaduta del Sinodo «Chiesa dalla genti» sul nuovo consiglio pastorale? «Quando c'erano le due comunità pastorali, nel consiglio di Maria Madre della Chiesa era presente una fedele di origine peruviana – risponde -. Qualcuno si è già fatto avanti, credo che nel rinnovato consiglio sia indispensabile avere anche la voce di chi ha origini straniere».

Ma, in tutta franchezza, c'è la tentazione di risolvere tutta questa pratica nell'adempimento di una formalità e dedicare qualche sera a esercizi di oratoria varia?

«È vero, c'è anche questa tentazione, non nascondo che qualche prete non ne sente l'esigenza – ammette Molinari -. Ma la mia esperienza di responsabile della comunità ne avverte il bisogno. E' un modo per essere davvero Chiesa e per camminare insieme. È una esperienza di confronto, ma soprattutto di condivisione, non meno del consiglio per gli affari economici, che non può essere solo la sede dove si fanno i progetti o si esaminano i conti. Anche questo deve essere il luogo di riflessioni più ampie e di decisioni realmente ecclesiali».

Fabio Brenna

Messa con Delpini il 22 ottobre per Giovanni Paolo II

Il rinnovo del consiglio pastorale della comunità avviene a cinque anni dalla sua costituzione e sarà l'arcivescovo mons. **Mario Delpini** a celebrare l'anniversario il 22 ottobre prossimo, martedì, alle 21 in Basilica San Giuseppe con la messa in memoria, nel giorno liturgico, di san Giovanni Paolo II cui la comunità pastorale è intitolata. Con l'arcivescovo concelebreranno tutti i sacerdoti della città (anche delle comunità religiose) con la presenza di tutte le corali cittadine e sono attesi ovviamente tutti gli 'impegnati' nelle diverse realtà della Chiesa seregnese.

La celebrazione con l'arcivescovo avverrà praticamente all'indomani delle elezioni per il rinnovo del consiglio pastorale. I cinquanta candidati in lizza (ne saranno eletti 25) saranno presentati con apposita pubblicazione domenica 13 ottobre in tutte le chiese (e su questo mensile). Le elezioni si svolgeranno la domenica successiva 20 ottobre a partire dalle messe vigiliari del sabato, in tutte le chiese della città. Le schede di voto saranno consegnate all'ingresso delle messe e ritirate alla fine. Potranno votare solo i fedeli seregnesi ma anche quelli abituali.

La casa
è un luogo speciale
e merita un servizio
di intermediazione d'eccellenza

ENGEL&VÖLKERS

+39 0362 245243 • Seregno@engelvoelkers.com

www.engelvoelkers.com/monzabrianza

Oratori/L'apertura in queste domeniche dell'attività nelle strutture della città

Feste di ripresa nel segno di una proposta unitaria di catechesi e di pastorale giovanile

Settembre, tempo di ripresa anche negli oratori della comunità pastorale. Un anno che continuerà nell'ottica di una proposta unitaria della catechesi e della pastorale giovanile, oltre che ricco di sollecitazioni.

Già ad inizio del prossimo mese, - spiega don **Samuele Marelli** - dall'11 al 15 ottobre, gli oratori saranno coinvolti nella "Missione vocazionale" (servizio a pagina 14).

Un altro importante avvenimento sarà la presenza in città dell'arcivescovo mons. **Mario Delpini**, che il 22 ottobre celebrerà i cinque anni della costituzione e dedicazione a S. Giovanni Paolo II della comunità pastorale nel giorno della sua memoria: in quell'occasione i ragazzi di prima superiore che lo hanno scelto faranno la loro professione di fede, come passaggio ad una fede più matura e responsabile. Un appuntamento – sottolinea il sacerdote - che sarebbe bello mantenere nel tempo, come gesto unitario degli adolescenti di tutti gli oratori della città.

"Ora corri!" è lo slogan dell'anno oratoriano che si avvia in queste settimane, in coincidenza con eventi e ricorrenze che caratterizzano le singole comunità pastorali.

S. Rocco (domenica 15 settembre)

Alle 10,30 in oratorio messa con mandato educativo a catechisti, educatori e allenatori; nel corso della celebrazione eucaristica assunzione dell'impegno di servizio da parte degli adolescenti. A seguire il momento del "Cerchio di gioia" e alle 12,30 pranzo comunitario. A partire dalle 15 giochi a stand, preghiera e merenda insieme. Nel corso del pomeriggio don Samuele presiede gli incontri con i genitori dei bambini che frequenteranno i percorsi di iniziazione cristiana: alle 15 i genitori del secondo anno, alle 15,45 del terzo, alle 16,30 del quarto, alle 17,15 i genitori dei preadolescenti di seconda/terza media e alle 18 quelli degli adolescenti. Al termine di ciascun incontro iscrizioni alla catechesi. La festa chiuderà alle 18,30 con un aperitivo per tutti i collaboratori dell'oratorio, educatori e genitori.

Beata Vergine Addolorata (domenica 15 settembre)

Alle 10 messa con presentazione dei cresimandi che la comunità "adotta" spiritualmente fino al 6 ottobre, giorno in cui riceveranno il sacramento della Confermazione. A seguire per genitori e bambini del secondo, terzo e quarto anno di catechismo "Aperi-cate" con possibilità di iscrivere i figli ai percorsi di catechesi.

S. Giovanni Bosco (domenica 8 settembre)

La festa d'apertura dell'oratorio si è tenuta all'interno della festa patronale. Durante la messa delle 10,30 è stato affidato il mandato educativo alle catechiste e agli educatori.

S. Valeria (domenica 22 settembre)

Fulcro della festa di apertura sarà la celebrazione eucaristica con mandato educativo agli educatori, catechiste, aiuto catechiste, allenatori, animatori che per tutto l'anno si affiancheranno a bambini e ragazzi nelle diverse attività. Presso l'oratorio di via Wagner nel pomeriggio ci saranno giochi ed animazione per i bambini.

S. Ambrogio (domenica 22 settembre)

La festa d'apertura sarà l'occasione per salutare don **Renato Bettinelli**. Alle 10,30 in oratorio messa con mandato educativo a educatori, catechisti, insegnanti ed allenatori. Nel corso della celebrazione eucaristica assunzione degli impegni da parte degli adolescenti impegnati in oratorio.

Alle 11,15 saluto a don Renato da parte di tutta la comunità parrocchiale; a seguire "Oramilancio", attività proposta dagli animatori. Dalle 12 cucina aperta in oratorio. Ore 14 baby dance e alle 14.30 "Ora corri!" grande gioco con gli animatori. Tempo per la merenda e alle 16 momento magico con il mago Librizzi. Alle 17 concludono il pomeriggio gli incontri di don Samuele con i genitori dei preado e adolescenti.

S. Carlo (domenica 22 settembre)

La festa d'apertura si colloca all'interno della festa di tutto il quartiere. Alle 10,30 messa solenne celebrata da don **Mauro Mascheroni** con presentazione dei cresimandi che a ottobre riceveranno la S. Cresima. Nel pomeriggio spettacolo di arte e magia con "Superzero"; a sera, baby dance con gli animatori, che nella serata di venerdì 20 metteranno in scena uno spettacolo con protagonista Mary Poppins.

Mariarosa Pontiggia

Slogan e logo: "Ora corri!" incontro a Gesù

Lo slogan dell'anno oratoriano 2019-2020 è "Ora corri!". Nella mente degli ideatori dello slogan e del relativo logo "Ora corri" racchiude il momento presente (ora), ma anche lo slancio verso il futuro (corri). La direzione è quella che ci conduce tutti ad incontrare il Signore Gesù. "Ora" è anche l'abbreviazione di oratorio, l'ambiente in cui tutti, piccoli e grandi, camminano, anzi corrono insieme con energia e vitalità lungo un percorso di crescita umana e spirituale, in cui ci si prenderà cura gli uni degli altri, in cui tutti possono contribuire a rendere più bello l'oratorio per il bene dei ragazzi, tenendo sempre fisso lo sguardo alla meta. Il logo, una scarpa colorata e vivace, richiama subito l'idea della corsa. La decorazione del contorno indica le mille attività che si fanno in oratorio in modo creativo e costruttivo, colori e modello suggeriscono che l'oratorio deve essere un luogo "piacevole" e "comodo", dove ciascuno possa sentirsi a proprio agio.

Vacanze comunitarie/Circa 300 i partecipanti al soggiorno a Madonna di Campiglio

Condivisione di testimonianze ed esperienze per arricchire la bellezza di stare insieme di CI

Nella settimana dal 4 al 10 agosto, a Madonna di Campiglio, circa 300 persone - tra adulti, ragazzi e bambini - hanno preso parte alla vacanza delle comunità di Comunione e Liberazione di Seregno e di altri paesi limitrofi, dal titolo "Il cammino al vero è un'esperienza".

Il primo aspetto che stupisce, di un gesto del genere, è proprio il fatto che ci sia. Non può considerarsi infatti "normale" che così tante persone di età e provenienze diverse, spesso nemmeno legate tra loro da una frequentazione abituale nel corso dell'anno, si trovino a condividere un momento di vacanza insieme.

In questo senso, la vacanza a Madonna di Campiglio non è stata un momento di "stacco" dalla vita di tutti i giorni, ma un investimento – di tempo ed energie – nel desiderio di poter fare nuovamente esperienza della compagnia di Cristo alla nostra vita.

I momenti di incontro e testimonianza vissuti insieme – con don **Paolo Sottopietra** della Fraternità San Carlo, con **Margherita**, una ragazza che sta iniziando il proprio percorso di insegnante in una scuola, e con **Giovanni Dell'Orto**, che collabora all'opera del "Banco alimentare" – come anche la rappresentazione teatrale guidata da don **Guido Gregorini**, rettore del collegio Ballerini, dei "Diari di Etty Hillesum", giovane ragazza ebrea morta ad Auschwitz nel 1943, e la lezione di **Mauro Grimoldi** dell'istituto Don Gnocchi sul percorso umano di **Giacomo Leopardi** a partire da una delle sue opere più famose, "L'Infinito", sono stati tutti occasione per intuire, ancora di più, che – come ha indicato don **Luigi Giussani** – l'esperienza non consiste tanto in un "fare", quanto nel rendersi conto di ciò che ci fa veramente crescere ed essere uomini: ossia l'assecondare l'iniziativa di Cristo nella nostra vita e il permanere, nella quotidianità che ci attende al rientro dalle vacanze, nella familiarità con Lui.

Una parte delle comunità di CI in vacanza

In 70 dal San Rocco di nuovo in val di Fassa a Campestrin

Le 'godurie cristiane' delle vacanze in famiglia

Sono stati circa 70 i partecipanti alla vacanza famiglie dell'oratorio San Rocco che quest'anno ha scelto come location la Val di Fassa, ritornando per il secondo anno nella struttura di Campestrin. Da domenica 25 agosto a domenica 1 settembre, don **Mauro Mascheroni** e don **Francesco Scanziani** hanno accompagnato le famiglie tra escursioni e momenti di riflessione. Il percorso proposto è stato intitolato "godurie cristiane". E' infatti una vera "goduria" restare in contemplazione di Pordoi, val Duron, Sasso Piatto, Sella, Marmolada e di ogni scorcio che l'occhio riesce a scorgere in ogni direzione e in ogni tonalità di luce e colori. Ma la "goduria" deriva anche dalla comunione con le persone con cui si cammina su sentieri, ma anche durante l'anno, e diventa vera gioia quando si scopre di essere, insieme, Chiesa. **L. S.**

Vacanze comunitarie/Coinvolto quasi 250 tra ragazzi/e e giovani di tutti gli oratori

Da Mezzoldo a Loreto e Palermo per vivere proposte educative a contatto con nuove realtà

Oratori S. Rocco e Lazzaretto a Mezzoldo

La vacanza degli altri oratori in montagna

Il gruppo degli adolescenti a Fano

I giovani a Brancaccio

Un'esperienza, quella delle vacanze comunitarie degli oratori della città, che ha coinvolto anche quest'anno un folto gruppo di persone, tra ragazzi, educatori, responsabili e quanti hanno voluto dedicare il loro tempo per la buona riuscita del progetto educativo.

MEZZOLDO

L'8 luglio un primo gruppo di circa 80 partecipanti dalla quinta elementare alla seconda media delle parrocchie S. Giuseppe e Lazzaretto è partito alla volta di Mezzoldo, dove ha soggiornato presso il rifugio Madonna delle nevi. Dopo una settimana, un secondo gruppo ancora più folto (oltre 90 partecipanti) delle altre parrocchie della comunità pastorale ha raggiunto la stessa meta: per tutti giochi, piscina, gite sui sentieri delle montagne bergamasche. I momenti di preghiera e di proposta educativa sono stati organizzati a partire dalla figura del Re Davide.

LORETO

Dal 28 luglio al 3 agosto una cinquantina di adolescenti della comunità pastorale tra cui i responsabili don **Samuele Marelli**, **Annarosa Galimberti**, **Alice Ratti** e **Samuele Ricci**, il seminarista **Luca Lopiccoli** e l'educatore **Andrea Colzani**, hanno vissuto la loro esperienza di vacanza con base a Loreto. Molti però gli spostamenti legati alla proposta educativa imperniata su un tema specifico "La casa", declinato in più aspetti. Ogni giorno era caratterizzato da una tematica con un incontro, una visita e quindi uno spostamento con risvolti anche culturali e paesaggistici.

PALERMO

I giovani e i 18/19enni della comunità pastorale avevano come meta Palermo presso la Domus Carmelitana, nel quartiere Ballarò non lontano dal famoso mercato palermitano. Dal 5 al 12 agosto il gruppo di 23 giovani, guidato da don Samuele, l'ausiliaria Annarosa Galimberti e i seminaristi **Paolo Timpano** e Luca Lopiccoli, ha condiviso questa esperienza con altri giovani di Desio (7) e di Lissone (23) ed i loro responsabili. Significative le visite alla casa di don **Pino Puglisi** e al quartiere Brancaccio dove ha operato ed è stato ucciso, gli incontri e le testimonianze dei suoi ragazzi ed allievi, la visita al tribunale di Palermo e alla comunità di frate Biagio Conte che ha offerto loro la possibilità di vivere un'esperienza di volontariato a contatto con situazioni di grande precarietà. **M.R.P.**

Farmacia Re Cinzia

"La salute passa da contenuti culturali"

Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:
Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Farmacia RE Cinzia
Via Parini, 66 – Seregno (MB)
Tel. 0362 236154

seguici su facebook

DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.
acque minerali e bibite

Sorgente Sovrana · Sorgente Nuova Augusta · Sorgente S. ROCCO

MARIO CONFALONIERI s.a.s.

IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958
Abbiati

ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI
"La Seregnese" di V.le Cimitero, 9 - Seregno
www.laseregnese.it
0362 231220

97 anni di passione insieme
1922.....2019
MONTI
1922
Scarpe, accessori & dintorni
C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA *Giovenzana*
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

Carni
Salumi
Formaggi

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confalonieri CALZATURE
036270158 20821 MEDA
Via Cialdini 29

FACEBOOK
INSTAGRAM

BUONO SCONTO*
€. 20,00

*IL BUONO VALE PER UN ARTICOLO SUPERIORE A €.80,00
Non cumulabile con altri sconti o promozioni

Accordo/Aumentati i contributi con l'obiettivo di contenere le rette delle famiglie

Rinnovata sino al 2021 la convenzione comunale con tutte le scuole materne paritarie della città

Lo scorso venerdì 6 settembre sono state firmate a Palazzo Landriani le convenzioni attraverso le quali il Comune di Seregno sostiene l'attività delle scuole dell'infanzia paritarie.

Un intervento economicamente importante (781 mila euro all'anno ripartiti su otto istituti, con un incremento di 61 mila euro rispetto al sistema di convenzioni in essere), grazie al quale le rette mensili a carico delle famiglie residenti non subiranno incrementi né per l'anno che va ad incominciare né in quello immediatamente successivo.

Per la sottoscrizione delle convenzioni erano presenti il prevosto monsignor **Bruno Molinari** (che, come parroco, è legale rappresentante degli istituti Maria Immacolata di via Lamarmora, Gianna e Romeo Mariani di Sant'Ambrogio, Ottolina-Silva di San Salvatore, Cabiati del Lazzaretto e San Carlo), quindi monsignor **Luigi Schiatti** (per l'istituto Ronzoni), **Giovanna Archinti** (per la materna Santino De Nova) e **Emanuele Lollo** (scuola San Giuseppe), unitamente al sindaco **Alberto Rossi** e all'assessore all'istruzione **Federica Perelli**.

La convenzione avrà una durata triennale, al fine di permettere alle scuole dell'infanzia una programmazione di lungo periodo. Il Comune di Seregno si farà carico degli oneri legati alla convenzione indipendentemente dall'ottenimento di fondi statali o regionali.

Da sinistra Schiatti, Lollo, Archinti, Molinari; alle spalle Perelli e Rossi

"Per arrivare a questa convenzione, ci siamo lungamente confrontati con le scuole, accogliendo tutte le loro istanze ed impegnando il Comune in uno sforzo economico importante, al fine di contenere il più possibile, almeno per due anni scolastici, il 2019-20 ed il 2020-21, le rette a carico delle famiglie degli utenti».

L'assessore Federica Perelli ha commentato così la definizione dell'accordo tra l'amministrazione comunale e le otto scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio, che ci concretizzerà in una convenzione che avrà la durata di un triennio e prevede per le casse comunali un esborso annuale come detto di 781mila euro.

«Le scuole dell'infanzia seregnese - ha continuato Perelli - sono tutte espressione di una radicata tradizione in ambito educativo, quindi garantiscono un servizio di assoluta qualità. Le paritarie sono una risorsa importante: al fianco delle statali, permettono alle famiglie di soddisfare le loro esigenze in città».

Nello specifico, nel triennio i fondi, che ammontano a 2 milioni 373mila 600 euro, saranno così ripartiti: 438mila 480 euro alla **Mariani** di Sant'Ambrogio (59mila nel 2019, 146mila 160 nel 2020 e nel 2021 ed 87mila 160 nel 2022), 381mila 600 euro alla **Ronzoni-Silva** (52mila 800 nel 2019, 127mila 200 nel 2020 e nel 2021 e 74mila 400 nel 2022), 362mila 400 euro alla **De Nova-Archinti** (48mila 500 nel 2019, 120mila 800 nel 2020 e nel 2021 e 72mila 300 nel 2022), 303mila 300 euro alla **Maria Immacolata** (41mila nel 2019, 101mila 100 nel 2020 e nel 2021 e 60mila 100 nel 2022), 275mila 550 euro alla **Candia-San Giuseppe** (37mila nel 2019, 91mila 850 nel 2020 e nel 2021 e 54mila 850 nel 2022), 234mila 630 euro alla **Cabiati** (31mila 500 nel 2019, 78mila 210 nel 2020 e nel 2021 e 46mila 710 nel 2022), 226mila 800 euro alla **San Carlo** (30mila 500 nel 2019, 75mila 600 nel 2020 e nel 2021 e 45mila 100 nel 2022) e 150mila 840 euro alla **Ottolina-Silva** (20mila 500 nel 2019, 50mila 280 nel 2020 e nel 2021 e 29mila 780 nel 2022).

P. Col.

Scuola/Molto frequentati i campi estivi delle materne San Giuseppe e S. Ambrogio

Tanti giochi, anche con l'acqua, nel luglio afoso per i più piccoli sulle orme di pirati e Disney

Durante il mese di luglio la scuola dell'infanzia "San Giuseppe", che fa capo all'istituto europeo "Marcello Candia", ha dato la possibilità a circa 30 bambini, di potersi iscrivere al camp estivo, della durata di tre settimane. L'attività si è svolta nei locali della scuola dell'infanzia ed è stata organizzata e gestita da alcune maestre e dalla coordinatrice **Simona Zamuner**.

«Durante la loro permanenza i bambini hanno avuto la possibilità di divertirsi con attività di diverso tipo, giochi, bagni in piscina o vivere avventure entusiasmanti. Quest'anno, per esempio, il tema dei pirati li ha accompagnati nelle loro giornate tra giochi, caccia al tesoro e gare. – spiega la coordinatrice –. È stato anche un mese in cui i bambini hanno vissuto un "tempo scuola" con ritmi più distesi e meno impegnativi rispetto agli altri periodi, vista la "stanchezza" di fine anno scolastico e il caldo.»

La proposta del camp è nata quattro anni fa per soddisfare le esigenze delle famiglie sempre più impegnate a livello lavorativo.

Per quanto riguarda invece la scuola dell'Infanzia "Romeo e Gianna Mariani" della scuola parrocchiale paritaria Sant'Ambrogio, la coordinatrice **Paola Sala** spiega come sono stati una settantina i bambini che hanno aderito alla proposta dell'asilo estivo e che ha avuto la durata di tre settimane, dall'1 al 19 luglio.

A partire dal cartone animato Disney "Inside Out", i bambini sono stati coinvolti nel "Progetto Emozioni". Così, dopo l'ingresso a scuola, alle 9/9.30, le mattinate sono state dedicate ad attività legate al mondo delle emozioni (gioia, rabbia, paura, ecc.), mentre il pomeriggio a giochi più divertenti e rilassanti, come i giochi con l'acqua.

Non solo divertimento, dunque, ma anche esplorazione del proprio mondo interiore per i piccoli allievi della scuola Sant'Ambrogio.

Francesca Corbetta

Tuffo in piscina per i piccoli della S. Giuseppe

Esperienza/Hanno incontrato anche papa Francesco

Tre chierichetti seregnesi in servizio a San Pietro

Tre chierichetti che prestano servizio, due in basilica san Giuseppe, **Mattia Fusi** e **Benedetto Viganò**, e **Stefano Bonafè** a Santa Valeria, dal 3 al 16 luglio sono stati impegnati nello Stato della Città del Vaticano, per svolgere il servizio liturgico nella basilica di san Pietro con ragazzi di altre regioni (**foto a sinistra**). Il servizio si svolgeva durante la mattinata, mentre nelle ore del pomeriggio hanno visitato musei e le più importanti chiese capitoline. Martedì 16 il terzetto, che ha trascorso i quindici giorni nel capoluogo capitolino al Preseminario san Pio X di Roma, prima della partenza hanno avuto la piacevole sorpresa della visita di papa Francesco che ha offerto loro un piccolo dono a ricordo della loro bella esperienza (**foto a destra**). **P. V.**

Scuola/Tre proposte di taglio diverso del Collegio per l'estate appena trascorsa

Da "Giuglio" a Campestrin a Londra le vacanze "mirate" della comunità educante del Ballerini

Il collegio Ballerini ha lanciato ai propri alunni tre proposte molto valide per l'estate appena trascorsa.

Il periodo dal 10 giugno al 5 luglio è stato dedicato al "Giuglio in Ballerini": durante le quattro settimane, la vicerettrice **Elisabetta Silva**, tre insegnanti delle elementari e dieci ragazzi del liceo scientifico, nel ruolo di animatori, hanno collaborato per regalare ai bambini delle elementari e ai ragazzi di prima e seconda media una bella esperienza di convivenza estiva. La giornata iniziava sempre con la preghiera, cui seguiva un'ora di compiti, durante la quale i bambini venivano aiutati da insegnanti e animatori ed educati al senso del dovere. Dopo il pranzo era il momento del "Happy English", il pomeriggio con attività interamente in lingua inglese, curate da due insegnanti madrelingua. Il venerdì era il giorno dedicato alla piscina e ai giochi d'acqua, sempre in inglese.

«Molti in questi anni mi hanno chiesto se il "Giuglio" potesse essere considerato una sorta di oratorio feriale e io ho sempre risposto: "Sì, a tutti gli effetti!". Credo, anzi, che abbia una marcia in più. – spiega **Alessandro Crepaldi**, alunno della quinta scientifico e animatore –. I bambini che lo frequentano sono stati mediamente una sessantina al giorno e, essendo meno dispersivo rispetto ad un oratorio, si riesce a prestare più cura ed attenzione ad ognuno di loro».

Il 7 luglio, invece, un pullman carico di 45 ragazzi della scuola media, cinque animatori delle superiori, due insegnanti e i vicerettori delle scuole medie e primaria, oltre al rettore don **Guido Gregorini**, è partito alla volta di Campestrin, in Val di Fassa. Sono stati otto giorni intensi e molto ricchi, con passeggiate più o meno impegnative, pomeriggi e serate trascorse giocando e ballando insieme, ma anche momenti di riflessione. Tra le novità di quest'anno vi è stata una notte trascorsa presso il Rifugio Vajolet, a 2243 metri, nel gruppo del Catinaccio. «È stata un'esperienza molto bella per i ragazzi ma anche e soprattutto un'occasione di collaborazione, di aiuto e di sostegno reciproco: hanno imparato a "guardarsi" reciprocamente e a sostenersi nelle difficoltà che si possono incontrare in montagna», racconta **Elena Pizzi**, insegnante di lettere del collegio.

Quasi contemporaneamente, dal 1 al 15 luglio, un gruppo di studenti della scuola media, accompagnati dalla professoressa di lettere **Sofia Mariani**, hanno vissuto l'esperienza della vacanza studio nella prestigiosa Royal Holloway University of London.

«Le giornate sono trascorse tra attività didattiche, attività sportive, ricreative e numerose uscite a Londra, Oxford, Plymouth, Runnymede, oltre a un'escursione naturalistica con lezione di sopravvivenza in un bosco. – spiega la docente –. Due uscite indimenticabili sono state la crociera sul Tamigi con discoteca e la visita agli Harry Potter Studios. Non è mancata la messa, durante la quale il parroco di Egham ha accolto i ragazzi con molto calore, intervistandoli al microfono e dialogando con loro». **Francesca Corbetta**

Il gruppo in vacanza sulle Dolomiti

Gli studenti della vacanza studio a Londra

L'incontro con il parroco di Egham

A VOLTE L'ENERGIA NON BASTA. POTENZIALA!

Con una **caldaia** a condensazione e un bonus sulla fornitura di gas della tua casa.

Unical

GELSIA 2

Con **Gelsia al Quadrato** potenziamo la tua energia con una caldaia a condensazione Unical più un bonus in bolletta sulla fornitura di gas equivalente al valore del Corrispettivo Gas fino a circa **5 mensilità di fornitura** (di un cliente domestico tipo)*.

Scopri di più su mygelsia.it e nei 14 Gelsia Point sul territorio.

Gelsia | energie straordinarie

Approfittane subito... e libera la tua energia straordinaria!

*Aderendo all'Offerta di fornitura "Gelsia al Quadrato Gas" il cliente ha la possibilità di acquistare da Strike Srls, partner commerciale di Gelsia, uno dei prodotti indicati nell'offerta "Casa A+", ricevendo un bonus sulla sua fornitura di gas naturale. Il bonus verrà quantificato moltiplicando i metri cubi (mc) gas riconosciuti rispettivamente per ciascun prodotto, a titolo di bonus, per il valore del Corrispettivo Gas previsto dall'Offerta Gelsia al Quadrato Gas. Il bonus varia a seconda del prodotto acquistato e può arrivare fino a 583 mc, equivalenti al valore del Corrispettivo Gas previsto dall'Offerta "Gelsia al Quadrato Gas" fino a circa 5 mensilità di fornitura di un cliente domestico tipo (consumo annuo 1400 Smc). Il bonus sarà accreditato in due tranches di eguale consistenza: la prima direttamente sulla bolletta del 12° mese di fornitura, la seconda direttamente sulla bolletta del 24° mese di fornitura.

Prima di sottoscrivere leggere attentamente le Condizioni generali di fornitura e le Condizioni economiche disponibili su mygelsia.it e presso i Gelsia Point.

PARTNER COMMERCIALE
GELSIA SRL

strike
costruisci il tuo futuro

Comunità/Il prossimo 7 ottobre a conclusione dei viaggio di spiritualità dell'anno

Pellegrinaggio serale al santuario di Saronno con messa di don Armando nel 45° di sacerdozio

Sarà la celebrazione della messa presieduta da mons. **Armando Cattaneo** (già coadiutore a Seregno e quindi vicario episcopale di Monza e Brianza, oltre ad altri incarichi) a concludere la serie dei pellegrinaggi della comunità pastorale cittadina nel 2019.

Lunedì 7 ottobre il pellegrinaggio serale conclusivo dell'anno avrà come meta stavolta (negli anni scorsi la meta era sempre stata il santuario dell'Addolorata di Rho) il santuario della Beata Vergine dei Miracoli a Saronno, dove mons. Cattaneo, per tutti sempre 'don Armando', è prevosto parroco della comunità pastorale di Saronno.

La messa alle 20,30 sarà anche l'occasione per ricordare con i fedeli seregnesi il suo 45° anniversario di ordinazione sacerdotale.

La partenza del pellegrinaggio avverrà alle 19,30 (con ritrovo alle 19,15) nei luoghi stabiliti nelle parrocchie; alle 20,15 è prevista la recita del rosario nel santuario che è stato oggetto di rilevanti restauri sotto la guida esperta dell'architetto seregnese **Carlo Mariani**, conservatore della Biblioteca capitolare Paolo Angelo Ballerini.

Il rientro a Seregno è previsto a partire dalle 21,45. La quota di partecipazione è di 10 euro e le iscrizioni vanno effettuate nelle parrocchie entro giovedì 3 ottobre.

Martedì 17 settembre invece si svolgerà il pellegrinaggio che avrà come meta il santuario della Madonna dell'Aiuto a Bobbio (Piacenza) risalente alla seconda metà del XV secolo. La partenza avverrà alle 6,30 ed è prevista la visita alla cittadina medievale di Bobbio (santuario con celebrazione della messa, abbazia di San Colombano, museo diocesano, Ponte Gobbo) seguita dal pranzo in ristorante. Nel pomeriggio ci si sposterà a Piacenza per la visita della città. Rientro previsto per le 20.

Mercoledì 18, alle 21, in sala Minoretti al centro pastorale di via Cavour 25, è in programma una serata per la visione di foto e video del viaggio nei Paesi baltici svoltosi nello scorso mese di agosto e che ha visto la partecipazione di un'ottantina di persone divise in due gruppi.

Il viaggio ha toccato le città di Vilnius, Trakai, Kaunas, Rundale, Riga, Parnu, Tallin, Helsinki attraversando Lituania, Estonia, Lettonia e Finlandia con visite a monumenti e luoghi simbolo.

Il gruppo più numeroso dei partecipanti al viaggio nei Paesi baltici

Il secondo gruppo dei partecipanti al tour tra Lituania e Finlandia

Calendario/Da lunedì 7 ottobre incontri settimanali in tutti gli oratori

Riparte la catechesi per l'iniziazione cristiana dei bambini/e a partire dalla seconda elementare

Con la ripresa delle attività oratoriane, riparte anche l'appuntamento settimanale degli incontri di catechesi per l'iniziazione cristiana, momenti di formazione e crescita nella fede che li porterà a ricevere i sacramenti della riconciliazione, della prima comunione e della cresima.

In tutti gli oratori gli incontri di catechesi partiranno lunedì 7 ottobre per concludersi venerdì 22 maggio. Sono previste alcune interruzioni durante l'anno: sospensione natalizia dal 16 dicembre al 6 gennaio e pasquale dal 6 aprile al 15 aprile; altre sospensioni da lunedì 27 a venerdì 31 gennaio in occasione della settimana dell'educazione, venerdì 28 febbraio in concomitanza con il Carnevale e in occasione della festa di S. Valeria, cioè lunedì 27 aprile.

Già individuate le date in cui i bambini del terzo anno (quarta primaria) si accosteranno ai sacramenti.

Riconciliazione: domenica 24 novembre per le parrocchie del Lazzaretto, S. Carlo e Ceredo; sabato 30 novembre per i gruppi di S. Valeria e S. Ambrogio e domenica 1 dicembre per i bambini della parrocchia S. Giuseppe.

Eucarestia (Prima Comunione): per tutti domenica 17 maggio 2020.

I ragazzi dell'ultimo anno riceveranno il sacramento della Confermazione (Cresima) sabato 3 e domenica 4 ottobre 2020.

Discorso diverso per i bambini del primo anno di catechesi (seconda elementare), che saranno invitati per sette incontri durante l'anno la domenica pomeriggio con date e orari differenti a seconda delle parrocchie.

Per quanto riguarda iscrizioni e frequenza della catechesi ogni oratorio propone giorni e orari differenti.

S. Rocco: inizio catechesi alle 17: secondo anno (terza primaria) il martedì; terzo anno (quarta primaria) il mercoledì; quarto anno (quinta primaria) il giovedì.

Iscrizioni: nel pomeriggio di domenica 15 settembre, giornata di apertura dell'anno oratoriano, al termine degli incontri di presentazione delle proposte di catechesi. Per i bambini del primo anno le iscrizioni si ricevono in segreteria fino al 20 settembre.

B.V. Addolorata al Lazzaretto: inizio catechesi alle 16,45: secondo anno (terza primaria) il giovedì; terzo anno (quarta primaria) il mercoledì; quarto anno (quinta primaria) il lunedì.

Iscrizioni: Nel corso di un "Aperi-cate" che si terrà domenica 15 settembre dopo la messa delle ore 10 o nella settimana dal 16 al 20 settembre dalle 17 alle 18,30 nel salone sotto la chiesa. I bambini del primo anno di catechesi sono invitati ad un primo appuntamento domenica 22 settembre dalle 10 alle 12 per la messa, cui seguirà un incontro di presentazione del percorso con iscrizioni.

S. Valeria: inizio catechesi alle 17: secondo anno (terza primaria) il lunedì; terzo anno (quarta primaria) il lunedì; quarto anno (quinta primaria) il mercoledì.

Iscrizioni: da lunedì 16 a giovedì 19 settembre dalle 16 alle 18 e nel pomeriggio di domenica 22 dalle 16 alle 17 presso la segreteria dell'oratorio utilizzando il programma 'Sansone', in funzione dallo scorso maggio.

S. Giovanni Bosco al Ceredo: inizio catechesi alle 16,45: secondo anno (terza primaria) il lunedì; terzo anno (quarta primaria) il martedì; quarto anno (quinta primaria) il mercoledì.

Iscrizioni: per i bambini di tutte gli anni di catechesi fino al 29 settembre presso la segreteria parrocchiale, secondo gli orari di apertura.

S. Ambrogio: inizio catechesi alle 17: secondo anno (terza primaria) il martedì; terzo anno (quarta primaria) il lunedì; quarto anno (quinta primaria) il mercoledì.

Iscrizioni: per i bambini di tutte le catechesi da domenica 22 settembre durante la festa di apertura dell'oratorio e nella settimana successiva in segreteria negli orari di apertura.

S. Carlo: inizio catechesi alle 17: secondo anno (terza primaria) il giovedì; terzo anno (quarta primaria) il lunedì; quarto anno (quinta primaria) il venerdì.

Iscrizioni: per i bambini di tutte gli anni di catechesi fino al 29 settembre presso la segreteria parrocchiale, secondo gli orari di apertura.

Mariarosa Pontiggia

Dal 3 ottobre a Seveso

Riparte la scuola di formazione teologica per laici con 17 lezioni

Il prossimo 3 ottobre riprenderà, con il quarto anno, la scuola di formazione teologica per laici promossa dalla diocesi per la zona pastorale V. Il corso ha come finalità offrire una formazione teologica di base e aiutare a comprendere la fede cristiana e ad esprimerla in modo convincente.

Per l'anno 2019-2020 il ciclo, composto da 17 lezioni, riguarderà il tema ecclesiologico sacramentale "Perché la Chiesa?" Dopo la serata introduttiva da parte di don **Francesco Scanziani** i primi quattro incontri saranno destinati alla "Chiesa di Sempre" con don **Martino Mortola**; "la Chiesa e i sacramenti" sarà l'argomento affrontato dal relatore don **Pierpaolo Caspani** mentre don **Stefano Perego** esaminerà il tema della "Chiesa nella storia". Le ultime 4 lezioni saranno invece sulla "Chiesa di oggi" con don **Ugo Lorenzi**. Il 7 marzo 2020 infine a conclusione ci sarà la messa finale e la consegna degli attestati. Gli incontri si svolgeranno presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso il giovedì dalle 20,45 alle 22,30. Le iscrizioni si ricevono presso le segreterie parrocchiali e/o decanali; è possibile comunque iscriversi anche la stessa sera dell'inizio del corso.

E. C.

Sacramento/Sabato 5 e domenica 6 ottobre con quattro vescovi e vicari

Week end di Cresime in tutte le sei parrocchie per quasi quattrocento ragazzi e ragazze

Per i ragazzi/e che iniziano il primo anno della scuola secondaria di I° è ormai vicino il giorno in cui riceveranno il sacramento della Cresima o, come forse più appropriato dire, della Confermazione. È un passaggio nella vita di fede di molti ragazzi/e che, grazie all'aiuto dello Spirito Santo, chiedono di confermare la propria adesione alla fede in Dio e alla proposta del Vangelo. Si conclude con questo sacramento il percorso dell'iniziazione cristiana, ma si apre il tempo di una fede più matura e responsabile, più aperta alla comunità e all'attenzione agli altri. Da alcuni anni il sacramento della Cresima si celebra ad inizio di ottobre, nello stesso fine settimana, seppur in orari diversi, a sottolineare la proposta unitaria della comunità pastorale, che invoca la discesa dello Spirito Santo nei cuori e nelle menti di tanti suoi giovani.

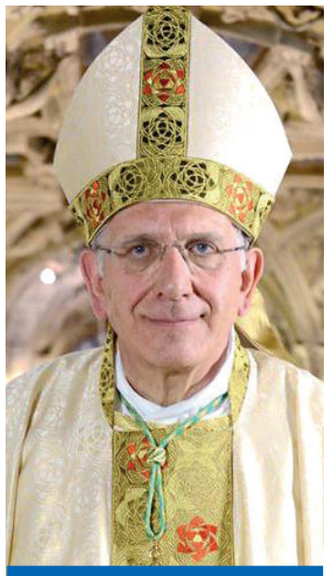
Ecco in particolare date e orari in cui si terranno nelle varie parrocchie le solenni celebrazioni religiose.

Due sono le celebrazioni previste in **Basilica S. Giuseppe** per evitare un eccessivo affollamento e permettere quindi un maggior raccoglimento dato che i cresimandi/e sono 139: sabato 5 ottobre alle 15,30 un primo gruppo riceverà la S. Cresima per mano del ministro mons. **Vincenzo Di Mauro**, arcivescovo emerito di Vigevano, mentre domenica 6 ottobre, sempre alle 15,30 presiederà la celebrazione eucaristica mons. **Luciano Angaroni**, vicario episcopale per la zona di Monza.

A **S. Valeria** sono 66 i ragazzi/e che riceveranno il sacramento della cresima per mano dello stesso ministro mons. Luciano Angaroni, che presiederà una celebrazione eucaristica alle 11.

Mons. **Mario Antonelli**, vicario episcopale per l'educazione e la celebrazione della fede, amministrerà la cresima ai 30 ragazzi/e della parrocchia **B. V. Addolorata al Lazzaretto** nella solenne funzione delle 15. Lo stesso ministro presiederà la celebrazione eucaristica alle 17 a **S. Ambrogio**, dove i cresimandi saranno 75.

A **S. Carlo** il sacramento della confermazione verrà conferito ai 27 cresimandi/e nel corso di una messa celebrata domenica 6 alle 10,30 dal vicario generale della diocesi mons. **Franco Agnesi**. Lo stesso ministrante sarà presente nel pomeriggio alle 15,30 nella parrocchia **S. Giovanni Bosco al Ceredo**, dove i cresimandi/e saranno 47.


Mons. Franco Agnesi

Per i cresimandi/e e i loro genitori è in programma un ritiro domenica 29 settembre; si terrà, come lo scorso anno, presso l'istituto salesiano di Sesto S. Giovanni. E' necessario iscriversi entro il 20 settembre presso le proprie catechiste. Le confessioni si terranno da lunedì 30 settembre a sabato 3 ottobre con calendario comunicato dai vari oratori. **M.R.P.**

Dal 30 settembre all'1 dicembre in via Cavour 25

Il percorso di preparazione al matrimonio

In preparazione al matrimonio cristiano la parrocchia della Basilica San Giuseppe invita le coppie di fidanzati a un percorso di incontri che inizierà il 30 settembre e terminerà l'1 dicembre. Gli incontri si terranno alle 21 in via Cavour 25 al centro pastorale "Mons. Ratti". I primi sette saranno a cura del sacerdote responsabile del percorso stesso e delle coppie di coniugi animatori. Gli ultimi tre saranno tenuti dagli specialisti del consultorio familiare di Seregno. L'iscrizione è da effettuare entro domenica 22 settembre in sacrestia consegnando la scheda compilata.

Questo il programma degli incontri: lunedì 30 settembre: "Ci amiamo"; lunedì 7 ottobre: "Tanto da sposarci"; lunedì 14: "Da cristiani"; lunedì 21: "Con il sacramento del Matrimonio"; lunedì 28: "Chiamati alla santità"; lunedì 4 novembre: "Saremo una carne sola"; lunedì 11 : "Aperti alla vita". Gli incontri a cura del consultorio familiare: lunedì 18 novembre: "Progettare, costruire e e vivere la relazione di coppia (psicologo); giovedì 21 novembre: "Gustare la passione e gestire la preparazione" (medico); lunedì 25 novembre: "La famiglia di fronte al lavoro, al denaro e ai suoi doveri civili" (avvocato).

La conclusione del percorso avverrà domenica 1 dicembre alle 18 con la partecipazione alla messa in Basilica e la consegna dell'attestato di partecipazione (da allegare alla documentazione necessaria per il matrimonio.)

"Scopo della preparazione particolare e immediata – recita il direttorio di pastorale familiare – è di aiutare i fidanzati a realizzare un inserimento progressivo nel mistero di Cristo, nella Chiesa e con la Chiesa. Esso comporta una progressiva maturazione nella fede attraverso l'accoglienza dell'annuncio della Parola di Dio, l'adesione e la sequela generosa di Cristo, la testimonianza della fede. Si nutre di preghiera intensa, individuale e comune; di partecipazione alla vita della Chiesa, alla sua liturgia e ai suoi sacramenti." **P.D.**

Celebrazione/Domenica 1 settembre in una chiesa di Sant'Ambrogio gremita

Cinzia Roberti ha consacrato a Cristo la sua vita nell'Ordo Virginum davanti all'arcivescovo Delpini

Per la seconda volta nel giro di pochi mesi, come già era accaduto domenica 9 giugno, quando don Giovanni Calastri aveva officiato la sua prima santa Messa, la comunità parrocchiale di Sant'Ambrogio si è stretta domenica 1 settembre in un abbraccio affettuoso ad una giovane che ha portato a compimento un cammino vocazionale significativo.

Le luci dei riflettori si sono accese in questa occasione su **Cinzia Roberti**, classe 1976, insegnante, pedagogista ed educatrice, che nell'ambito di una concelebrazione presieduta da monsignor **Mario Delpini**, arcivescovo di Milano, si è consacrata a Cristo nell'Ordo Virginum della Chiesa ambrosiana, che riunisce e collega le donne che hanno scelto di dedicarsi ad una forma di vita che privilegia la testimonianza della verginità per il Signore ed il suo Regno, all'interno della Chiesa diocesana e per la Chiesa diocesana, in dipendenza dal Vescovo e rimanendo nel contesto del popolo di Dio, in una quotidianità immersa nella modalità ordinaria precedente.

L'origine dell'ordine risale addirittura a Sant'Ambrogio ed in tempi più recenti il cardinale **Carlo Maria Martini** aveva voluto e contribuito ad un suo rilancio.

Molto emozionata, Cinzia si è presentata al cospetto di Delpini con al fianco suor **Agnese Quadrio**, la sua madrina, nonché i componenti della sua numerosa famiglia. Ad accoglierla ha provveduto monsignor **Bruno Molinari**, prevosto di Seregno, che ha spiegato agli astanti la particolarità del frangente con parole efficaci: «Viviamo una situazione che è una dimostrazione di grazia».

La consacrazione di Cinzia Roberti

Cinzia ha poi occupato la scena, certamente un po' suo malgrado, considerato un carattere molto riservato, attraverso il rito della consacrazione nell'Ordo Virginum di fronte all'arcivescovo, seguito dalla promessa di castità e dalla consegna nelle sue mani da parte dello stesso Delpini prima di un anello e poi del libro della Liturgia delle ore.

«Sono nata a Seregno - ha spiegato a margine la quarantatreenne, riassumendo il proprio percorso personale e di fede - e fino al 1992 ho risieduto nella parrocchia San Giuseppe. Poi con la famiglia mi sono spostata a Sant'Ambrogio e così è scaturito il mio legame con questa comunità. Oggi sto vivendo la mia prima esperienza di docente di religione alla scuola parrocchiale di San Biagio a Monza. Il mio è stato un cammino spirituale lungo, grazie al quale il Signore mi ha portata a comprendere che la santità è accessibile a tutti, anche nella vita normale di ogni giorno. La consacrazione per me costituirà un cambiamento soprattutto a livello interiore, finalizzato ad interpretare nella pienezza e nella purezza il messaggio del Vangelo. Ho consacrato a Dio la mia normalità, dicendo sì a quello che è un amore così grande». Il rapporto intenso con la parrocchia Sant'Ambrogio è stato testimoniato dalla presenza alla messa dei sacerdoti che nel tempo si sono alternati nel loro servizio in viale Edison, da don **Giuseppe Conti** a don **Luca Broggi**, da don **Giovanni Olgiati** a don **Alessandro Giannattasio**, da don **Gabriele Villa** a don **Renato Bettinelli**, che proprio domenica 1 settembre ha consegnato il testimone di vicario a don **Fabio Sgaria**, anch'egli tra i concelebranti unitamente ad altri sacerdoti tra i quali il vescovo ausiliare mons. **Luigi Stucchi**, il delegato arcivescovile dell'Ordo Virginum don **Davide Milanesi** e mons. **Luigi Schiatti**.

La consacrazione, per le componenti dell'Ordo Virginum, è un momento definitivo, solenne e pubblico. Solitamente il rito è ospitato dalla Basilica Sant'Ambrogio di Milano, ma in questa circostanza monsignor Delpini ha scelto di spostarlo nella parrocchiale seregnese, forte del fatto che Roberti fosse la sola donna in diocesi chiamata quest'anno a compiere un passo così importante.

Tra gli intervenuti, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, hanno trovato posto il sindaco **Alberto Rossi**, gli assessori **Pinuccio Borgonovo** e **William Viganò** ed i consiglieri comunali L**uca Lissoni, Agostino Silva** e **Samuele Tagliabue**.

Al termine Cinzia è stata a lungo festeggiata con i suoi familiari, il papà **Roberto**, la sorella **Emanuela**, il fratello **Andrea, i** nipoti e i parenti da amici e parrocchiani che hanno poi proseguito la serata all'oratorio parrocchiale con una breve riflessione e una simpatica agape fraterna.

P. Col.

La promessa di castità davanti a Delpini

Cinzia con i familiari e la madrina suor Agnese Quadrio

Cinzia con i sacerdoti concelebranti

Cinzia con amici e consacrate dell'Ordo

Il perchè di una scelta/Lo ha rivelato l'arcivescovo Delpini nella sua omelia

"Un pellegrinaggio mariano nel 2006 ha cambiato la vita di Cinzia"

Il senso e l'importanza della scelta di Cinzia Roberti di consacrarsi nell'Ordo Virginum sono stati ben delinati dall'arcivescovo Mario Delpini al momento dell'omelia".

L'arcivescovo ha posto anzitutto l'accento sulla 'luce' che irrompe in un momento della vita di ciascuno "appare uno splendore e questo bagliore che irrompe nelle tenebre fa vedere il mondo, la storia, la propria vicenda personale in un modo del tutto diverso da quando si abita nell'ombra della morte". E ha proseguito Delpini: "Questo irrompere della luce suscita una profonda emozione, una commozione, un entusiasmo, fa vedere una gioia sorprendente però vera, però attesa, nuova". "Ma che cosa succede dopo?" si chiede l'arcivescovo "perchè succede che come la luce improvvisamente è apparsa, allo stesso modo scompare e ci si dice, come è stato bello, emozionante, abbiamo fatto un'esperienza straordinaria, ma resta un episodio del passato, un ricordo. La vita poi continua con le sue ombre di morte".

"Ma per qualcuno la luce che irrompe cam- bia la vita, costringe ad aprire gli occhi e a guardare la realtà in un modo nuovo e compie le scelte che aprono nuovi cammini."

"Cinzia - racconta Delpini - ha ricevuto la sua grazia, la sua luce durante un pellegrinaggio mariano in età giovanile come mi ha scritto 'Maria mi ha portato all'incontro personale con il suo figlio Gesù. Quel sigillo d'amore impresso nel mio cuore il 5 agosto del 2006 non poteva essere più cancellato'. L'ammirazione per il passo che si accinge a compiere, la gioia della comunità, le espressioni di augurio non possono però essere la cosa più importante perchè questa è una consacrazione definitiva, cioè il momento in cui l'emozione che ha segnato la sua vita diventa storia, diventa una vocazione che configura una libertà, per sempre".

"Dunque non è solo un momento di festa - seguita l'arcivescovo - ma fa sorgere una domanda inevitabile per tutti: e tu che cosa ne hai fatto della luce? Come hai accolto la vocazione che è inscritta nelle rivelazioni che hai avuto, nelle esperienze che ti hanno colpito, come è successo che una emozione è diventata una storia, una vita, una scelta definitiva?"

La risposta Delpini la prende dalle letture della liturgia indicando due parole 'chiave' sia per comprendere a fondo la scelta di Cinzia sia per aiutare tutti a capire la vocazione cui si è chiamati.

L'arcivescovo pone così l'accento sull'importanza della conversione come cambiamento della relazione personale con il Signore e della pazienza che consente di affrontare le 'tribolazioni' della vita e aprire alla speranza che salva. **L. L.**

PRESTITO PERSONALE

UNA BASE SOLIDA
PER PUNTARE IN ALTO

Fino a € 45.000
rimborsabili in rate
fino a 120 mesi

RICHIEDI INFORMAZIONI NELLE NOSTRE FILIALI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile prima di sottoscrivere il contratto, prendi visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali sul sito internet www.lavalsabbina.it oppure richiedi presso le nostre Filiali il documento Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (SECCI). Banca Valsabbina opera in qualità di intermediario del credito per la promozione e il collocamento di tale prodotto in virtù del rapporto di collaborazione con Cofidis S.p.A., con vincolo di esclusiva a favore di quest'ultima e senza costi aggiuntivi per il cliente.

Le richieste di Prestito Personale sono soggette ad approvazione da parte di Cofidis S.p.A.

La Valsabbina 1898
BANCA VALSABBINA

VALIGERIA PELLETTERIA
MENINI
www.menini.com

Punto vendita Grandi Firme:
Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel.0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

Punto vendita Outlet:
Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel.0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

BASE ALD
ALD Automotive

WWW.BASEALDMONZA.IT

Vieni a scoprire il primo experience point che apre le porte ad ogni esigenza di mobilità, auto, moto e veicoli commerciali.

SHOW ROOM
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
VEICOLI ELETTRICI
TEST DRIVE
USATO
ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Viale Campania, 36 | 20900 Monza | Tel. 039 214 0102
backoffice@sintesiautomotive.it

TORNARE A SENTIRE
È UN VERO PIACERE!

professione udito
soluzioni acustiche

Via Umberto I, 67 - Seregno (MB)
Tel. 0362 1580265
Cell. 342 9217615
www.professioneudito.com
info@professioneudito.com

Vieni a trovarci, potrai effettuare un **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO** e PROVARE GRATUITAMENTE LA NUOVA TECNOLOGIA SVIZZERA

SWISS Engineering
Centro Autorizzato bernafon® Your hearing · Our passion

VisionOttica
Cesana

Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it · VisionOttica Cesana

df SPORT SPECIALIST

www.df-sportspecialist.it

BELLINZAGO L. - CREMONA - DESENZANO D.G. - LISSONE - LUGANO - MAPELLO - MEDA - MILANO - OLGIATE O. - ORIO AL SERIO - PIACENZA - S. GIULIANO M. - SARONNO - SIRTORI

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

La festa della Madonna dei Vignoli fa ritrovare ai fedeli un santuario rinnovato anche in una devozione autentica

La festa del santuario della Madonna dei Vignoli svoltasi nello scorso weekend è stata l'occasione per riaprire al culto l'antico tempio dopo un anno di lavori per il secondo lotto dei restauri.

Chi ha visitato il santuario ha potuto ammirare il nuovo pavimento, la collocazione della nuova balaustra e il nuovo impianto di illuminazione. Inoltre le celebrazioni sono state accompagnate dalle dolci note dell'organo a canne collocato dietro l'altare, ma tanti altri interventi sono stati fatti per ridare splendore al prezioso santuario.

Terminata la festa inizierà in questi giorni il terzo lotto di lavori che riguarderanno in particolare il restauro delle pareti interne, delle volte decorate e degli affreschi, la sistemazione dell'altare, la tinteggiatura delle pareti esterne e l'apertura a vista del piccolo giardino dove c'è la storica vite da cui prende il nome il santuario.

I lavori finora eseguiti sono costati circa trecentomila euro mentre la somma raccolta attraverso le diverse iniziative ammonta a duecentocinquemila euro.

Si confida ancora sulla generosità dei seregnesi perché si possa portare a termine in breve tempo l'ultimo lotto di lavori per poter riprendere le varie funzioni liturgiche e la celebrazione dei matrimoni in questo prezioso santuario.

La festa ha avuto il suo culmine nella giornata di domenica con la messa solenne alle 10,30 presieduta da don **Mauro Mascheroni** che ha ricordato il venticinquesimo di sacerdozio. La celebrazione è stata accompagnata dalla cappella musicale S.Cecilia. Don Mauro con commozione ha ringraziato mons. **Bruno Molinari**, tutti i fedeli e in particolare i suoi genitori che gli hanno mostrato la loro vicinanza nel ricordo del suo venticinquesimo.

Purtroppo il maltempo non ha permesso in serata lo svolgersi della processione, ma in santuario si è tenuta la recita del rosario e il canto di compieta presieduto da don **Paolo Confalonieri** che ricordava il quinto anniversario di ordinazione.

Don Paolo richiamando la scritta riportata sulla facciata del santuario: "A Maria santissima la pietà dei seregnesi" ha invitato i fedeli a riflettere sul significato di pietà, la pietà come devozione, un atteggiamento della fede che forse non è più di moda oggi. Oggi è più difficile trasmettere la devozione che non deve diventare devozionalismo. La devozione alla Madre di Dio ci aiuta a vivere una fede non individuale, astrattta, ma ci aiuta a vivere una fede che coinvolge i sentimenti e gli affetti profondi. Don Paolo ha concluso inviando a pregare perché la nostra città possa ancora donare figli alla via consacrata. Anche mons. Molinari ha invitato a invocare la Madonna dei Vignoli per il dono delle vocazioni.

Non sono mancate attrazioni varie che hanno dato "colore" alla festa permettendo di vivere alla gente momenti di amicizia e di condivisione.

Patrizia Dell'Orto

Don Mauro Mascheroni con i familiari

La benedizione di don Paolo Confalonieri

I volontari che hanno animato la festa

Parrocchie/Basilica San Giuseppe - Il programma dal 16 al 23 settembre

Festa della Basilica e del Santo Crocifisso

Lunedì 16 settembre alle 15,30 messa al Cimitero.

Martedì 17 dalle 6,30 pellegrinaggio della comunità pastorale al santuario Madonna dell'Aiuto a Bobbio e Piacenza.

Mercoledì 18 alle 21 in sala Minoretti: serata-ricordo del viaggio estivo nelle capitali baltiche.

Giovedì 19 alle 20,30 recita del rosario nel cortile della casa prepositurale davanti alla statua della Madonna di Banneux

Venerdì 20 alle 15,30 in Basilica: adorazione della Santa Croce; alle 20 apertura della cucina e pesca di beneficenza; alle 21 in piazza Libertà: serata musicale.

Sabato 21 alle 16 in piazza Concordia spettacolo per i bambini con "Superzero Show"; alle 17 al Centro "Ratti" in via Cavour 25, a cura del "Circolo Culturale S. Giuseppe", apertura della 21a edizione della "Mostra collettiva di arti visive" riservata ad artisti seregnesi, accompagna l'evento la "Paper Moon Orchestra" diretta da **Giancarlo Porro;** alle 17 apertura della cucina e pesca di beneficenza; alle 17,30 in Basilica vespri d'organo; alle 18 messa vigiliare in Basilica; alle 21 in piazza Libertà: serata musicale col gruppo "Altra Generazione".

Domenica 22 solennità del Santo Crocifisso e anniversario della dedicazione della Basilica: alle 9,45 elevazione spirituale all'organo; alle 10 messa solenne presieduta da mons. **Silvano Motta** nel suo 55° di sacerdozio; alle 12 apertura della cucina; alle 16 preghiera e consegna del Crocifisso ai bambini del primo anno di catechesi; alle 17 canto del vespero e benedizione eucaristica; alle 18 messa col coro "Il Rifugio Città di Seregno"; alle 20,30 canto di compieta e processione col Santo Crocifisso presieduta da don **Maurizio Muzzioli** (cappellano all'Istituto Don Gnocchi di Seregno) nel 30° di ordinazione sacerdotale (percorso: p.za Concordia, via Vincenzo da Seregno, via Garibaldi, via Marconi, via Umberto I, via Medici da Seregno, via S. Pietro, Corso del Popolo e conclusione in piazza Concordia); alle 21,30 trattenimento con l'Accademia musicale Città di Seregno ed estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi.

Lunedì 23 alle 7,30 - 9 - 18 in Basilica messe con ufficiatura funebre in memoria di tutti i parrocchiani defunti; alle 20,30 messa nella memoria di S. Pio da Pietrelcina con la partecipazione della Protezione Civile.

Domenica 22 settembre dalle 9 alle 19 nelle piazze Concordia e Libertà fiera della creatività locale con "Creart"; in piazza Risorgimento le Bancarelle di Monza e Brianza; sotto il colonnato della Basilica: vendita di torte caserecce, fiori; vendita di riso a favore dei missionari; in piazza Libertà: bar e tavola calda, frittelle, caldarroste; nel cortile della casa prepositurale: gonfiabili per i bambini, pesca di beneficienza, banco vendita, mercatino dell'antiquariato

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Mons. Silvano Motta ricorda i 55 anni di sacerdozio "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente"

La festa del Santo Crocifisso sarà solennizzata in Basilica dalla presenza di mons. **Silvano Motta** che presiederà la messa solenne delle 10 ricordando il 55° anniversario di sacerdozio. Per lui sarà un felice ritorno nella comunità parrocchiale che ha guidato generosamente per ben 17 anni.

Di cosa ringrazia il Signore per il grande dono del sacerdozio?

"Innanzitutto sono grato a monsignor Molinari dell'invito e della sua affabilità nei miei riguardi. E' frequente, forse per l'età, forse per la vita più calma che sto vivendo, ripensare al percorso che mi è capitato di vivere come sacerdote. Mi sovviene spesso di riandare nei miei ricordi e lo faccio in terza persona, perchè metto come attore e soggetto delle vicende della mia vita il Signore che ha operato in me. Tutto il tempo donatomi, tutto il rincorrere ispirazioni, scelte concrete di vita nel seminario prima e poi nella vita sacerdotale... ha fatto tutto Lui. E' vero quanto disse: 'Senza di me non potete far nulla.' Ho solo cercato di fidarmi sempre, di affrontare gli eventi della vita, lasciandomi aiutare dal suo sguardo interiore, dal suo farsi vicino soprattutto quando la fatica, il rischio di fronte a una situazione personale o ecclesiale nuova, imprevista, si rendevano più palesi, misteriosamente, eppure realmente, la sua grazia, la sua forza mi davano coraggio e pace.

Quali le gioie e i ricordi che porta nel cuore di questi tanti anni di ministero?

Con questa chiave di lettura della mia vita sacerdotale mi è possibile, quasi facile, ora, nella vita matura, ricordare i momenti fondamentali della mia esistenza e con un cuore colmo di gratitudine, ripetere anch'io con Maria santissima, 'grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.' Ha iniziato a darmi una famiglia numerosa e ricca di fede, che mi ha trasmesso semplicità e concretezza, coscienza dei propri limiti. Poi Lui, sempre Lui, ha investito su di me con una vocazione speciale, maturata nella gioventù e vissuta come grazia troppo grande per me. E ricordo ancora come il giorno della Prima Messa l'ho vissuto serenamente, senza ansietà, perché in ogni momento liturgico o comunitario, ero convinto che il festeggiato era ancora Lui, e che soprattutto in quel giorno ero 'strumento' di un suo disegno.

Mons. Silvano Motta

Nel suo cammino pastorale ha incontrato diverse comunità, diverse realtà: cosa hanno rappresentato per lei questi incontri?

Dopo la mia presenza in arcivescovado accanto al cardinal **Giovanni Colombo**, ho fatto il parroco per 32 anni. Era quanto desideravo per stare a contatto con la gente e aiutare i fedeli a conservare la fede e rinnovare la coscienza di essere testimoni del Vangelo in questo mondo tanto amato dal Signore.

Sempre cercando di lasciare agire il Signore, anche gli anni di Seregno sono stati segnati dalla sua presenza e dalla sua grazia. Ho cercato anche in questa città di lasciar operare Lui. Questa consapevolezza in me è chiara e mi è sembrato di percepire che diversi seregnesi che hanno collaborato in Basilica nei diversi ambiti della pastorale, abbiano compreso questi doni che dall'alto si sono manifestati nella vita pastorale e nelle tante opere che abbiamo insieme compiuto. Ma giunto al traguardo di 55 anni di sacerdozio, con umiltà e senza timore devo anche dire:… E io? E io, Signore, riconoscendo il divario enorme tra quanto Dio ha fatto per me e per il mio ministero, devo dire che la mia risposta non è sempre stata generosa e fedele. Il Signore però è sempre rimasto fedele. Ecco perché, pur confidando nella sua misericordia e ritenendomi un peccatore salvato, sereno e in pace, rimane ancora molto spazio perché possa inserirsi la preghiera dei seregnesi che uniti in questa circostanza nel ringraziamento al Signore, preghino per me, perché quando il Signore vorrà, possa sentire la sua voce che riconoscendomi mi chiami per nome e mi accolga tra le sue braccia.

Patrizia Dell'Orto

Anniversari di nozze, festa il 13 ottobre

Domenica 13 ottobre si celebreranno in Basilica gli anniversari di matrimonio per i coniugi che festeggiano dai cinque ai sessant'anni…. e oltre. Alle 10 ci sarà la santa messa presieduta da don **Ferdinando Mazzoleni** che ricorderà il 55° anniversario di sacerdozio. Durante la celebrazione ci sarà il rinnovo delle promesse battesimali e la benedizione dei coniugi che festeggiano gli anniversari. Seguirà l'aperitivo nel cortile della casa prepositurale. Durante la giornata di sabato 12 e nella mattinata di domenica 13 ottobre ci sarà la possibilità della confessione così da poter partecipare alla messa anche con la comunione. Nell'occasione della festa degli anniversari chi lo desidera può contribuire con la propria offerta ai lavori di ristrutturazione del santuario della Madonna dei Vignoli. A richiesta è possibile far arrivare la pergamena con la benedizione del Papa. Per l'adesione occorre rivolgersi in sacrestia entro domenica 29 settembre.

"Fermarsi durante il cammino della vita degli Sposi – afferma mons. Molinari – può essere necessario per guardare avanti con fiducia. L'anniversario raggiunto è una bella occasione per questa sosta di gratitudine dinanzi al Signore. **P.D.**

Parrocchie/Santa Valeria

Iniziati i lavori di risanamento della cappella di santa Caterina che custodisce gli ex voto

All'interno del santuario di Santa Valeria a metà luglio sono iniziati i lavori di risanamento conservativo della cappella di Santa Caterina, più conosciuta come cappella delle benedizioni e degli ex voto.

La locale impresa Mariani a cui sono stati affidati i lavori sotto la direzione dell'architetto **Walter Pavan**, ha provveduto a montare il ponteggio esterno per la sistemazione del manto di copertura della cappella e ha poi proceduto alla protezione dell'altare e relativo quadro di Santa Caterina, del mosaico all'ingresso della navata laterale, delle vetrate e delle porte interne dell'altare maggiore.

"Durante questi lavori - ha spiegato l'ingegner **Carlo Galbiati** - sono stati trovati canali di antica realizzazione e di notevoli dimensioni, per i quali abbiamo provveduti ai rilievi. Successivamente le maestranze della Mariani sono state impegnate a scrostare porzioni di intonaco ammalorato e di quello esistente a base cementizia solo su pareti perimetrali e alla rimozione della pavimentazione in marmetto di cemento e relativo sottofondo". I lavori dopo la pausa feriale sono ripresi lunedì 2 settembre. La spesa per questo intervento conservativo, secondo le prime stime, potrebbe superare i 100 mila euro.

La decisione di iniziare il restauro è nata dal susseguirsi di due date importanti, quest'anno ricorre il 65mo di elevazione a parrocchia della chiesa di Santa Valeria, ma il 29 settembre 2020 cadrà il 90mo di consacrazione del santuario, avvenuto per mano del cardinal **Ildefonso Schuster**, alla presenza dei cardinali **Achille Locatelli**, seregnese e diplomatico e di **Dalmazio Minoretti** (porporato a Genova), ma già prevosto della collegiata san Giuseppe di Seregno. La cappella di Santa Caterina, si trova alla sinistra dell'altare maggiore. Al suo interno si trova un altare in marmo, con buoni intarsi, proveniente dal vecchio oratorio di Santa Valeria demolito nel 1932.

Paolo Volonterio

Al lavoro sulle pareti della cappella

Tradizione da 37 anni, servito da volontari e giovani

Pranzagosto per 400 al Buffet del pellegrino

Oltre 400 persone tra mezzogiorno e sera hanno aderito all'iniziativa della parrocchia di Santa Valeria del "pranzagosto", preparato e servito a tavola da volontari e giovani che si è rinnovato da 37 anni. Molti gli anziani presenti. Tra gli ospiti monsignor **Bruno Molinari** con don **Giuseppe Colombo** e don **Renato Mariani**. Hanno portato il saluto dell'amministrazione comunale il vicesindaco Gigi Pelletti e gli assessori Laura Capelli e William Viganò. La cena serale ha avuto tra i piatti della tradizione polenta e latte e con formaggi tipici (gorgonzola) che si è chiusa con l'immancabile torta paesana. Un pasto che è stato condiviso anche dai seregnesi don **Paolo Colonfalonieri** e don **Simone Arienti**.

P. V.

Parrocchie/Santa Valeria

La fiaccolata dal santuario mariano di Fontanellato per ricordare i 65 anni della nascita della parrocchia

In occasione del 65° anniversario della nascita della parrocchia, il gruppo sportivo e i ragazzi dell'oratorio hanno organizzato una fiaccolata con partenza sabato 28 settembre dal santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Fontanellato e arrivo a Seregno la domenica 29 settembre per la messa delle 11, proprio nel giorno in cui viene ricordato l'anniversario di consacrazione del santuario di S.Valeria.

Il santuario mariano di Fontanellato, da cui partirà la fiaccolata, si trova in provincia di Parma, è stato fondato dai frati predicatori domenicani intorno al XVI secolo. Nei secoli è diventato luogo di pellegrinaggio di tanti fedeli che provengono da tutta l'Emilia e le diocesi limitrofe poiché nel 1628 si verificò un miracolo ottenuto per l'intercessione della 'Santissima Vergine di Fontanellato', rappresentata su un quadro votivo come una signora in bianche vesti bordate d'oro e un manto azzurro, che regge un regale e benedicente Gesù Bambino, il quale porge ai fedeli la corona del Rosario. Da allora numerose sono state le grazie fatte dalla Madonna, in particolare ai bambini.

Il gruppo dei partecipanti avrà la possibilità di conoscere e apprezzare la bellezza e le opere artistiche e religiose di questo luogo, e di incontrare un frate domenicano che, dopo aver raccontato loro brevemente la storia del santuario, benedirà la fiaccola e darà il via alla fiaccolata.

Il percorso si snoderà per 150 chilometri circa attraverso i territori delle provincie di Parma, Piacenza, Cremona e Lodi. Dapprima si attraverserà Soragna, con la celebre Rocca Meli Lupi, dimora storica arricchita nel tempo di innumerevoli opere d'arte e poi Roncole e Busseto, luoghi verdiani per eccellenza, dove il famoso musicista è nato e vissuto.

La sosta per la merenda è prevista a Pizzighettone, sulle rive dell'Adda, mentre per la cena e la sosta notturna il gruppo dei partecipanti sarà ospitato dalle strutture del Centro giovanile diocesano di Crema.

Il programma di questa due giorni itinerante è stato studiato in modo tale da favorire la più ampia partecipazione. Infatti, per coloro che vanno a scuola, sarà possibile raggiungere il resto del gruppo il sabato pomeriggio, mentre per i ragazzi che devono partecipare al ritiro in preparazione alla Cresima sarà possibile tornare entro la notte del sabato. E così vale anche per tutti gli adulti volontari e le famiglie che sosterranno l'organizzazione e la realizzazione della fiaccolata.

Per aderire all'iniziativa basta segnalare il proprio nominativo alla segreteria del gruppo sportivo entro il 20 settembre (santavaleria.sgr@gmail.com).

La convivialità, l'amicizia, la fraternità che sarà stata vissuta da tutto il gruppo durante la fiaccolata, verrà, poi, diffusa a tutta la comunità parrocchiale, che in festa, accoglierà i 'tedofori' giunti al termine del loro percorso la domenica mattina sul piazzale di S. Valeria.

Paola Landra

Il santuario di Fontanellato

Numerose le escursioni

Famiglie in vacanza in val di Fassa con don Lino Magni, una tradizione

Un gruppo di famiglia della parrocchia di Santa Valeria, guidato da don **Lino Magni**, a metà agosto, ha trascorso un periodo di vacanza a Mazzin in val di Fassa, con quartier generale all' hotel Regina. Tra le numerose escursioni effettuate: Sasso Piatto all'Alpe di Siusi, le torri del Vajolet, al Piz Boè nel gruppo del Sella, al rifugio Re Alberto I. **P. V.**

Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

Una festa patronale impreziosita dagli anniversari di ordinazione di don Marco Tagliabue e don Carlo Leo

Don Marco Tagliabue con i sacerdoti concelebranti

Si conclude quest'oggi domenica 15 la tradizionale festa patronale della comunità parrocchiale che si era aperta lo scorso sabato 7 settmbre con una serata, dopo la messa, tutta irlandese dalla cucina all'intrattenimento musicale. I momenti salienti sono stati poi domenica mattina la professione di fede degli adolescenti del Ceredo e di S. Valeria unitamento al mandato conferito a catechiste ed educatori ma ancor più la messa in suffragio di tutti i defunti della parrocchia di lunedì sera presieduta da don **Marco Tagliabue** nel suo 25° di sacerdozio e concelebrata dai sacerdoti della comunità pastorale e che hanno svolto il loro ministero in parrocchia. Martedì si è rinnovato il momento di riflessione con le Acli sulla figura di san **Oscar Romero** (vedi articolo a pagina 50). La sera di giovedì don **Carlo Leo** ha presieduto la messa alla Cascinetta nel 25° di ordinazione sacerdotale cui è seguita la processione con la statua della B. V. Addolorata sino alla chiesa parrocchiale. Per la conclusione della festa appuntamenti con la messa solenne, le esibizioni musicali della Tirol band e la jazz band 'Il quarto di troppo' ed infine la classica 'risottata'.

Racconto/Una famiglia che da sette anni partecipa alla vacanza della parrocchia

Così le montagne della Val di Sole sono diventate quelle dei "sogni"

Come ogni prima settimana di agosto ci siamo ritrovati trepidanti per raggiungere un'altra meta sulle favolose vette delle Dolomiti. La nostra famiglia segue don Sergio nelle sue "avventurose" passeggiate da ben sette anni. La meta di quest'anno è stata Folgarida a 1300 metri in provincia di Trento, nella Val di Sole (per fortuna quest'anno ce n'è stato tanto!), vicino a Madonna di Campiglio, tra le Dolomiti di Brenta e il gruppo dell'Adamello-Presanella.

Come ogni anno la lunghezza dei percorsi descritti e segnalati per le escursioni da circa un'ora si sono allungati anche fino a 3 ore di camminata, non per una bugia di don Sergio e del gruppo organizzativo, ma perché ci si è soffermati ad ammirare le meraviglie del Creato. I colori della montagna, i profumi dei fiori e delle piante, il leggero vento che per tutta la giornata rinfresca ed accompagna il gruppo mitigando il calore del sole, il profumo del pane con lo speck e di una buona fetta di torta una volta raggiunta la meta ci hanno sempre accompagnato nelle nostre giornate di vacanza. Tra le escursioni non si possono non nominare il giro delle Malghette, le cascate in Vallesinella, il lago di Nambino, il santuario di San Romedio, il giro dei laghi Ritorto, Lambino, Seredoli e il rifugio Tuckett, con un prolungamento per i più temerari fino al Brentei. La quindicina di bambini/e e ragazzi/e hanno animato cantando le camminate e anche le serate con fantastici spettacoli di fine vacanza.

Come ogni anno si sono aggiunte persone nuove che con le loro esperienze hanno dato nuovo impulso allo stare insieme. Quest'anno in particolare hanno condiviso la vacanza con noi due sacerdoti,

Le famiglie che hanno partecipato alla vacanza

amici e compagni di messa di don Sergio.

Come ogni anno abbiamo pregato e ringraziato il Signore. Non abbiamo solo camminato fisicamente ma, per usare le parole di Abraham Heschel citate da una super nonna del gruppo, abbiamo percorso lentamente i sentieri dell'anima, meditando, interrogando noi stessi e pregando. Oltre che tra le montagne della Val di Sole, abbiamo fatto un giro tra le "montagne dei sogni" dove non si sale per respirare aria più limpida ma per avere un orizzonte più libero e largo. Come ogni anno aspettiamo trepidanti una nuova meta scelta dal don per condurci in alto con il Signore in semplicità e spontaneità.

Famiglia Cancellieri

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Don Fabio Sgaria inizia il suo ministero di vicario Domenica 22 il congedo di don Renato Bettinelli

Con ancora negli occhi e soprattutto nel cuore le emozioni della cerimonia della consacrazione di **Cinzia Roberti**, la parrocchia Sant'Ambrogio si appresta a vivere due momenti comunitari importanti.

Proprio in occasione della concelebrazione presieduta domenica 1 settembre da monsignor **Mario Delpini**, arcivescovo di Milano, la comunità ha conosciuto ufficialmente per la prima volta don **Fabio Sgaria**, chiamato a sostituire come vicario parrocchiale don **Renato Bettinelli** (che lo ha presentato proprio al termine della celebrazione) e che era stato peraltro annunciato ai fedeli la scorsa domenica 16 giugno da monsignor **Luciano Angaroni**, vicario episcopale della zona di Monza.

Il nuovo vicario parrocchiale, cresciuto a Canonica d'Adda, 47 anni compiuti lo scorso 6 settembre, ha cominciato in queste settimane a prendere contatto con le diverse realtà di una parrocchia tanto ricca di ambienti, quanto a volte in sofferenza sotto l'aspetto sociale. Ciò anche se il suo trasferimento da Pioltello, dove finora ha svolto il suo ministero, dopo la parentesi a Gorla Maggiore e Gorla Minore, ancora non è stato del tutto perfezionato. Don Fabio infatti è alloggiato per il momento nell'appartamento al Lazzaretto che fu occupato da don **Gabriele Villa** in quanto don Renato non ha ancora potuto lasciare la casa parrocchiale.

In ogni caso il momento che ufficializzerà l'inizio del suo nuovo percorso è stato fissato per domenica 15 settembre, con una messa che sarà officiata alle 10,30 nella chiesa di viale Edison. Due giorni più tardi, martedì 17, alle 21, don Fabio incontrerà congiuntamente tutti i gruppi parrocchiali, per portare avanti un confronto conoscitivo che si sta rivelando intenso.

Domenica 22 settembre, invece, sempre la messa delle 10,30 vedrà il commiato di don Renato Bettinelli, 60 anni da pochi mesi, originario di Solbiate Arno, in precedenza a Vedano al Lambro, Legnano, Mediglia e Peschiera Borromeo, e quindi a Seregno, dal gennaio del 2013.

A lui è stato affidato l'incarico di parroco a Ternate e Varano Borghi, nella zona pastorale di Varese, dove lo raggiungeranno il diacono permanente **Ruggero Radaelli** e la moglie **Aurora Fisicaro,** con i quali continuerà a collaborare come è accaduto negli ultimi tre anni in Brianza. Il trasferimento ha richiesto qualche tempo anche in questo caso per ragioni logistiche.

La messa sarà celebrata al campo sportivo dell'oratorio e sarà seguita alle 11,15 da un aperitivo per tutta la comunità. Il saluto a don Renato coinciderà anche con la festa di apertura dell'oratorio per cui è prevista l'apertura della cucina per il pranzo comunitario.

Nel pomeriggio ci saranno momenti di intrattenimento musicale per i più piccoli e di gioco con gli animatori seguiti da uno spettacolo del mago Librizzi.

P. Col.

Don Renato Bettinelli e don Fabio Sgaria

CMA

Centro di Microchirurgia Ambulatoriale

DAL 1993 UN CENTRO
DI ECCELLENZA

I nostri pazienti tornano a guidare e a leggere il giornale senza più dipendere dagli occhiali

Chi siamo

Nato nel 1992, il Centro di microchirurgia ambulatoriale (CMA) di Monza è una struttura sanitaria all'avanguardia, specializzata nella diagnosi, nel trattamento chirurgico e nella cura delle patologie oculari.
Nel Centro, diretto dal dottor Matteo Piovella, si eseguono interventi di cataratta, di chirurgia refrattiva per correggere miopia, ipermetropia, astigmatismo , presbiopia e chirurgia del glaucoma.
Il CMA è la prima struttura oculistica in Italia che vanta due certificazioni di qualità: Cersoi e Uni En Iso 9001 – 2008. E' l'unica struttura privata in Italia certificata per effettuare studi clinici in oculistica.
Lo staff del Centro garantisce per ogni paziente un percorso di visita e di cura personalizzato.
Il CMA si avvale fin dalla sua apertura del sostegno di oculisti specializzati negli interventi di chirurgia oculistica. Le nuove tecnologie utilizzate con Femto Laser , impianto di lenti trifocali e fachiche , permettono di trattare positivamente i difetti visivi in un numero sempre maggiore di pazienti.
Il continuo aggiornamento delle apparecchiature ha permesso negli anni al Centro di Microchirurgia Ambulatoriale di Monza di spiccare Internazionalmente tra le eccellenze sanitarie per la cura delle malattie degli occhi.

Il dottor Piovella, titolare del Centro di Microchirurgia Ambulatoriale di Monza

- INTERVENTI DI CATARATTA
- CORREZIONE MIOPIA
- CORREZIONE IPERMETROPIA
- CORREZIONE ASTIGMATISMO
- CHIRURGIA DEL GLAUCOMA

Via Donizetti, 24 - 20900 Monza
Tel. 039.389498 - piovella@piovella.com

Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Si lavora alla preparazione della festa patronale che affonda le sue radici nel secolo scorso

Lavori in corso da qualche settimana al Lazzaretto.

"Sa capiss no sa in drè a fa, saran per la festa", qualcuno commenta. I bene informati, invece, sanno che si tratta dei lavori di sostituzione delle caldaie che riscaldano chiesa, oratorio e scuola.

Una grossa spesa che si è resa necessaria in quanto una di quelle installate precedentemente, dopo un ventennio di duro lavoro, ha deciso di dare forfait.

Certo sarebbe stato meglio se avesse continuato a funzionare ancora per un po', ma questa rottura, oltre agli inevitabili aspetti negativi, ne porta con sé anche uno positivo: saremo una parrocchia più green ed eco-friendly, in altre parole inquineremo molto meno, passando dall'uso del gasolio a quello del gas, con l'utilizzo di caldaie di ultima generazione.

Le note dolenti ovviamente, sono quelle economiche, anche se la ditta installatrice e i tecnici che stanno seguendo i lavori di sostituzione, hanno applicato condizioni favorevoli sia per i costi, sia per i pagamenti.

Come sempre ci si affida, oltre che alla divina provvidenza, anche al buon cuore e alla generosità delle persone.

Un modo semplice e alla portata di ognuno per contribuire potrebbe essere quello di fare una buona azione partecipando in tanti alle varie iniziative o serate, inserite nel programma della festa patronale che si svolgerà il mese prossimo.

La B. V. Addolorata

Per i bambini in particolare, la domenica ci saranno i pony e nel pomeriggio, tra le altre iniziative, anche uno spettacolo e molti giochi organizzati a loro misura. Il lunedì pomeriggio, ancora per loro ci sono la benedizione in chiesa e la merenda nel salone.

Portarli alla festa, trasmettere loro la passione per un pezzo di storia del nostro territorio, solo così possiamo sperare che a loro volta se ne prendano cura e la tramandino, così come i nostri genitori hanno fatto con noi.

La festa del Lazzaretto, infatti, è una delle più antiche di Seregno, dopo quella di Santa Valeria. Vi sono tracce fotografiche certe del suo svolgersi dal 1921, anno in cui si festeggiava il bicentenario della costruzione della vecchia chiesina voluta da San Carlo Borromeo. Significa che fra due anni si potrà celebrare la festa numero cento!

Nicoletta Maggioni

Il programma dal 4 al 14 ottobre

Gli appuntamenti religiosi della festa e i momenti di incontro e divertimento

Domenica 6 ottobre alle 10 messa con la partecipazione degli atleti delle società sportive del Lazzaretto; alle 15,30 celebrazione della S. Cresima presieduta da mons. **Mario Antonelli.**

Giovedì 10 alle 21 adorazione eucaristica meditata.

Sabato 12 alle 15 messa per gli ammalati e la terza età del decanato; alle 20,30 messa vigiliare accompagnata dai maestri Colciago.

Domenica 13 alle 10 messa; alle 11,30 messa solenne; alle 18,30 messa accompagnata dal coro "Il Rifugio".

Lunedì 14 alle 17 benedizione dei bambini; alle 20,30 messa a suffragio dei defunti della Parrocchia accompagnata dal coro parrocchiale; alle 21 processione mariana "aux flambeaux" accompagnata dall'Accademia Filarmonica Città di Seregno.

Domenica 20 alle 11,30 messa per gli anniversari di nozze.

PROGRAMMA DI AMICIZIA E FRATERNITA'

Venerdì 4 ottobre alle 19,30 apertura della cucina con il "Piatto speciale Casoeula", solo su prenotazione: Lidia cell, 3485298627.

Sabato 5 alle 19,30 "Serata americana" con hamburger, patatine birra e molto altro... e musica dal vivo con "La Compagnia del Blasco" tributo a Vasco Rossi.

Venerdì 11 alle 19,30 apertura della cucina con il "Piatto speciale Casoeula" solo su prenotazione: Lidia cell. 3485298627.

Sabato 12 alle 21,15 serata danzante con l'orchestra "Gino e le Ombre".

Domenica 13 per tutta la giornata per i bambini possibilità di effettuare giri su pony in collaborazione con "La Fattoria Besana"; alle 9,30 vendita biscotti, torte e torte paesane sul sagrato della chiesa; alle 11 apertura mercatino dei ragazzi/e "Cambio–Scambio", per info: Filippo cell. 3899626493; alle 11,30 aperitivo della festa sul sagrato della chiesa; alle 12,30 apertura della cucina; alle 15 dimostrazione di pattinaggio in linea a cura dell'Asd New Skate Lissone; alle 16 Giochiamo insieme: animazione per bambini e ragazzi con il mago "Superzero"; alle 17 Lunapark giochi per bambini; alle 21 serata danzante con il gruppo 'Crazy Boogie'; alle 22 estrazione della sottoscrizione a premi.

Lunedì 14 alle 17,30 merenda per i bambini nel salone sotto la chiesa.

Per tutto il periodo della festa funzionerà la tavola calda con ottima cucina, le caldarroste e le gustose frittelle. Nei locali sottostanti la chiesa saranno allestite la pesca, il banco di beneficenza e la mostra di pizzo Cantù. Saranno inoltre presenti le associazioni di volontariato: Centro aiuto alla vita, Nuova Infanzia, S.Vincenzo de Paoli e Gruppo Solidarietà Africa.

Parrocchie/San Carlo

La magia di Mary Poppins per mettere alla prova gli animatori dell'oratorio nel tradizionale spettacolo

Uno degli appuntamenti di "San Carlo in Festa", che è sempre particolarmente atteso, è lo spettacolo degli animatori di San Carlo. Hanno cominciato con "Everybody, il ritorno" nel 2013, poi nel 2014 "Basta facce tristi", "Cabaret di parole" nel 2015, poi, sempre più impegnativo, "San Carlo school musical" del 2016, "S. Grease" del 2017 e infine "Peter Pan" e "Mamma mia!" dell'anno scorso.

Quest'anno sarà portato in scena "Mary Poppins a San Carlo", la magica tata che un po' tutti conoscono, che per impegno e numero di interpreti non farà certamente rimpiangere le precedenti rappresentazioni. Adattamento e regia, come sempre, saranno della poliedrica **Jessica Molinari**. Interpreti gli animatori di San Carlo, "vecchi" e nuovi, ovvero: **Camilla Mascapè** nel ruolo della protagonista, Mary Poppins; **Riccardo Ventura**, Bert sarà il cantastorie; **Daniele Grassi** vestirà i panni di George Banks; **Riccardo Surace** quelli di Michael Banks; **Alessia Grassi** di Jane Banks; **Giada Grassi** di Winifred Banks; **Giorgia Alongi**, di Ellen; **Denise Masi** sarà la signora Drill; **Edoardo Lamastra** l'ammiraglio Boom; **Pietro Tarizzo** Mr. Binnacle; **Elisa Gaviati** la tata Ketty; **Matteo Grassi** lo zio Albert; **Laura Colombo** l' agente; **Andrea Arienti** il banchiere; **Marta Minotti** la figlia del banchiere; **Martina Grassi** e **Marta Tarizzo** i giornalisti; **Clarissa Ventura, Greta Alongi, Vittoria Giordanelli,** nel corpo di ballo. Collaboreranno inoltre: **Sara Arienti, Manuela Colpani, Alessandro Prizzon, Nicolò Aloè, Andrea Uggeri, Gabriele Megliani**. La storia è liberamente tratta dal film, che probabilmente tutti hanno visto almeno una volta, dove Mary Poppins arriva (dal cielo) in risposta all'annuncio di una famiglia inglese dei primi del '900 che cerca una governante. La nuova dolce e amorevole tata, dopo aver portato un pazzo, magico, gioioso, irriverente e divertente scompiglio tra figli, genitori, parenti e conoscenti ripartira per dove era venuta, lasciando una famiglia nuova.

Franco Bollati

Jessica Molinari, la regista dello spettacolo

Programma/Da venerdì 20 a domenica 22 l'ottava edizione

"San Carlo in Festa" dedicata a Leonardo

La "San Carlo in Festa" che prenderà il via venerdì prossimo 20 settembre è giunta all'ottava edizione ed è un appuntamento sempre più atteso dalla comunità che per tre giorni si ritroverà a partecipare alle varie e interessanti iniziative proposte. Quest'anno la kermesse è dedicata al grande Leonardo Da Vinci di cui, come è noto, ricorrono i cinquecento anni dalla morte. Ecco dunque il programma completo.

Venerdì 20 alle 20,30 baby dance con gli animatori; alle 21 lo spettacolo degli animatori "Mary Poppins a San Carlo".

Sabato 21 alle 10 "Una giornata per Seregno" con Legambiente Seregno. A seguire pranzo comunitario da prenotare in segreteria. Puntoambiente srl di Seregno offrirà il pranzo ai primi cinquanta prenotati. Alle 15 "Cartoon car", gioco per tutti in cui si costruisce un'auto di cartone e con quella si gareggia; alle 20,30 baby dance con gli animatori; alle 21 premiazione di "Cartoon car" alle 21,30 concerto degli "Hoopera" tribute band con omaggio a **Lucio Battisti**.

Domenica 22 alle 10,30 messa di apertura dell'anno oratoriano con il mandato agli educatori della parrocchia e del gruppo sportivo e la presentazione dei cresimandi; alle 11,30 visita al bassorilievo in chiesa raffigurante la Beata Vergine con il Bambino attribuito alla scuola milanese di Leonardo da Vinci (1482-1500) a cura di Seregn de la memoria; alle 15,30 show di arte magica con Superzero. Alle 20,30 baby dance con gli animatori; alle 21 "Dr. Why" gioco multimediale che coinvolgerà tutti gli spettatori mettendo alla prova le loro conoscenze; alle 22,30 estrazione premi lotteria.

Per tutta la durata della festa saranno aperti la cucina e il bar e saranno presenti il mercatino dell'usato "Di tutto un po'", il banco di beneficienza, la 'Bocca della verità' e il truccabimbi.

F. B.

Ettore Pozzoli

XXXI Concorso Pianistico Internazionale

Città di Seregno

foto di Ettore Pozzoli, Giuseppe Croci

con il patrocinio di

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Regione Lombardia

Comune di Milano

Istituto Italiano di Cultura

CASA RICORDI

Conservatorio di Milano

Gelsia • Luce • Gas • Calore

BCC Carate Brianza

Seregno - Desio - Carate Brianza Rotary Club

FAZIOLI

La Società dei Concerti

Rotary Club Lecco

nkoda

Interreg Young Inclusion

Lions Club Seregno Brianza

Seregno

pomiroeu

Collegio Ballerini

Unione Commercio

Associazione Territoriale di Seregno

Lisander

Fondazione Alink- Argerich

13 Settembre
1 Ottobre 2019

L'Auditorium - Teatro San Rocco Seregno

Informazioni e prenotazioni:
Segreteria del Concorso Pianistico Ettore Pozzoli
Piazza Martiri della Libertà, 1 - staff@concorsopozzoli.it -tel. 0362 263.541

www.concorsopozzoli.it

Find us on: facebook

facebook.com/concorsopozzoli

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Estate piena di soggiorni marini, gite a santuari, fattorie, gite sui laghi e feste con gli ospiti

Come ogni anno a settembre, in attesa di tuffarsi nelle attività programmate per l'autunno, si dà uno sguardo a vacanze, gite e iniziative di una caldissima estate che ormai volge al termine anche per il Piccolo Cottolengo don Orione.

Il 3 e il 9 giugno sono partiti i primi due gruppi di ospiti per Igea Marina, dove hanno trascorso una settimana di mare, relax e buon cibo, ma anche di tanto divertimento con aperitivi in spiaggia e uscite serali. Una giornata in gita ad "Oltremare" ha permesso loro di conoscere Ulisse e i suoi amici delfini, di vedere lo spettacolo di aquile, gufi, falchi, poiane e avvoltoi e poi ammirare il mondo coloratissimo di Brazil, Kiwi, Mandy e di tanti altri pappagalli. Un altro gruppo si è recato sulla costa ligure, a Borghetto Santo Spirito, per prendere un po' di sole, giocare sulla spiaggia e visitare la città sul trenino.

Ma anche chi è rimasto a casa non ha avuto tempo di annoiarsi: tante attività, tante gite, feste di paese, ma anche feste interne, hanno coinvolto e divertito tutti. Uno spettacolo di magia, il giro con il trenino e un buonissimo pranzo, sono stati gli ingredienti della festa di fine anno organizzata dal Cer onlus di Monza, associazione dove i nostri ospiti svolgono attività di ippoterapia. Ma anche gli istruttori della piscina di Cesano Maderno non sono stati da meno, allestendo una festa a tema giochi senza frontiere e un pranzo a base di pizza.

Non sono mancate le gite fuori porta, come quella alla "Fattoria Dassogno" di Rogeno (LC), dove hanno potuto ammirare gli animali della fattoria e far merenda con un buonissimo gelato artigianale.

Un vero e proprio tuffo nel passato, invece, è stato quello che alcuni ospiti hanno fatto a Vacciago. Un giro sul lago D'Orta e poi via per le strade del paese fino a Villa Cristina, ex colonia dove qualcuno di loro era solito passare le vacanze estive: tante emozioni, tanti i ricordi ed aneddoti tornati alla mente sono poi stati allegramente condivisi durante il pranzo.

Altra meta, il Santuario della B.V. Addolorata della Cornabusa di Sant'Omobono Terme, la cui costruzione iniziata nel '500, è uno degli esempi più impressionanti in Italia, di chiesa situata all'interno di una caverna naturale in cui sgorga una sorgente d'acqua. Dopo la visita alla chiesa e al museo, un bel picnic all'aria aperta, immersi in un paesaggio mozzafiato e con l'ottima compagnia di Mario, uno dei tanti volontari che accompagnano i gitanti e sanno trasmettere allegria e strappare loro tanti sorrisi.

Poi l'uscita al Lago del Segrino, con battesimo delle gite per l'educatrice Francesca da poco arrivata. Una deliziosa passeggiata sul lungolago, stupendi scorci di panorama, ninfee e papere che si avvicinavano ai ragazzi quando li vedevano e alla fine un gustoso picnic.

Infine, l'evento più importante di fine estate: l'Oktoberfest, durante la quale sono stati raccolti fondi per Piccolo Cottolengo, Anffas e Seregno Soccorso per aiutarli a realizzare i loro progetti.

Nicoletta Maggioni

I partecipanti al soggiorno marino

Il pellegrinaggio al santuario della Cornabusa

La gita a Vacciago

Comunità/Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli - Istituto Pozzi

Da convitto per le giovani operaie del cotonificio a comunità per mamme e ragazze in difficoltà

Questo numero esce in contemporanea all'apertura della tradizionale festa di San Vincenzo all'istituto Pozzi di via Alfieri, (accanto la locandina con il programma); in questa occasione è doveroso ricordare l'attività dell'istituto ed il suo ruolo nella storia caritativa della città.

"La storia dell'Istituto ha radici lontane - racconta suor **Maria Grazia Tirelli**, l'attuale superiora delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli cui è affidata la struttura - tutto ha avuto inizio nel 1875 con l'apertura del setificio Bonazzi a Germanedo, in provincia di Lecco che chiuse però i battenti nel 1929. Frattanto nel 1927 a Seregno il cotonificio Electa dei fratelli Pozzi per avere manodopera certa pensò alla creazione di un convitto operaio guidato da suore, e il 5 gennaio 1930 la comunità lecchese, composta da sei suore e una cinquantina di ragazze, si trasferì da Germanedo, dando inizio all'avventurosa vita dell'Istituto Pozzi di Seregno che ha visto dare ospitalità e lavoro a più di 800 giovani".

"Negli anni '70, a causa del forte flusso migratorio interno, l'istituto è stato pronto ad ospitare ragazze e donne, provenienti in special modo dalle diverse regioni del sud. Negli anni '80 si è attuata una progressiva riduzione del numero di persone accolte, al fine di rispondere ai bisogni delle ospiti in modo sempre più efficace, aprendo anche un centro per mamme e giovani donne in difficoltà".

Il desiderio di dare continuità all'Opera, nonostante il venir meno delle vocazioni e l'incedere dell'età delle suore, ha poi condotto nel 2011, alla costituzione della San Vincenzo cooperativa sociale (di cui fanno parte religiose e laici) che, gradualmente, ha assunto la gestione dei servizi educativi e di ospitalità attualmente così strutturati.

La comunita' educativa mamma/bambino che accoglie richieste d'inserimento di mamme con bambini da 0 a 10 anni interessati da un provvedimento del Tribunale per i minorenni o seguiti dai servizi sociali del Comune di provenienza. L'accoglienza si estende anche a donne in gravidanza in situazioni di emergenza.

La comunita' educativa minori femminile che accoglie minori coinvolte da un provvedimento del Tribunale per i minorenni, o minori per le quali esiste una segnalazione dei servizi sociali territoriali per cui è richiesta una tutela della ragazza e un trattamento di presa in carico educativa.

L'accoglienza temporanea a progetto dietro segnalazione dei servizi sociali territoriali, di nuclei mamma/bambino in situazione di emarginazione; nuclei mamma/bambino con sfratto esecutivo per una soluzione temporanea di emergenza e osservazione; donne singole dimesse da strutture residenziali per le quali è opportuna una fase intermedia di accompagnamento alla completa autonomia; altre situazioni di fragilità; percorsi di autonomia abitativa a situazioni di fragilità;

Infine il **convitto**, luogo di accoglienza per persone lontane da casa. Uomini e donne con impegni di studio, di lavoro, di assistenza a malati spedalizzati o altri motivi contingenti. Si colloca come struttura recettiva che eroga servizi di accoglienza e ospitalità low cost a quanti lo richiedono, offrendo la possibilità di un alloggio temporaneo.

Nicoletta Maggioni

Foto di gruppo della festa dello scorso anno

MARIANI

AXA

Assicuratori Assicurazioni

SEDE DI MILANO
Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO
Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO
Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA
Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

Comunità/Adoratrici perpetue del SS. Sacramento

"Pomeriggio in monastero", proposta ai giovani di riflessione e preghiera il sabato pomeriggio

Per suor Matilde la prima professione

La comunità delle suore Adoratrici perpetue del SS. Sacramento di via Stefano ha vissuto con grande gioia e gratitudine al Signore lo scorso giovedì 12 settembre la prima professione di **Mathilde Nyransabimana (nella foto)**, giovane novizia originaria del Ruanda. Alle 17 del pomeriggio il vicario episcopale per la vita consacrata monsignor Luigi Stucchi ha presieduto la celebrazione eucaristica con il rito di professione a cui hanno partecipato la madre superiora e le consorelle unitamente ai fedeli che frequentano il monastero. Sul prossimo numero la cronaca dell'evento.

Intanto dal 5 settembre scorso sono riprese le adorazioni notturne del venerdì e del sabato e quelle comunitarie del giovedì sera dalle 21 alle 22,30.

"Contro il logorio della vita moderna", già negli anni sessanta una pubblicità accendeva qualche dubbio sul modo di vivere di allora che sembrava già essere frenetico. Certo oggi fa sorridere. Persi come siamo in un vortice di impegni, notizie, social media, contatti, like che ti staccano la spina della connessione col tuo cervello, la parola "logorio" rimanda a una sensazione di quasi quiete, di voglia di fermarsi.

E a pensarci bene, soprattutto per i giovani che sono i più coinvolti in questo tipo di vita, c'è un grande bisogno di rallentare e di riprendere possesso della propria testa, per poter riflettere su ciò che conta veramente nella vita di ogni giorno.

"Pomeriggio in Monastero" è un'interessante iniziativa intrapresa a questo scopo dalla comunità delle suore Adoratrici perpetue del SS. Sacramento di via Stefano che viene illustrata dalla superiora suor **M. Daniela Pozzi.**

"Si tratta di una proposta rivolta ai giovani che cercano occasioni concrete per fermarsi a pensare e riflettere alla luce della Parola di Dio. Quella che salva, che si distingue, perché fa luce e dona speranza. Capita spesso di riscontrare, oggi, come non si dedichi più tempo a pensare; la priorità assoluta è attribuita ad altro, in altre direzioni, fino all'esaurimento delle energie personali. La scala di valori e i criteri di scelta vengono scanditi su registri differenti rispetto al pensiero meditato. L'idea della nostra comunità di offrire uno spazio dedicato, nel contesto del monastero, per riflettere, condividere la Parola e pregare insieme nasce dal desiderio profondo di promuovere effettivamente un'iniziativa preziosa e vitale! Sì, perché si tratta di dare linfa alla vita di tutti i giorni, alla ricerca di senso per l'esistenza in sé stessa e per ciascuna giornata che il Signore ci dona qui sulla terra.

L'ingresso al monastero di via Stefano

Vivere in un modo o in un altro fa la differenza: privilegiare il proprio rapporto con Lui, al quale rivolgere lo sguardo per saper discernere di fronte alle scelte da compiere, una dopo l'altra, è motivo di gioia grande. Aprire il cuore all'incontro con Dio è la strada per essere felici: siamo nati per essere felici; ognuno di noi cerca la felicità; l'uomo è stato creato con questo desiderio stampato nel cuore.

La prospettiva dell'apertura e non della chiusura, rispetto al Signore e rispetto al prossimo, segna l'orizzonte della vita, che chiede di essere costantemente alimentato. Camminare alla luce della Parola rappresenta la bussola della vita.

In una dimensione di incontro, pertanto, offriamo delle opportunità precise di ritrovo nel nostro monastero di via Stefano da Seregno n. 52, il sabato pomeriggio con il seguente programma: alle 16,30 incontro nella sala adiacente alla cappella, con la lettura di un testo, riflessione e condivisione; alle 18 preghiera conclusiva con i vespri recitati insieme alla comunità monastica. E' possibile dedicarsi all'adorazione eucaristica personale, nella nostra cappella, prima dell'appuntamento indicato".

Le prime date stabilite per questa iniziativa sono: sabato 21 settembre, sabato 5 ottobre, sabato 26 ottobre. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: adoratrici.seregno@libero.it

Nicoletta Maggioni

Teatro sanRocco Seregno

Associazione CulturaleMusicale Ettore Pozzoli

Città di Seregno

ORCHESTRA FILARMONICA "ETTORE POZZOLI"

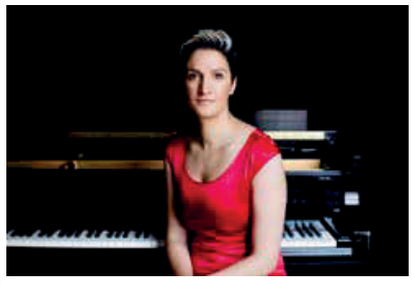
I GRANDI CONCERTI

3ª STAGIONE - 2019/20

4 ottobre 2019 - ore 21

LA VITA IMPREVEDIBILE DELLE CANZONI

Antonella Ruggiero - Andrea Bacchetti
Direttore: Massimo Longhi
Orchestra Filarmonica "Ettore Pozzoli"



7 novembre 2019 - ore 21

UN PIANOFORTE PER BEETHOVEN

Pianoforte: Francesca Khalifa
Direttore: Margherita Colombo
Orchestra Filarmonica "Ettore Pozzoli"

17 Gennaio 2020 - ore 21

WEST SIDE STORY IN JAZZ

Voce: Paola Folli
Inside Jazz Quartet
Area M Orchestra

14 febbraio 2020 - ore 21

CONCERTO DI SAN VALENTINO ROMEO E GIULIETTA

"L'Amore
corre ad incontrar l'Amore."
Direttore: Roman Brogli-Sacher
Orchestra Filarmonica "Ettore Pozzoli"

PRIMA ASSOLUTA

26-27 marzo 2020 - ore 21

DE NATURAE HARMONIA

Kataklò - Atlethic Dance Theatre
Coreografie di Giulia Staccioli
Musiche di Andrea Pozzoli
Direttore: Luca Ballabio
Orchestra Filarmonica "Ettore Pozzoli"

17 aprile 2020 - ore 21

ELIO, PIERINO E IL LUPO

Musiche di Prokoviev,
Elio e le storie tese
Voce Narrante: Elio
Direttore: Danilo Grassi
Orchestra Filarmonica "Ettore Pozzoli"

Tutti gli spettacoli si svolgeranno presso il ***Teatro sanRocco Seregno*** *(MB)*

Informazioni

Vendita biglietti e biglietteria: presso **SUPERDISCO DUE**, Piazza Biella Seregno (MB)Tel 0362 238369 info@superdiscodue.it a partire dal 2/09/2019.
Vendita on-line: sul sito **www.associazionemusicalepozzoli.com** o su **Vivaticket**.
Abbonamenti alla stagione: presso **SUPERDISCO DUE**, Piazza Biella Seregno (MB)Tel 0362 238369 info@superdiscodue.it a partire dal 2/09/2019. oppure on-line sul sito **www.associazionemusicalepozzoli.com** o su **Vivaticket.**

Sponsor

Marca Rosa 1875 — Sala Pomeo selezioni alimentari

Mariani Assicuratori — AXA Assicurazioni

Media partner

Radio Lombardia — Non ci fermiamo mai

Espansione TV

CORRIERE DI COMO

PROSEREGNO

Comunità/Abbazia San Benedetto

Riprendono i corsi biblici, dopo quasi trent'anni resta vivo il desiderio di conoscere il libro 'sacro'

Il centro culturale san Benedetto dei monaci benedettini olivetani ha varato la 29ma edizione dei corsi biblici, iniziati quand'era abate dom **Valerio Cattana**, con la benedizione e l'approvazione dell'allora cardinal **Carlo Maria Martini**.

Il filo conduttore di questa edizione è "sogni e visioni: linguaggi di comunione con Dio". La presentazione dei corsi, fissata per venerdì 13 settembre, alle 20,45, nella chiesa abbaziale, è stata affidata a monsignor **Gianantonio Borgonovo**, teologo ed esegeta, arciprete del Duomo di Milano. Un incontro aperto a tutta la popolazione.

I corsi seguono la formula tradizione: corso base; teologia biblica-aggiornamento Irc; esegesi biblica; approfondimento; dialogo interreligioso; corso di iconografia, greco-latino.

"E' un rapporto 'singolare' quello fra i cittadini e la Bibbia - ha sottolineato dom Valerio Cattana, abate emerito - intenso e distaccato, ma anche frequente ed intermittente, competente e lacunoso, identificato e lontano, diviso e condiviso al tempo stesso, in quanto la Bibbia costituisce un elemento di comunione e, ancora, distinzione. Dal punto di vista religioso, ma al tempo stesso culturale e sociale. In un Paese dove si legge poco, dove la Bibbia è, ancora, un 'bene pregiato', sicuramente raro, è presente ovunque. In quasi tutte le famiglie e in quasi tutte le case. La Bibbia, l'Antico e il Nuovo Testamento, costituisce un riferimento comune, 'sacro' per gran parte dei cristiani. E non solo. Per gran parte dei cattolici. E non solo".

Da sin. Bonelli, Tiribilli, Scandroglio e Colucci

Il corso di base cadenzato su dieci incontri ha come relatori: don **Patrizio Rota Scalabrini, Lidia Maggi, Claudia Milani**, monsignor **Luigi Nason**, don **Matteo Crimella**, don **Luca Pedroli**.

La teologia biblica prevede a sua volta dieci incontri con don **Franco Manzi**, mentre l'esegesi biblica, basata su "La Sapienza" e il "Libro dei proverbi" avrà come relatori per cinque lezioni don **Roberto Vignolo**, per le altre cinque **Massimo Bonelli**. Gli "approfondimenti" saranno curati da don **Silvio Barbaglia** e da don **Sergio Ubbiali**.

I sei appuntamenti del "dialogo interreligioso" saranno a cura di **Claudia Milani**, mentre il "corso di iconografia", giunto alla quindicesima edizione, e che inizierà l'8 febbraio, sarà guidato dal maestro **Giovanni Mezzalira**, che è anche responsabile della scuola di iconografia san Paolo di Padova, e all'abbazia di Maguzzano, nonché componente della commissione di arte sacra della diocesi di Padova dal 2001.

Paolo Volonterio

Promosso dal centro S. Benedetto

Tour tra le abbazie del Piemonte per una quarantina di pellegrini

Un gruppo di una quarantina di persone (**nella foto**) ha preso parte al pellegrinaggio monastico promosso dal centro culturale san Benedetto dell'omonima abbazia, che dal 27 al 29 agosto, guidato da dom **Ilario Colucci** e don **Giuseppe Scattolin**, ha visitato le abbazia di Fruttuaria e Santa Maria, la Reggia di Venaria Reale e i suoi giardini, quindi sosta a Susa per l'abbazia di Novalesa e alla Sacra di san Michele. Poi ancora l'abbazia di Staffarda, la casa di san Bosco a Castelnuovo e da ultimo l'abbazia di santa Maria di Vezzolano. **P.V.**

Teatro sanRocco Seregno

48ª STAGIONE PROSA

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

ORCHESTRA FILARMONICA ETTORE POZZOLI

"I GRANDI CONCERTI"
3ª STAGIONE 2019-2020

mer. 13 - gio. 14 Novembre 2019
Pinocchio Reloaded
Musiche di Edoardo Bennato
Regia M. Colombi
20 attori e ballerini in scena

sab. 23 - dom. 24 Novembre
Don Chisciotte
Regia A. Boni, R. Aldorasi, M. Prayer
Con A. Boni - M. Prayer
F. Meoni - P. Faiella
L. Massari - E. Nic

mer. 8 - gio. 9 Gennaio 2020
Un borghese piccolo piccolo!
Regia Fabrizio Coniglio
Con M. Dapporto - S. Marcomeni
R. D'Alessandro
M. Francomano - F. Rubino

gio. 23 - ven. 24 Gennaio
After Miss Julie
Regia G. Solari
Con G. Pession - L. Guanciale

mer. 5 - gio. 6 Febbraio
Romeo e Giulietta Nati sotto contraria stella
Regia L. Muscasto
Con Ale & Franz - E. Allegri
T. Barresi, M. Gobetti, M. Zannoni

mar. 3 - mer. 4 Marzo
Lo strano caso di un cane ucciso a mezzanotte
Regia di F. Bruni e E. De Capitani
Con C. Agustoni - C. Crippa
E.R. Arman - A. Redini - D. Zuin
N. Stravalaci - D. Fedeli
D. Lorino - M. Bonadei - A. Mor

lun. 30 - mar. 31 Marzo
Alle 5 da me
Regia S. Artissunch
Con G. De Laurentiis
U. Dighero

ven. 27 Settembre 2019
C'era un ragazzo...
Cuori, Spaccacuori,
Quelli che... anni 60'
la scuola di danza
Wilma Fossati e
Le Scarpette Rosa

I CAMALEONTI

mer. 4 Dicembre
Grease La Rancia
di Jim Jacobs e Warren Casey
regia di Saverio Marconi
Progetto GSA Africa

ven. 6 Dicembre
Le 5 meraviglie
regia di W. Fossati
con I. Testini e
Le Scarpette Rosa
Progetto unicef

ven. 13 - sab. 14 Dicembre
Destinati all'estinzione
di e con Angelo Pintus

mer. 18 Dicembre
Chiamateci LoL... lui o lei?
Omaggio a Mrs Doubtfire
Regia Giorgio Trabattoni
Comp. S. Giovanni Bosco 1982

sab. 25 Gennaio 2020
After Miss Julie
Regia G. Solari
Con G. Pession - L. Guanciale

gio. 20 Febbraio
Noi millevolti... è una bugia
di e con Giuseppe Giacobazzi

mer. 11 Marzo
La bibbia riveduta e scorretta
con gli Oblivion

dal 13 al 24 Maggio
Non ci resta che ridere
con I LEGNANESI
testi e regia Antonio Provasio

ven. 4 Ottobre 2019
La vita imprevedibile delle canzoni
Antonella Ruggero
Andrea Bacchetti
Direttore: Massimo Longhi
Orchestra Filarmonica
"Ettore Pozzoli"

gio. 7 Novembre
Un pianoforte per Beethoven
Pianoforte: Francesca Khalifa
Direttore: Margherita Colombo
Orchestra Filarmonica
"Ettore Pozzoli"

ven. 17 Gennaio 2020
West Side Story in Jazz
Voce: Paola Folli
Inside Jazz Quartet
Area M Orchestra

ven. 14 Febbraio
Concerto di S. Valentino Romeo e Giulietta
L'Amore corre ad
incontrar l'Amore
Orchestra Filarmonica
"Ettore Pozzoli"

gio. 26 - ven. 27 Marzo
De naturae harmonia
Kataklò - Atlethic Dance Theatre
Coreografie di Giulia Staccioli
Musiche di Andrea Pozzoli
Direttore: Luca Ballabio
Orchestra Filarmonica
"Ettore Pozzoli"

ven. 17 Aprile
Elio, Pierino e il lupo
Musiche di Prokofiev,
Elio e le Storie Tese
Voce Narrante: Elio
Direttore: Danilo Grassi
Orchestra Filarmonica
"Ettore Pozzoli"

8ª Edizione Stagione Scuole

Le Stagioni del Sorriso

Venerdì 31 gennaio 2019
Battaglia dei pedali, Gino Bartali, un ragazzo controvento
La Piccionaia (13 a 19 anni)

Mercoledì 12 febbraio
Favole al telefono "Musical"
Fondazione Aida (5-14 Anni)

Mercoledì 26 febbraio
Disconnesso
Non solo teatro (11-14 Anni)

Lunedì 9 marzo
Giannino e la pietra nella minestra
Non solo teatro (5-8 Anni)

Giovedì 19 marzo
La storia di piero l'alpino
Coro A.N.A. Nikolajewka (8-10 Anni)

Giovedì 2 aprile
Senza coda
Manifatture Teatrali Milanesi (8-12 Anni)

20831 Seregno MB, Via Cavour, 83 - Tel. 0362.230.555
info@teatrosanrocco.com
www.teatrosanrocco.com
CineTeatroSanRocco

VENDITA ON-LINE:
www.teatrosanrocco.com

StampaGrafica Info@sarlgraphic.com

Stagione/Ventotto in tutto i titoli in programma, tra i quali sei per le scuole

Non solo teatro al San Rocco, nel cartellone anche "I grandi concerti" della filarmonica Pozzoli

Una stagione ricca come non mai di titoli e di artisti di spicco. Una stagione costellata di interpreti nuovi per il palcoscenico di via Cavour, una stagione per rispondere alle più diverse sollecitazioni ed esigenze, una stagione in cui il teatro San Rocco, dimostra, una volta di più, di continuare ad affermare con forza il proprio ruolo all'interno del panorama culturale della città, attraverso un attento dialogo con le realtà circostanti ed in primis con il proprio pubblico.

Il cartellone della 48ma stagione ha conservato i tradizionali sette spettacoli in abbonamento in doppia replica, ha aumentato le rappresentazioni "fuori abbonamento", portandole a venti, ma soprattutto ha aggiunto l'importante collaborazione con l'associazione culturale musicale Ettore Pozzoli, con la proposta della "terza stagione de "I grandi concerti".

La volontà di inserire nello stesso cartellone il teatro e la musica è il frutto di un lavoro svolto in sinergia che garantisce una stagione musicale radicata e riconosciuta di altissimo livello che affiancata alle importanti proposte teatrali, valorizza la continua ricerca di dare al territorio quel valore culturale che lo rappresenti.

Un cartellone d'intrecci tra nomi che hanno fatto la storia del teatro, giovani promesse e ospiti internazionali, uniti in un ricco crocevia intergenerazionale con lo sguardo proiettato al futuro. Una stagione ricca di interpreti di prim'ordine a cominciare **da Massimo Dapporto, Gaia De Laurentis. Ugo Dighiero, Ale& Franz, Gabriella Pession** e **Lino Guanciale, Angelo Pintus, Giuseppe Giacobazzi, Oblivion,** con l'immancabile compagnia de **"I Legnanesi"**.

Ale & Franz si cimenteranno in "Giulietta e Romeo"

Il San Rocco continua a porre poi una particolare attenzione anche al mondo della scuola, tanto da varare l'ottava "Stagione del sorriso", che si compone di sei spettacoli, dedicata a studenti fino ai 14 anni e che si propone come uno strumento inteso a formare un pubblico futuro sempre più culturalmente consapevole.

Ad aprire i veli del sipario della 48ma stagione, il 27 settembre, sarà uno spettacolo leggero di musica e danza "C'era un ragazzo…", appositamente creato per il ciclo "Tieni vivo il tuo teatro", il cui ricavato contribuirà a sostenere il pesante onere, oltre 900 mila euro, degli investimenti che si sono resi necessari, negli ultimi quattro anni, per adeguare la struttura di via Cavour alle mutate norme di legge. Un teatro a conduzione privata e volontaristica, al servizio della comunità, quale è il San Rocco, per poter reggere il mercato ha bisogno del sostegno e dell'aiuto di sponsor.

La stagione in abbonamento aprirà a metà novembre con "Pinocchio reloaded" con le musiche di **Edoardo Bennato** e con 20 attori e ballerini in scena. Un musical rivoluzionario, carico di ribellione, evasioni adolescenziali, con tutta la forza dirompente del primo amore.

"Un borghese piccolo piccolo" è la ripresa di un capolavoro del passato, un romanzo straordinario di **Vincenzo Cerami**, da cui era stato tratto il capolavoro cinematografico di **Mario Monicelli**. Il duo comico di lungo corso Ale&Franz porta in scena la tragedia di **William Shakespeare** "Romeo e Giulietta", in cui la dolorosa vicenda dei due amanti si fa pretesto per dar sfogo a nevrosi, gelosie rivalità antiche.

A grande richiesta c'è poi il ritorno di Angelo Pintus, che già la scorsa stagione aveva esaurito tre repliche, quello di Giuseppe Giacobazzi e, dopo molti anni, dei sempre divertenti "Gli Oblivion", senza dimenticare la "greasemania", il musical che da più di 20 anni è un fenomeno di incassi.

Nella terza stagione dei "grandi concerti" spiccano **Antonella Ruggiero e Andrea Bacchetti** in "La vita imprevedibile delle canzoni", un excursus che contiene dei classici del periodo dei Matia Bazar.

Il "De Naturae Harmonia" sarà proposto dalla compagnia **Kataklò**, internazionalmente riconosciuta per l'alto valore artistico e la sorprendente spettacolarità, che per la prima volta si affianca ad un ensemble orchestrale.

Elio e le storie tese si cimenteranno in "Pierino e il lupo" di Prokofiev, narrata dal celebre cantante accompagnato dall'orchestra filarmonica Pozzoli.

Avvincente e intrigante anche il "West side story in jazz" proposto da Inside Jazz Quartet e Area M Orchestra.

Il rinnovo degli abbonamenti è iniziato il 7 settembre e proseguirà sino al 20 per i vecchi abbonati, i nuovi potranno accedere alla scelta del loro posto da martedì 24 settembre sino a venerdì 4 ottobre, mentre è sempre possibile acquistare i biglietti degli spettacoli "fuori abbonamento", anche on line.

Paolo Volonterio

Ricordo/Promosso dal circolo Acli durante la festa patronale del Ceredo

La figura di san Oscar Romero, vescovo ucciso sull'altare per aver difeso sempre e solo i poveri

Nell'ambito delle iniziative che animano la festa parrocchiale della comunità del Ceredo, in collaborazione con il circolo Acli cittadino, è stata proposta una serata sulla figura sempre attuale di san **Oscar Arnulfo Romero**, arcivescovo di San Salvador martirizzato il 24 marzo 1980, invitando a parlarne don Alberto Vitali, profondo conoscitore di questo testimone della Fede.

Romero era nato nel 1917 a Ciudad Barrios da una famiglia povera, secondo di otto figli, e ben presto manifestò il desiderio di seguire il Signore diventando sacerdote. Dopo l'ordinazione trascorse anche alcuni anni in Italia per motivi di studio. Venne consacrato vescovo nel 1970 da Paolo VI e infine divenne arcivescovo della capitale dello Stato di El Salvador nel 1977, in un momento molto burrascoso e pieno di violenze inflitte anche contro suore e preti.

Sono diventate famose le sue omelie dalla cattedrale, lunghissime e trasmesse attraverso la radio della diocesi: non mancandogli il coraggio della denuncia, dopo una prima parte di commento delle letture della Parola di Dio previste nella liturgia, ne seguiva una seconda in cui declinava quanto meditato nella realtà della vita di tutti i giorni, aggiungendo al termine un elenco di nomi di chi si era reso responsabile di crimini odiosi contro la popolazione inerme e di chi era misteriosamente scomparso per mano ignota.

A causa della sua scelta di diventare il difensore dei più poveri contro la violenza del regime militare e del suo braccio armato, gli 'squadroni della morte', divenne bersaglio di continue minacce di morte. Tuttavia dichiarava pubblicamente che "il suo posto era al loro fianco, perché è tra i poveri il luogo in cui doveva concludere il suo apostolato. Se mi uccideranno – disse - li ho già perdonati tutti. In ogni caso, è qui che devo morire perché è in mezzo al mio popolo che devo risorgere".

Romero è stato beatificato il 23 maggio 2015 e dichiarato santo nel corso del Sinodo dei vescovi sui giovani (14 ottobre 2018), con la speranza che i cuori dei molti giovani affascinati dal mito della violenza possano essere convertiti alla pace.

Papa Francesco, motore della causa di beatificazione, ha dichiarato che il martirio di mons. Romero non avvenne solo al momento della sua morte, ma il suo fu "un martirio-testimonianza anteriore e posteriore al suo omicidio perché è stato diffamato, calunniato, infangato prima e dopo". Alcuni mezzi di comunicazione architettarono campagne denigratorie in cui sostenevano che scrivesse le sue prediche sotto l'effetto dell'alcool o che fosse addirittura pazzo!

Non si può non ringraziare il Signore e la sua Chiesa per avere indicato San Romero quale testimone dell'amore di Dio a cui ispirare ogni azione quotidiana, senza aver paura per le reazioni contrarie che vengono dal mondo quando si annunciano profeticamente parole di verità e di giustizia.

Mauro Frigerio

Morto il 31 luglio all'età di 92 anni

Don Attilio Vismara, per 36 anni fu il prete dei sordomuti di Milano

All'istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, dove risiedeva da alcuni anni, lo scorso 31 luglio, è salito alla casa del Padre il sacerdote seregnese don **Attilio Vismara (nella foto)**. La liturgia di suffragio si è svolta giovedì 1 agosto, alle 11, nella chiesa di san Giovanni Crisostomo a Milano, presieduta dal prevosto di Seregno, monsignor **Bruno Molinari** e concelebrata da altri otto sacerdoti. Presenti anche nipoti e parenti.

Don Vismara era nato a Seregno il 30 novembre 1927, ed è stato ordinato sacerdote il 3 giugno 1950, nel Duomo di Milano dal cardinal **Ildefonso Schuster**. Dal 1983 fino al 2013 ha svolto il ministero sacerdotale proprio nella parrocchia di san Giovanni Crisostomo di via Cambini, zona Turro, e contemporaneamente prestava servizio tra i sordomuti. Dopo l'ordinazione era stato destinato infatti all'istituto sordomuti di via Prinetti a Milano, dove era rimasto per 36 anni, dedicandosi completamente all'educazione e all'insegnamento di bambini, ragazzi e adulti. Era entrato in seminario nel 1943, dopo aver terminato il liceo classico al collegio Ballerini. La sua vocazione sacerdotale era maturata a fianco di don **Silvio Corti**, assistente dell'oratorio San Rocco. Don Attilio Vismara è da tutti ricordato come un'anima dolce, generosa e sempre disponibile con tutti. In città aveva ricordato il suo 50mo di ordinazione sacerdotale nel 2000, in basilica san Giuseppe in occasione della festa patronale. L'ultima sua presenza in basilica san Giuseppe risale al 19 marzo 2015, sempre in occasione della patronale, nella concelebrazione con altri trenta sacerdoti presieduta dell'allora vicario generale della diocesi monsignor **Mario Delpini**, l'attuale arcivescovo, che aveva ricordato il suo 40mo di ordinazione, assieme ai sacerdoti seregnesi, don **Virginio Pontiggia** e don **Norberto Gamba.**

Paolo Volonterio

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Libro e mostra in ricordo di Adriano Lampugnani Collettiva di arti visive per la festa del Crocifisso

Un'intensa serie di proposte ha caratterizzato la ripresa dell'attività dopo la pausa estiva nell'ambiente del Circolo culturale San Giuseppe.

Buono è stato il successo in sala Minoretti per la mostra delle opere di **Adriano Lampugnani**, scomparso nell'agosto del 2015, che ha accompagnato la presentazione del volume "Adriano Lampugnani. Il lavoro, tra bottega e creatività", curato dai figli **Elena** e **Stefano** e andata in scena venerdì 6 settembre, presente anche il sindaco **Alberto Rossi.** Il libro che gli è stato dedicato ripercorre le sue esperienze di artigiano ed artigianista, simpatico ma azzeccato appellativo che si è meritato per la capacità di coniugare professione ed arte, nonché le rassegne che lo videro protagonista tra il 2013 ed il 2015; ancora la produzione artistica, attraverso una carrellata di quegli elaborati che ne hanno riassunto la creatività spiccata, ed infine il ricordo, con le immagini della retrospettiva della primavera di tre anni fa in sala Minoretti. La rassegna chiuderà oggi (orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19) ed offrirà ancora una volta a tutti l'opportunità di ricevere, a fronte di un'offerta, una copia del testo. Il ricavato sarà interamente devoluto al Gruppo solidarietà Africa di cui Lampugnani è stato collaboratore e affezionato sostenitore come ricordato durante la serata dal presidente Paolo Viganò.

Il Circolo culturale San Giuseppe ha poi collaborato all'organizzazione della mostra celebrativa del sessantesimo di fondazione della Famiglia Artistica Seregnese, inaugurata ieri e visitabile fino a martedì 1 ottobre nella galleria Mariani di via Cavour 26 e nella sala ex Acli interna al Centro pastorale mons. Ratti di va Cavour 25.

Con il Paper Moon Jazz Club e l'amministrazione comunale il Circolo ha quindi dato il proprio apporto al concerto di **Dino Rubino** che sabato 21 settembre, alle 21, ne "L'Auditorium" di piazza Risorgimento 36, chiuderà la terza edizione del "Jazz in Seregno Festival". Gli ultimi due eventi sono inseriti nel cartellone di "Oltre il Pozzoli", voluto dal Comune di Seregno a margine della trentunesima edizione del concorso pianistico "Ettore Pozzoli".

Inoltre, tra venerdì 20 settembre e domenica 22 settembre, negli spazi della sede di via Cavour 25, si svolgerà la ventunesima edizione della mostra collettiva di arti visive, che l'associazione promuove annualmente, in coincidenza con la patronale del Santo Crocifisso. La partecipazione è aperta ai nati o residenti in città, senza distinzione tra amatori o professionisti. Il modulo di iscrizione è scaricabile dal sito www.circolosangiuseppeseregno.com. Il programma prevede un momento istituzionale sabato 21 settembre, alle 16, alla presenza della Paper Moon Orchestra.

Segnaliamo infine che sono in corso le iscrizioni alla gita a Cavriana e Desenzano del Garda di domenica 6 ottobre. Il programma è consultabile sul sito.

I familiari di Lampugnani con il sindaco Rossi

La tradizionale collettiva di arti visive

Il concertista Dino Rubino

Progetto diocesano/"Aggratis-Mi sporco le mani per te"

Campo di lavoro nei parchi della città degli studenti dell'Azione cattolica per educarsi all'impegno gratuito

La collaborazione con il progetto "Aggratis" di Azione Cattolica Studenti rende Seregno doppiamente migliore. Al bello ritrovato ed immediatamente percepibile agli occhi di spazi verdi più puliti ed ordinati, infatti, si è affiancata la bellezza dell'incontro e del confronto con il servizio gratuito a favore della comunità, di cui ogni città ha costantemente bisogno». Il sindaco **Alberto Rossi** ha commentato così il risultato del passaggio sul territorio di Seregno dei ragazzi di "Aggratis-Mi sporco le mani per te!", campo di lavoro che è stato promosso dall'Azione Cattolica Studenti diocesana e che è finalizzato all'educazione all'impegno gratuito in favore degli altri e più in generale delle città in cui risediamo.

Un gruppo di studenti dell'Ac alla Porada

Da martedì 27 agosto fino a venerdì 30, i giovani protagonisti di questo campo sono stati coinvolti nella pulizia dei parchi locali, dedicandosi in modo particolare alla raccolta dei rami degli alberi caduti al suolo, incombenza non da poco considerati i danni più o meno evidenti causati nelle settimane precedenti dai rovesci temporaleschi. I ragazzi, una settantina in tutto, di età compresa tra i 14 ed i 19 anni, provenienti da tutta la diocesi hanno vissuto sino a domenica 1 settembre un'esperienza comunitaria nei locali dell'oratorio monzese di San Carlo, in cui stanno alternando la preghiera e la riflessione appunto con iniziative di impegno gratuito a beneficio degli altri. A Seregno, come altrove, si sono mossi in piccoli gruppi di sei o sette unità, accompagnati da un coordinatore, per sporcarsi le mani in attività manuali, come la già citata raccolta dei rami, o di animazione per anziani o disabili. Punto di partenza del loro giro tra le aree verdi cittadine è stato il parco "2 giugno" alla Porada, il polmone più ampio e che ha richiesto l'attenzione maggiore. Poi c'è stato spazio anche per le altre zone verdi.

P. Col.

Notizie/Azione Cattolica

All'orizzonte assemblea e rinnovo cariche

Inizia un nuovo anno pastorale particolarmente importante per l'Azione Cattolica: la partecipazione alla vita ordinaria della comunità pastorale secondo il progetto della diocesi espresso nella lettera dell'arcivescovo "La situazione è occasione. Per il progresso e la gioia della vostra fede", si arricchisce del percorso che porterà alla XVII assemblea nazionale e al rinnovo delle cariche associative. In previsione di questo, e nell'imminenza del rinnovo dei consigli pastorali parrocchiali, domenica 13 ottobre la giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica ha il titolo "7 generazioni per un consiglio pastorale. L'Azione Cattolica al servizio di una Chiesa per tutti". Un cammino intenso da vivere con lo sguardo a tutte le realtà della comunità pastorale con il gioioso stile che deve caratterizzare la nostra attenzione e il nostro impegno.

Sabato 21 settembre a Desio, alle 14,30, presso i padri saveriani si terrà l'incontro per i responsabili per la presentazione del programma di quest'anno.

Il programma delle attività di decanato prevede, come consuetudine da molti anni, la Lectio divina che quest'anno si terrà, per tutto il decanato, a Seveso nella cappella del centro pastorale - ex seminario di San Pietro Martire - con la predicazione di don **Ivano Valagussa**: un'ora per Dio perché la sua Parola sia lampada ai nostri passi e luce al nostro cammino. Il tema "Perché abbiate la vita" consisterà nella meditazione su varie figure della fede nel Vangelo di San Giovanni. Queste le date: 30 ottobre; 11 dicembre; 22 gennaio; 18 marzo; 22 aprile.

Le giornate di ritiro, sempre al centro pastorale di Seveso, sono fissate nei giorni 17 novembre, 22 marzo e 7 giugno: al mattino l'attenzione sarà rivolta alla spiritualità, nel pomeriggio all'approfondimento culturale. Di tutto verrà dato avviso particolareggiato in vicinanza dell'evento.

Riprenderà quest'anno il cammino dell'Azione Cattolica Ragazzi presso l'oratorio di Santa Valeria e di questo daremo ampio spazio con le date e le modalità nel prossimo numero.

Per avere un'idea del cammino che l'AC propone, si può visitare il sito www.azionecattolicamilano.it.

Notizie/"Umana Avventura" e Istituto Candia

Incontro con padre Bernardo Cervellera per capire le ragioni della protesta dei giovani di Hong Kong

"Autorizzati a pensare": otto incontri

Il servizio diocesano per la pastorale Sociale e del lavoro propone a giovani e adulti della diocesi il percorso socio-politico 2019/2020 dal titolo "Autorizzati a pensare".

La nuova edizione prevede un programma di otto incontri da ottobre 2019 a maggio 2020, a partire da una due giorni a Villa Cagnola (il 25 e 26 ottobre) per inquadrare i temi cruciali in maniera più ampia; gli incontri successivi serviranno a declinare i vari aspetti specifici. Gli incontri successivi si terranno sempre a Milano (tre il venerdì dalle 18, gli altri il sabato dalle 9,30) sino alla conclusione del 23 maggio con la partecipazione dell'arcivescovo Mario Delpini. Il senso del percorso che la diocesi sta per intraprendere è quello di riprendere il Discorso di Sant'Ambrogio dell'arcivescovo in maniera interdisciplinare per scorgere gli apporti che i diversi linguaggi possono offrire alla visione sociale e politica.

Per informazioni e iscrizioni: servizio per la pastorale sociale e il lavoro e-mail: sociale@diocesi.milano.it, tel 02 85 56 430.

Tutti gli aggiornamenti e le informazioni su www.occhisulsociale.it

I giovani di Hong Kong da tempo stupiscono il mondo con il coraggio della loro opposizione alle restrizioni delle libertà, con la capacità di coinvolgere in questo quasi una metropoli e con il tentativo, non sempre riuscito, di esprimere una protesta civile e attiva. Tra loro i cristiani di varie confessioni e in alcuni casi i rappresentanti della Chiesa cattolica hanno cercato di condividere la difesa di una dignità civile. In alcuni momenti è sembrato che la protesta rischiasse di condurre ad uno scontro addirittura con l'esercito cinese, paventando quasi una nuova TienAnMen.

Invitato dal Centro culturale "Umana Avventura", in collaborazione con la comunità pastorale "Giovanni Paolo II" e con l'istituto "Marcello Candia" venerdì 20 settembre alle 21 presso la sala civica "Gandini" di Seregno in via XXIV Maggio, padre **Bernardo Cervellera**, direttore del periodico digitale internazionale "AsiaNews", interverrà su "HongKong: le proteste, la Cina e i cristiani". L'incontro vuole aiutare a comprendere meglio le ragioni della lunga protesta, le gravi questioni che la intrecciano con la situazione cinese, il modo con il quale i cristiani di varie confessioni hanno condiviso la mobilitazione, le domande che questo fenomeno suscita in noi, così lontani fisicamente, ma interpellati sul grande problema delle libertà civili e sulle esigenze di una vera democrazia.

Padre Bernardo Cervellera di Asianews

Notizie/Comunione e Liberazione

Giornata di inizio anno sabato 28 al PalaSomaschini con J. Carron

Come ogni anno, il movimento di Comunione e Liberazione propone all'inizio dell'anno "sociale" un incontro per favorire la ripartenza comune e per tracciare quello che è il cammino di fede proposto dal movimento nella Chiesa, il cui unico scopo è quello di testimoniare come l'avvenimento cristiano sia la risposta più vera alle esigenze del cuore dell'uomo in ogni aspetto della realtà, educando le persone a verificare nella vita la propria fede.

La Giornata di inizio anno 2019 si terrà sabato 28 settembre alle 14,30 presso il PalaSomaschini di via alla Porada n.45 a Seregno: si potrà seguire in diretta audio/video con Milano l'intervento di don **Julian Carron**, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione; a seguire sarà celebrata messa.

Ingresso solo con tesserino che si può prenotare presso: segreteria.cl.seregno@gmail.com.

Riprenderà anche la Scuola di comunità, incontro comunitario pubblico, aperto a tutti, che a Seregno si tiene presso il centro pastorale monsignor Ratti, in via Cavour n.25. I prossimi appuntamenti sono fissati per giovedi 26 settembre e 10 ottobre e continueranno, con cadenza quindicinale, fino a giugno dell'anno prossimo.

La prossima messa mensile delle comunità della Brianza Ovest sarà celebrata lunedì 7 ottobre alle 21,15, presso il santuario di Santa Valeria.

Notizie/Gruppo Scout Seregno 1

Campi e routes a contatto con fiumi e montagne ma soprattutto ricchi di condivisione di valori

La comunità di Clan allo Sprar di Petruro

La comunità di Noviziato in Val d'Aosta

Tempo di estate e di vacanze ormai concluse anche per il gruppo scout di Seregno, che come sempre però ha permesso di passare momenti di condivisione importanti attraverso i diversi campi estivi e routes dedicati.

Le vacanze di Branco si sono tenute a Geroli (Tn) presso la casa scout "La luna rossa". Il tema del campo era la celebre opera "I Racconti di Canterbury" dello scrittore inglese Geoffrey Chaucer: i lupetti, come tanti pellegrini provenienti da diverse città del Regno Unito, hanno raggiunto Canterbury, la meta del loro pellegrinaggio. Qui hanno avuto modo di conoscere la storia di Thomas Beckett e della cattedrale, di approfondire gli usi e i costumi di ciascuna comunità di pellegrini e di imparare i giochi tipici medievali.

Gli esploratori e le guide del Reparto, invece, si sono accampati presso Stiera di Gaiola (Cn) dove hanno appreso, giorno dopo giorno, nuove competenze legate a diverse specialità: dalle tecniche del campeggiatore con la costruzione delle sopraelevate e dell'alzabandiera alle gare di cucina e di trappeur divisi per squadriglie.

Per la giornata dedicata alla specialità di canoista, i ragazzi hanno sperimentato la discesa di rafting solcando le acque del fiume Stura con un gommone. La catechesi era collegata ad un personaggio-simbolo della competenza scoperta dai ragazzi durante la giornata.

La comunità di Noviziato si è messa alla prova lungo i sentieri dell'Alta via num. 1 (Valle d'Aosta) che dalla Valtournache portano fino a Courmayeur. Accompagnati, oltre che dai capi, anche da don **Gianlugi Frova**, i novizi hanno avuto modo di scoprire i punti fondamentali di una Route: la strada, il servizio al prossimo, la fede, la comunità, la fatica, l'essenzialità, il silenzio.

Infine, la comunità di Clan ha vissuto cinque giorni di strada tra i monti dell'Irpinia, in Campania, percorrendo la Grande traversata del Partenio. La destinazione era il piccolo paese di Petruro Irpino (200 abitanti), dove nei successivi cinque giorni i ragazzi hanno potuto sperimentare il servizio e l'ospitalità, date e ricevute, nello Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), a contatto con i migranti del paese.

Tra animazione per bambini, sagre di paese e approfondimenti "politici", la parola accoglienza ha assunto un significato molto più vivo e vero.

Unitalsi a Caravaggio il 5 ottobre

Nei mesi estivi trascorsi l'attività più importante, per i volontari unitalsiani, è sta quella di assistere, come ormai ogni anno, i ragazzi diversamente abili nelle loro vacanze marine a Borghetto S. Spirito. Di ritorno dalle vacanze le prime attività sono state l'organizzazione del pellegrinaggio a Lourdes dal 11 al 17 settembre, e l'allestimento del gazebo durante la festa Madonna della Campagna, nei giorni di sabato 14 e domenica 15 settembre. Il prossimo evento in programma sarà la "Serata mariana" al Santuario di Caravaggio per sabato 5 ottobre.

Notizie/Auxilium India

Il viaggio di tre volontari nelle missioni indiane dove i progetti cambiano la vita di donne e bambini

Fin della sua costituzione, nel gennaio 2005, Auxilium India ha sempre visitato le missioni e i centri in cui sostiene i propri progetti. "Per noi è importante - racconta **Francesco Tagliabue** - incontrare la gente, far sentire loro che accanto all'aiuto economico ogni progetto è segno di un'amicizia che vuole sostenere e accompagnare il futuro di questa gente".

Con questo spirito, una delegazione di tre volontari dal 4 al 17 agosto ha fatto visita ai progetti in terra d'India. Con Francesco Tagliabue hanno viaggiato **Claudio Colombo** di Verano Brianza e **Francesca Franciosi** di Pontenure, alla loro prima esperienza in India.

Il primo incontro è stato con i progetti sostenuti dai padri salesiani presso le baraccopoli di Mumbai. Qui l'associazione garantisce supporto ad interventi di formazione professionale e a cure sanitarie.

"Il primo impatto, negli slum – racconta Claudio Colombo - è stato veramente forte e ci ha obbligati ad un confronto con la vera povertà. Ma l'accoglienza e la riconoscenza della gente, dei bambini in particolare, è stata molto toccante. La gioia nei loro sguardi, il loro relazionarsi semplice ed immediato ci hanno immediatamente conquistato".

Il viaggio è poi proseguito verso la missione di Nasik dove sono sostenute alcune ragazze nella loro formazione superiore.

La tappa successiva sono state le missioni di Kune, Lonavla e il Centro Samparc di Malawli. Qui attraverso il progetto dell'adozione a distanza si garantisce la scuola a circa 200 tra bambini e ragazze. Eredità di suor Camilla, questo progetto è sempre il cuore di ogni incontro. "L'incontro con le ragazze nelle strutture delle suore di Maria Ausiliatrice è stato emozionante – ricorda Francesca Franciosi – ogni volta un benvenuto diverso ricco di balli e canti, ogni volta una richiesta di abbracci, ogni volta un'invasione di sorrisi e occhi speranzosi, colmi di gioia e serenità".

Per l'ultima tappa i volontari di Auxilium India hanno poi raggiunto lo stato del Gujarat, nel nord ovest dell'India. L'obiettivo era la visita al progetto di promozione dell'allevamento dei bovini nei villaggi. Avviato lo scorso anno, in pochi mesi ha già raggiunto grossi risultati nei 20 villaggi coinvolti. La visita è stata l'occasione per capire dalla diretta voce delle donne quanto la loro vita fosse cambiata grazie a questo intervento. "Ascoltare le testimonianze delle donne e leggere la gratitudine nei loro occhi, ci ha fatto comprendere come, con interventi costruiti sui bisogni e sulle risorse locali, è davvero possibile cambiare la vita di queste persone".

I tre volontari nelle baraccopoli di Mumbai

Il salesiano opera a Mumbai

La visita di padre Rolvin de Mello agli amici seregnesi dell'India

Bel momento di condivisione per l'associazione Auxilium India che nello scorso mese di luglio ha ricevuto la visita di padre **Rolvin de Mello**, salesiano che presta normalmente servizio a Mumbai. Nello specifico, il religioso è uno dei partner dei progetti che la realtà presieduta da **Mario Tagliabue**, fondata nell'inverno del 2005, promuove negli slum della popolosa capitale dello stato del Maharashtra, in modo particolare nei settori educativo e sanitario. Il momento forse più intenso della permanenza in città di de Mello è stato registrato quando ha celebrato una messa nella Basilica San Giuseppe ed al termine si è fermato sull'altare, per l'immancabile foto di gruppo con i fedeli presenti, numerosi nonostante la giornata lavorativa e i soci di Auxilium. **P. Col.**

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

I 18 obiettivi di "Agenda 2030" dell'Onu al centro di "Africa vive 2019" e del concorso per le scuole

Agenda 2030" sarà il tema di fondo per la riflessione e l'attività che aspetta il Gruppo solidarietà Africa nei prossimi mesi.

L'Onu ha fissato i 17 obiettivi **(nell'infografica)** per lo sviluppo da raggiungere entro il 2030 e li ha incasellati in un programma definito "Agenda 2030": molta importanza è attribuita al rispetto e alla conservazione dell'ambiente, ma soprattutto al raggiungimento del benessere psicofisico della persona, incrementando l'impegno per la prevenzione e la lotta alle malattie in un contesto di riduzione ed eliminazione della povertà; obiettivi ambiziosi e un po' utopistici, ma che fissano mete importanti da raggiungere.

"Agenda 2030" sarà presentata nell'ambito delle manifestazioni di "Africa vive 2019" e sarà il tema del concorso proposto alle scuole che seguono da tempo i progetti e le iniziative del Gsa.

Con le comunità scolastiche e con i centri di aggregazione giovanile l'impegno del Gsa è costante con l'intento di promuovere una cultura di solidarietà e cooperazione internazionale, in controtendenza rispetto al clima di paura e sospetto che si sta diffondendo.

L'impegno per incontrare persone e discutere di sviluppo sostenibile per tutti, di cooperazione internazionale e di equa distribuzione delle risorse vede impegnato il Gsa in questo settembre alla festa della Madonna dei Vignoli e alla festa della Madonna della Campagna.

L'inaspettata morte di **Joseph Ndayemé**, responsabile del laboratorio di microbiologia a Tanguiéta, avvenuta mentre si trovava in Italia per aggiornamento professionale e cure mediche, lascia un grande vuoto, nell'impegno di collaborazione, ma soprattutto nella sua famiglia, a cui non mancherà il sostegno del Gsa.

Nell'ospedale di Afagnan in Togo si sta procedendo con il rifacimento delle sale operatorie, nonostante i tempi non proprio "brianzoli". Di grande valore è l'attività svolta contro l'Aids, animata in modo del tutto volontario dagli infermieri dell'ospedale con il supporto di medici e di tante persone che mettono a disposizione tempo e competenze. I risultati sono molto incoraggianti dal punto di vista sociale riducendo sempre più la situazione di emarginazione cui vanno incontro i soggetti marchiati dall'Aids.

In Bénin si sta rivedendo la strategia di fornitura energetica dei centri di salute di Materi e Porga con il supporto dell'ing. Petrosillo, capomissione dei progetti di installazione dei sistemi fotovoltaici.

Le risorse non sono infinite, ma tanti non fanno mancare il loro aiuto, spesso in modo anonimo, al Gsa che nel mese di agosto ha ricevuto la somma del 5 per mille relativa all'anno 2017: quasi 30.000 euro che permettono di programmare anche interventi di emergenza oltre il previsto e di continuare con ottimismo e speranza.

Il Movimento terza età e i giovani

Papa Francesco ha dato alla Chiesa un documento importante a conclusione del Sinodo sui giovani: "Christus vivit". Vi si parla dei giovani e dei tanti problemi che li riguardano in rapporto alla vita, alla fede, alla Chiesa, ma anche in rapporto ai nonni. Il Papa poi a sorpresa ha domandato ai giovani quale sia il loro rapporto con gli anziani sottolineando che i giovani sono proiettati verso il futuro affrontando la vita con energia e dinamismo, però tendono talora a dare poca attenzione alla memoria del passato da cui provengono, in particolare dei tanti doni trasmessi dai genitori e dai nonni.

E questo dovrebbe da un lato riempire di sano orgoglio gli anziani e dall'altro farli sentire incaricati di una responsabilità grande.

Oggi con l'allungamento progressivo dell'aspettativa di vita, l'anziano può riscoprire un suo posto nella comunità. A questo scopo il Movimento Terza Età diocesano è presente in tutte le parrocchie di Seregno e offre molte proposte di incontro e di amicizia per l'evangelizzazione e la promozione umana.

Su numero di ottobre verrà pubblicato il programma dettagliato delle varie attività.

Notizie/Associazione Carla Crippa

Roberto Longoni è rientrato dalla Guinea mentre mons. Coter lancia l'allarme sugli incendi che devastano la Bolivia

Uno degli incendi che devastano la Bolivia

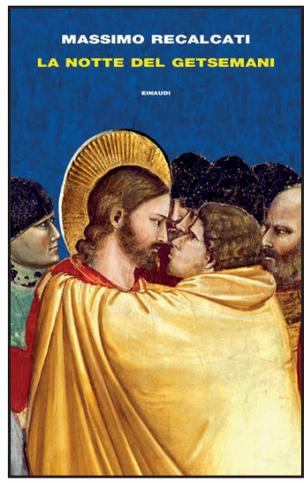
Settembre è sempre un mese importante, ci si ritrova dopo l'estate con tanta voglia di ricominciare, tante idee, progetti e speranze per un anno alle porte che si prevede ricco di inziative che coinvolgeranno molte persone, almeno questa è l'intenzione dell'associazione Carla Crippa.

L'ultimo appuntamento, all'inizio di agosto, è stata una serata conviviale tra gli associati in cui scambiarsi sorrisi, racconti di viaggio, novità e notizie. Ospite speciale della serata **Roberto Longoni**, già volontario dell'associazione e appena rientrato da un progetto di tre anni in Guinea Bissau. "Blues", come è soprannominato, è un missionario laico del Pime, che si è occupato dal 2016 al 2019 di gestire la casa regionale di Takir, nella capitale, e monitorare gli altri progetti della Fondazione Pime onlus in Guinea Bissau.

Purtroppo notizie non molto positive sono arrivate dalla Bolivia a causa degli incendi che stanno investendo il Sudamerica. Sebbene i telegiornali ne parlino poco, o parlino solo di un'emergenza localizzata in Brasile, anche in Bolivia ci sono parecchi incendi e focolai non controllati. Stando a quanto riportato da mons. **Eugenio Coter**, vescovo della regione boliviana del Pando, nelle scorse settimane c'erano ancora più di 400 punti di fuoco sul territorio boliviano concentrati prevalentemente nella pianura di Santa Cruz de la Sierra, città in cui è presente il principale progetto, l'Hogar de la Esperanza. Purtroppo come sta succedendo in Brasile le politiche governative non stanno aiutando a risolvere l'emergenza, in alcuni casi considerata normalità. È già cominciata un'iniziativa di raccolta fondi per aiutare gli sfollati e le famiglie che hanno perso la casa a causa degli incendi, sulla quale verrano rese disponibili tutte le informazioni necessarie in breve. Infine l'associazione segnala la possibilità di poter ricevere, a fronte di piccolissime donazioni, alcune delle ultime bottiglie di birra Esperanza, la buonissima birra artigianale alla quinoa. Per info e prenotazioni scrivere a info@associazionecarlacrippa.org

IL LIBRO DEL MESE

La notte dove la vita umana si mostra nella sua totale inermità



Secondo il racconto dei Vangeli, Gesú, dopo l'Ultima Cena, si ritira nei pressi di un piccolo campo poco fuori Gerusalemme: è il Getsemani, l'orto degli ulivi. Alla testa di un gruppo di uomini armati, arriva Giuda che indica Gesú ai soldati baciandolo. Questo bacio è divenuto il simbolo dell'esperienza straziante del tradimento e dell'abbandono. Ma anche i suoi discepoli e Pietro stesso, il piú fedele tra loro, tradiscono il Maestro lasciandolo solo. Nella notte del Getsemani non c'è Dio, ma solo l'uomo. È lo scandalo rimproverato a Gesú: aver trascinato Dio verso l'uomo. La notte del Getsemani è la notte dove la vita umana si mostra nella sua piú radicale inermità. In primo piano c'è l'esperienza dell'abbandono assoluto, della caduta, della prossimità irreversibile della morte e della preghiera. La notte del Getsemani è la notte dell'uomo. Gettando una luce inedita sul tradimento letterario per eccellenza (ma senza dimenticare neppure le parole di Pietro al cantar del gallo), Massimo Recalcati conduce un'indagine originalissima sui significati del tradire, avvalendosi dei suoi abituali riferimenti alla filosofia e alla psicanalisi

Massimo Recalcati
La notte del Getsemani
Einaudi - Pagine 104 - Euro 14,00

Biblos
Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)
Tel. 0362.230517
info@biblosweb.it - Fax 0362.244649
Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30
Lunedì a Venerdì: 9,00 -12,15/15,15 -19,15
libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI (sabato pomeriggio e sera)

16.30 Don Gnocchi
17.30 Don Orione
18.00 Basilica
S. Ambrogio
S. Carlo
Abbazia
18.30 S. Valeria
19.00 Ceredo
20.00 Vignoli
20.30 Lazzaretto

SS. MESSE FESTIVE (domenica e festivi)

7.00 Don Orione
7.30 S. Valeria
Basilica
8.00 Ceredo
Abbazia
8.30 S. Ambrogio
Sacramentine
8.45 Basilica
9.00 Istituto Pozzi
9.30 S. Valeria
Don Orione
9.45 Abbazia
10.00 Basilica
Lazzaretto
10.30 S. Carlo
S. Ambrogio
Ceredo
S. Salvatore
Sacro Cuore
(da settembre a maggio)
11.00 S. Valeria
Don Orione
Abbazia
11.30 Lazzaretto
Basilica
16.30 Don Gnocchi
17.30 Don Orione
18.00 Basilica
S. Carlo
Abbazia
Ceredo
18.30 S. Valeria
Lazzaretto
20.30 S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00 Sacramentine
Istituto Pozzi
Abbazia
7.30 Basilica
S. Salvatore
8.00 S. Valeria
8.15 Abbazia
8.30 Don Orione
Ceredo
S. Ambrogio
(lunedì-mercoledì-venerdì)
Lazzaretto
S. Carlo
(lunedì-mercoledì-venerdì)
9.00 Basilica
15.30 Cappella Ospedale (martedì)
16.30 Don Gnocchi
17.30 Don Orione
18.00 Basilica
Abbazia
18.30 S. Valeria
S. Ambrogio
(martedì - giovedì)
20.30 Vignoli (mercoledì)
Ceredo (giovedì)

STATISTICHE GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 2019

SAN GIUSEPPE

BATTESIMI
Jennifer Baldo, Alessio Maran, Celeste Altomare, Tommaso Baretta, Teresa Ronchi, Leila Scurati, Arianna Mandaradoni, Clotilde Magni, Emma Battiato, Chiara Maria Simone, Camilla Marini, Nicolò Novara, Tommaso Grancara, Elia Massolongo, Gabriel Minzon, Veronica Minzon, Eva Cesana, Greta Nardo, Esther Latino, Egle Confalonieri, Michele Castagna, Giada Galimberti Facchinetti, Martina Salvia, Edoardo Blandini, Nicole Ruffinotti, Stefano Cattaneo, Oliver Carlini, Mattia Papale, Giorgio Nogara, Nicole Diomante, Emma Piera Newton Beatrice Merlo, Thomas Summo, Milton Arthur Penafiel Mascote. **Totale anno: 83**

DEFUNTI
FMarco Cesare Trabattoni (anni 90), Francesco Gioia (anni 89), Ines Stefan (anni 89), Mariuccia Rossini (anni 84), Pietro Nera (anni 86), Giuseppina Acquistapace (anni 77), Alda Corbetta (anni 92), Sergio Zappa (anni 86), Sergio Sala (anni 77), Gonzales Ricardo Pena (anni 77) Carla Meroni (anni 58), Luigi Longoni (anni 83), Lino Giussani (anni 80), Luigi Duroni (anni 85), Jole Cesana (anni 90), Laura Corbetta (anni 81), Luigi Confalonieri (anni 86), Mariarosa Santambrogio (anni 91), Mariuccia Cappelli (anni 96), Vincenzina Besana (anni 88), Giuseppina Mariani (anni 81), Francesco Viceconti (anni 67), Carla Brenna (anni 97), Cinzia Peruch (anni 49), Mariacarla Turati (anni 81), Giovanna Ballabio (anni 93), Domenica Longino (anni 91), Gianpiera Canegrati (anni 95), Suor Maria Irene Pirola – Religiosa Sacramentina (anni 94), Rosanna Zocca (anni 70), Virginio Terragni (anni 83), Giovanna Ricetti (anni 87) Angelo Gatti (anni 78), Elena Pellegatta (88), Enrico Terragni (anni 91), Fausto Cabiati (anni 90), Domenico Tondo (anni 79), Luciano Zoia (anni 87), Maria Silva (anni 87), Ildebrando Galloni (anni 95), Maria Elena Gini (anni 98). **Totale anno: 119**

SANT'AMBROGIO

BATTESIMI
Riccardo Cioffi. **Totale anno: 8**

MATRIMONI
Alice Perini e Alessandro Truzzi. **Totale anno: 1**

DEFUNTI
Enzo Raimondi (anni 89), Vilma Nurra (anni 79), Cleofe Confalonieri (anni 95), Antonino Prosa (anni 84), Maria Riva (anni 87), Ignazio Colombo (anni 85), Ermanno Rimoldi (anni 60), Vincenza Bombaci (anni 97), Giuseppina Radaelli (anni 90), Antonino Miceli (anni 88), Luigi Tagliabue (anni 86), Valter Tenconi (anni 59), Lisa Zenato (anni 88), Carmen Maria Vaghi (anni 74), Maria Maiellaro (anni 95), Gina Scigliano, Ines Innocente Radaelli (anni 93). **Totale anno: 49**

SANTA VALERIA

BATTESIMI
Carlotta Borghesi, Lorenzo Borghesi, Tobia Milan, Matteo Meregalli, Enea Minotti, Eleonora Sozzi, Melissa Sozza, Anna Marraffa, Serena Farina, Davide Ronzulli, Enea Parravicini, Mattia Catalano, Nathan Catalano, Greta Di Cagno, Vera Melis, Nadia Romeo, Alessandro Sala, Sofia Francesca Rondelli, Pierandrea Mazza, Antonio Colacitti, Liam Caligiuri, Joshua Tapparello, Giulia Pedroni, Mattia Pietro Del Rio. **Totale anno: 37**

MATRIMONI
Lucia Sophia Aybar Ponce e Massimiliano Moltrasio, Deborah De Rosa e Fabio Salerno, Oriana Grasso e Aris Massimiliano Baraviera, Glenda Silva e Abdiel Nodarse Barò, Letizia Resnati e Ruggero Castoldi, Giorgia Striatto e Andrea Montresor, Anna Moscatelli e Alberto Bolis, Sara Casati e Dario Terraneo **Totale anno: 11**

DEFUNTI
Teresa Giuseppina Faccioli (anni 93), Roberto Mariani (anni 56), Alessandro Molteni (anni 80), Ambrogio Radaelli (anni 81), Carla Landra (anni 87), Giuseppe Frigerio (anni 56), Madre Caterina Giussani (anni 93), Maria Giuseppina Nespoli (anni 91), Giuseppina Barni (anni 80), Silvana Camin (anni 86), Gabriella Elide Nicoli (anni 77), Michele Bovienzo (anni 72), Francesco Giuseppe Mancuso (anni 63), Annarita Cao (anni 81), Luigi Crippa (anni 72), Ugo Silva (anni 90), Maria Terruzzi (anni 84), Madre Anna Borghi (anni 94), Ermanno Ernesto Nespoli (anni 87). **Totale anno: 60**

SAN GIOVANNI BOSCO AL CEREDO

BATTESIMI
Anna Luna Ballabio, Samuele Ciociola. **Totale anno: 7**

MATRIMONI
Sara Tosin Tessin e Francesco Servidio **Totale anno: 2**

DEFUNTI
Angelina Frigerio (anni 90), Sante Longato (anni 86), Maria Margherita Ferri (anni 78), Pietro Corbetta (anni 73), Emma Zanutto (anni 79), Patrizia Radaelli (anni 62). **Totale anno: 26**

B.V. ADDOLORATA AL LAZZARETTO

BATTESIMI
Ludovica Mariani, Alessandra Marzano, Federico Prestifilippo, Matthew Neri. **Totale anno: 8**

DEFUNTI
Ersilia Barzaghi (anni 95), Aldo Pulici (anni 86), Bruno Trabattoni (anni 92), Patrizia Barni (anni 49), Pasquale Scola (anni 86), Angela Maria Morello (anni 61), Anna Maria Mandelli (anni 78). **Totale anno: 20**

SAN CARLO

BATTESIMI
Bianca Fiorillo, Sara Ercolino. **Totale anno: 6**

DEFUNTI
Ercole Mariani (anni 73), Franca Ruvolo (anni 83), Adelia Giacomelli (anni 90), Renzo Mandressi (anni 72), Loreta Talota (anni 78), Angela Prizzon (anni 95), Luigia Ronchi (anni 78), Pia Luigia Arienti (anni 87). **Totale anno: 17**

l'Amico della Famiglia

Anno XCVII, 15 settembre 2019, numero 7

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **in redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicodellafamiglia@yahoo.it; **Grafica e impaginazione:** Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 13 ottobre 2019.

MESSE E ROSARI IN RADIO E TV

S. Rosario Feriali

Ore 7 Telepace canale 870
Ore 7,30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16 Telepace canale 870
Ore 16,40 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 19,30 da Fatima Telepace canale 870
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45 Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45 Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8 dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30 TV2000 canale 28
Ore 9 Telepace canale 870
Ore 11,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 13 Telepace canale 870
Ore 16 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18 Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30 TV2000 canale 28
Ore 9 Telepace canale 870
Ore 9,30 dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10 Rete 4
Ore 10,55 Rai 1
Ore 11,30 Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18 Tele Padre Pio canale 145

Ti conosciamo bene.

© publitrust.it | 2016

Ti consigliamo meglio.

A Seregno, Via C. Colombo

BCC CREDITO COOPERATIVO Carate Brianza

LA MIA BANCA È DIFFERENTE

www.bcccarate.it

MARIANI AUTO dal 1955

PROVALA, TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA 22 E 29 SETTEMBRE

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovi, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it

Immagine vettura indicativa. C-HR Hybrid Active. Prezzo di listino € 29.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.550 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA) con il contributo della casa e del concessionario. Offerta valida fino al 30/09/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su C-HR Hybrid Active. Prezzo di vendita € 24.550, con permuta o rottamazione. Anticipo € 8.050. 47 rate da € 174,87. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 10.851,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio (furto, incendio, rapina, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale e altre garanzie speciali), Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 16.850. Totale da rimborsare € 19.253,52. TAN (fisso) 3,99%. TAEG 5,18%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Offerta valida fino al 30/09/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché il Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Per maggiori info visita toyota.it

Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO_2 86 g/km. Emissioni NOx 0,0056 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.